



191.000 chilometri quadrati di superficie • **13.000.000** di abitanti • **7** nazioni • **43** Regioni • **6.187** Comuni • **300** aree protette • **1300** ghiacciai (almeno 1000 in regressione) • **350** specie di piante "endemiche" • **30.000** specie animali • **8** club alpini • **1.384.500** soci di club alpini • **1.607** rifugi e bivacchi (**637** del CAI) • **4,7** milioni di posti letto turistici • **60.000.000** di turisti ogni anno (11% delle presenze turistiche mondiali) • **85.000.000** di tonnellate di merci in transito ogni anno • **54.000.000** di autoveicoli in transito ogni anno

Le Alpi nel 2000

In questa pagina gli ultimi aggiornamenti, alla vigilia del nuovo millennio, del *Rapporto sulle Alpi* a cura della Commissione internazionale per la protezione delle Alpi (CIPRA). I dati relativi agli otto club alpini e ai soci che ne fanno parte sono invece forniti dal Club Arc Alpin (CAA).

La rivista del

Club Alpino Italiano

Milano e le montagne

Ho visitato ai Musei di Porta Romana la mostra "Alpi, spazi e memorie" organizzata dalla Gazzetta dello Sport ma ospitata e, ci si immagina, supportata da un Ente comunale. Devo dire di averla trovata una cosa di livello modesto, un assieme di immagini e oggetti gradevole ma assolutamente casuale. Belle fotografie, fra le quali mancano del tutto (salvo errore) immagini proprio delle principali catene lombarde: Masino, Bernina e Ortles-Cevedale. In compenso c'è qualcosa di Everest e K2. Un paio di sci vecchissimi, qualche paio di quasi moderni... Mi sarei aspettato che venisse documentata l'evoluzione dello sci. Probabilmente ci si doveva dare un tema, vista la vastità dell'argomento. Per esempio, "Alpinisti e montagne della Lombardia". Il tutto per 10/12.000 lire che non mi sono parse giustificate. Non parliamo poi delle penose baracche in piazza San Babila. Sui banchi, sbattuto lì, qualche volantino di propaganda turistica, assaggi di un aperitivo e stuzzichini, quattro scarponi tanto per la forma. Uno straniero potrebbe pensare che se questo è parte del progetto Milanomontagna 2000, i legami della nostra città con le montagne devono essere piuttosto vaghi.

Pierachille Barzagli
Sezione di Milano

Risponde Roberto Serafin, curatore della mostra "Alpi spazi e memorie":

Milanomontagna 2000, un progetto che si articola in vari eventi (il prossimo appuntamento sarà una grande mostra di pittura dell'Ottocento), si è configurato come una preziosa e forse irripetibile occasione per promuovere l'immagine delle nostre Alpi in una città che, nonostante i diecimila iscritti al Club alpino, gli sci

club e gli innumerevoli cultori di sport invernali, sembra in effetti avere, come giustamente osserva il nostro socio, legami piuttosto vaghi con le montagne. La mostra citata, coraggiosamente promossa dalla Regione Lombardia con il patrocinio del Club Alpino Italiano e di altri enti fra cui EV K2 CNR, comprende oltre 180 fotografie, molte delle quali capolavori assoluti che mai prima era stato possibile vedere riuniti in un'unica rassegna. Pur con le lacune indicate dal socio (innegabile una certa casualità, una scelta d'immagini guidata più dalla loro suggestione che dalla rispettiva collocazione storica e geografica), l'esposizione annovera quanto di meglio è stato possibile ottenere da alcune delle massime istituzioni nel campo della cultura alpina: il Museo nazionale "Duca degli Abruzzi", l'Istituto di Fotografia Alpina dedicato a Vittorio Sella, la Biblioteca Nazionale del CAI, il Museo della Società Alpinisti Tridentini, il Fondo Ambiente Italiano, le raccolte della Provincia di Trento con le splendide immagini dei fratelli Pedrotti. In tempi brevissimi, forse anche troppo, si è realizzata una nobilissima cordata a cui hanno accettato di partecipare varie collezioni pubbliche e private. E accanto alle fotografie si sono come d'incanto materializzate opere figurative di artisti come Dino Buzzati, Mauro Corona, Bruno Bozzetto, Guido Daniele, Gianni Bersezio per completare un omaggio alle Alpi la cui consistenza e importanza può sfuggire soltanto nel contesto di una metropoli distratta e indaffarata (le vituperate "baracche" di piazza San Babila appartenevano a un altro evento, quello sì organizzato dalla "rosea" Gazzetta...). L'unica cosa di cui ci si può rammaricare a mio avviso è che, forse per errori di strategie o per carenze di sinergie, non

sia stato sfruttato a fondo, in questa cultura colpita dalla patologia della violenza, del denaro, della violenza ambientale, il messaggio di un'iniziativa che ha messo in campo, con un non irrilevante impiego di elargizioni pubbliche e private, l'aspetto più bello delle nostre Alpi: quello delle tante risorse ambientali ancora intatte e delle memorie che questi scrigni meravigliosi custodiscono (R.S.)

Carnet

Nella rubrica Carnet alla voce "conferenze" (LS n. 10/99) Andrea Gallo è stato qualificato guida alpina. Il Collegio Nazionale delle Guide Alpine ci prega di rettificare: Gallo non risulta tra gli iscritti.

Moralismo

La montagna può davvero dirsi banalizzata, presa in giro da un'iniziativa come il "Girarifugi" con relativa "Carta fedeltà alle montagne lombarde"? Era questa la domanda posta in ottobre nella Posta dello Scarpone. Francesco Colombo del CAI Lecco osserva ora che un'iniziativa come questa può essere uno strumento per vivere meglio la montagna e conoscerla a fondo e ritiene positivo il corollario musicale durante la sosta nei rifugi interessati. «Per favore», conclude Colombo, «smettiamola di fare del moralismo su tutto e tutti ogni volta che si profila qualche iniziativa!».

Mountain bike

Fausto Papini (CAI-ULE, Genova) dopo avere appreso sullo Scarpone di settembre che la Compagnia assicuratrice, per quanto riguarda il Soccorso alpino, non considera l'attività di mountain bike fra quelle istituzionali del Sodalizio e pertanto non ne prevede la garanzia, invita l'Organizzazione centrale a intervenire presso la Compagnia perché consideri questa disciplina a livello di altre. «L'attività in argomento viene ormai praticata, a vari livelli, nell'ambito di numerose sezioni del CAI», osserva il socio, «e contribuisce a far conoscere la montagna e ad avvicinare al Sodalizio numerosi giovani».

Tante grazie!

- Carla della Sezione di Monza ringrazia i volontari che l'hanno recuperata e salvata dopo una drammatica caduta in prossimità del Rifugio Chiergo sul sentiero di cresta del Monte Baldo.
- Agnese, Renzo, Tino, Alfredo ringraziano gli amici del Rifugio Del Freo alla Foce di Mosceta per la squisita accoglienza e disponibilità.
- Gli amici del CAI Lodi ringraziano i gestori del Rifugio Alpe Corte per la cortesia dimostrata in occasione della gita sociale del 17 ottobre.

SCHIODATORI E "NORMALI ALPINISTI"

Ancora tre interventi sulle vie di roccia attrezzate e non

• *Curiosa rimostranza di due «schiodatori»: L'aver messo a repentaglio la sicurezza altrui con il loro opinabile gesto sarebbe una colpa da addebitare allo Scarpone a cui si erano rivolti, inascoltati, per informare i possibili utenti dei pericoli insiti nella via di roccia schiodata e perciò sproteffa. E perché mai il Notiziario del CAI dovrebbe farsi portavoce di queste discutibili forme di dissenso?*

• *Un gruppo di amici veneziani (Laura Gaspon, Angelo Milan, Paolo Corradi, Mino Frera, Lorenzo Ventura e Sara Pedrotti) raccolgono l'invito di Eugenio Cipriani nel secondo volume di "Oltre la folla" agli schiodatori di vie di roccia perché desistano dal loro atteggiamento, convinti che «schiodare possa mettere in pericolo chi legge una relazione e trova la via diversamente attrezzata o, quantomeno, gli rovina la giornata». Laura, Angelo e gli altri invitano perciò «coloro ai quali spit e chiodi danno fastidio a scegliere tra le migliaia di vie non attrezzate che le nostre montagne continueranno sempre e comunque a offrire».*

• *Massimo Fiori della Sezione di Garbagnate, «normalissimo alpinista», chiede «che non vengano più pubblicate lettere su chiodature, spit, ecc...». E a proposito degli articoli di trekking e alpinismo, sollecita dettagli più chiari su dislivello e tempo di percorrenza, e una cartina o uno schizzo riepilogativo del tragitto. Se ne terrà il dovuto conto, anche se Lo Scarpone non pubblica in genere gli articoli cui il cortese lettore si riferisce.*

Anno 69 n. 12 - Dicembre 1999

Direttore responsabile: Tereolo Valsesia

Direttore editoriale: Italo Zandonella Callegher

Assistente alla direzione: Oscar Tamari

Coordinamento redazionale: Roberto Serafin

In redazione: Giulia Martini (operatore di amministrazione)

C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte dei Cappuccini.

Sede Legale - 20124 Milano, Via Enrico Petrella, 19

Cas. post. 17106

Tel. 02.205723.1 (ric. aut.)

Fax 02.205723.201

CAI su Internet: www.cai.it

Tel. CENTRALCAI MILANO

C/c post. 15200207, intestato a:

CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria

Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone

La Rivista del Club Alpino Italiano

12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale Illustrato:

soci familiari: L.20.000; soci giovani:

L. 10.000; sezioni, sottosezioni e rifugi: L. 20.000; non soci Italia: L. 65.000;

supplemento spese per recapito all'estero L. 35.000. Fascicoli sciolti,

comprese spese postali: bimestrale+mensile (mesi pari): soci L. 10.000,

non soci L. 15.000; mensile (mesi dispari): soci L. 3.500, non soci L. 6.000.

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:

Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc

Via San Mamolo 161/2, 40136 Bologna, tel. 051/581982

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione

Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:

Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.

Le diapositive verranno restituite, se richieste.

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure, disegni, senza espressa autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità

GNP sas. Sede: via Udine, 21/a - 31015 Conegliano, TV.

Pubblicità istituzionale: tel. 011.9961533 - fax 011.8916208

Servizi turistici: 0438.31310 - fax 0438.428707 - e-mail: gnp@telenia.it

Stampa: Grafica Editoriale S.p.a. Bologna

Impaginazione: Augusto Zanoni

Carta: bimestrale: 90 gr/mq patinata senza legno;

mensile: 60 gr/mq riciclata.

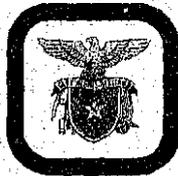
Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b
legge 662/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -

iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12,
foglio 597 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931
da Gaspare Pasini

La Redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione, il materiale deve essere in redazione almeno quattro settimane prima della data di uscita.



Presidente generale

Gabriele Bianchi

Vicepresidenti generali

Silvio Beorchie, Luigi Rava, Annibale Salsa

Segretario generale

Angelo Brambilla

Vicesegretario generale

Vittorio Gabbari

Consiglieri centrali

Valeriano Bistoletti, Franco Bo, Amos Borghi, Spiro Dalla Porta Xydias,

Filippo Di Donato, Giuseppe Fiori, Walter Franco, Walter Frigo,

Eriberio Gallorini, Ottavio Gorret, Giovanni Leva,

Gianfranco Lucchese, Umberto Martini, Enrico Palucchi,

Paolo Ricciardisio, Annibale Rota,

Antonio Savi, Goffredo Sottile, Silvio Toth, Liana Vaccà,

Bruno Zannantonio, Costantino Zanotelli

Revisori dei conti

Marcello Agostini, Francesco Bianchi,

Alberto Carutti, Sergio Costiera (presidente), Vigilio Iacchellini,

Enrico Felice Porazzi, Salvatore Ventorino

Proibitori

Carlo Ancona, Benso Banchelli, Giuseppe Bassignano,

Giorgio Carattini (presidente), Tino Palestra

Past president

Leonardo Bramanti, Roberto De Martin, Giacomo Priotto

Direttore generale

Piero Carlesi

Quali sinergie con le Scuole di alpinismo?

Se ne è discusso al convegno del CAI

Organizzato dal Gruppo orientale, il Convegno Nazionale del Club Alpino Accademico Italiano si è svolto in ottobre a Belluno nel contesto di altre iniziative nell'ambito della manifestazione "Oltre le vette": un progetto culturale alla sua terza edizione che sviluppa temi legati al mondo e ai problemi della montagna. Magnifica l'organizzazione, favorita dal Comune stesso e dalla locale sezione del CAI, e curata nei dettagli dai colleghi Dell'Agnola e De Marchi. Piacevole il luogo, nel Palazzo dei Congressi, affacciato sulla splendida piazza del Duomo. Numerosa la partecipazione di accademici, accompagnatori, invitati partecolari, e autorità locali.

Non mi è noto, al momento, il numero dei presenti in sala, ma so per certo che alla cena serale si era in 96. Ancora mi è spiaciuto verificare l'assenza, puntualmente giustificata da altri impegni in agenda, di rappresentanti della Sede centrale. Soprattutto tenendo conto del tema oggetto del convegno.

Si inizia con il saluto ai convenuti da parte dell'assessore allo sport e cultura Bristot, del coordinatore ai lavori di "Oltre le vette" Faoro e del presidente della Sezione bellunese del CAI Entilli. Il presidente Rossi chiede ai presenti un momento di ricordo degli ultimi accademici scomparsi: Bernasconi, Dionisi, Romanini e Zanardi Landi, e prosegue con alcune informazioni (vedere la rubrica *Qui CAI*). Seguono un riconoscimento al collega Sergio Martini, che ha raggiunto il prestigioso traguardo della salita di tutti i quattordici "ottomila", e la consegna di un omaggio al decano presente Oscar Soravito, primo salitore con Giberti dello spigolo nord dell'Agner, da parte di rappresentanti del CAI di Agordo. Si affronta quindi il tema principale del convegno: «Quali sinergie possibili tra Accademico e Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci alpinismo?».

Espongono i concetti il presidente del Gruppo Orientale Paolo Bizzarro che chiarisce trattarsi di sinergie atte a sconfiggere la dilagante volgarizzazione del modo di intendere l'andare per monti, l'imbarbarimento e la confusione sul modo di intendere l'alpinismo, il degrado che si va creando in molta parte del territorio alpino, sia di alta montagna sia di media valle per la spinta di una maniera tutta commerciale di approccio e di pratica di questa attività. Provocatoriamente si chiede quale effetto abbiano sortito le tanto discusse Tavole di Courmayeur e quale seguito ci sia stato al documento della Presolana, partorito dal Convegno dell'Accademico dell'anno scorso. Il relatore manifesta il timore che tutte queste laboriose iniziative siano

rimaste una bella dichiarazione d'intenti, l'espressione di una raccomandazione accorata, il giusto proposito di pochi nel contesto di una moltitudine che corre a ritmo sempre più accelerato in tutt'altra direzione.

Qualcuno dei presenti forse preferirebbe che si arrivasse subito a un documento conclusivo,

una specie di verbale dei lavori. Personalmente mi sembra eccessivo e oltre a tutto si tratta di un convegno, non di un'assemblea. Bizzarro chiude auspicando anzi esprimendo la certezza che tra Accademico e Scuole ci siano, a breve, incontri ai massimi livelli affinché escano propositi operativi.

Luciano Bosso, presidente dell'Organo tecnico centrale conferma e s'impegna per conto delle Scuole. Da una stanza attigua del palazzo dove pare abbia sede una scuola di musica, sono continuati a giungere per tutto il tempo, attraverso le porte chiuse e lo scalone, delicati accordi di piano. Mi è venuto da pensare che sia stato un estremo tocco di raffinatezza previsto dall'organizzazione. Spero che possa costituire un segnale di buon auspicio.

Mario Bramanti
CAAI Gruppo centrale

Dopo la conclusione del forum delle Commissioni TAM a Bergamo (17/18 settembre), come ex presidente della Commissione centrale (CCTAM) che lo promosse, vorrei fare qualche breve commento. Prima però è doveroso ringraziare la Commissione sezionale TAM di Bergamo, e il suo presidente, presidente anche della Commissione regionale (CRTAM) Lombardia, Claudio Malanchini, per aver affiancato la CCTAM quando è stato necessario e per aver organizzato il comitato locale, rendendo possibile questa riunione che la Commissione centrale, sia per l'esiguità di forze che per ragioni organizzative, non avrebbe potuto certo direttamente gestire.

Impegno quest'ultimo ancor più importante dopo l'improvviso commissariamento della TAM, che è stata bloccata a fine luglio proprio nel momento organizzativo conclusivo e quando era necessario sollecitare la partecipazione dei colleghi che, comunque, è stata vivace ed attenta.

Forum tenuto nello stile che dovrebbe essere congeniale al CAI, quello spartano che si trova nel rifugio, che nel caso di una città, scelta per ragioni di accessibilità, s'è concretizzato nell'ostello AIG nel quartiere di Monterosso.

La necessità di una riunione annuale, di vedersi e di conoscersi di persona almeno una volta all'anno, è non eludibile per il corpo sociale TAM, affinché i rapporti non si riducano ad un passar di carte burocratico, a una trasmissione di circolari (pur spesso necessarie), a un procedere asincrono di Commissioni non coordinate. Malanchini e Tacchini hanno già scritto, in queste pagine, come si è svolto il forum, per cui me ne astengo.

Vorrei limitarmi a qualche commento sui contenuti della giornata di venerdì, iniziata subito con la parte essenziale, le relazioni dei presidenti CRTAM/CITAM,

Le regole ci sono, applichiamole bene

Una riflessione sul futuro della TAM

che hanno sintetizzato in dieci minuti i problemi che portavano all'attenzione dell'Assemblea. Gli argomenti sono poi stati raccolti da Favaretto, Ghedina e Zumino in un documento di cui, spero, tra breve si parlerà.

Che cosa augurarmi come socio che segue da tempo e con attenzione l'attività per la tutela dell'ambiente? Che a tanto parlare segua qualche piccola, ma significativa modifica della prassi di lettura dei regolamenti e dell'organizzazione delle forze.

Pur non volendo cambiar troppo e tutto insieme, per una maggiore operatività delle CRTAM/CITAM credo sia indispensabile:

- composizione credibile, qualificata e rappresentativa delle commissioni
- maggiore facilità di comunicazione tra i responsabili (fax, web etc.)
- disposizione di un budget di base noto ad inizio d'anno, anche per il funzionamento ordinario.
- maggiore autonomia di azione, entro i limiti tracciati dagli organi politici, dallo Statuto e dalla prerogativa del CAI di associazione nazionale ambientalista (art. 13 LS 349/86)

E' evidente che le lamentele ormai pluridecennali, ancora oggi affioranti nel forum di Bergamo, e accuratamente richiamate nella lettera di Bruno Corna agli organizzatori del convegno mostrano un disagio ancora irrisolto. Perciò è

necessario rimuovere gli ostacoli al cambiamento. Su quali siano questi ostacoli, ovviamente, i pareri sono diversi, e si potrebbe discutere all'infinito. Vero è che negli organismi complessi si tende a conservare lo status quo, codificato, ma non sempre, dai regolamenti, fin quando un cambiamento imposto dall'esterno o il lavoro di una intelligenza organizzata riescano a cambiare le cose, mutando almeno la prassi interpretativa e applicativa delle regole.

Adesso, anche per opera di Fantuzzo, Corna e altri, le regole ci sono, sono accettate anche formalmente, più volte è stata riaffermata la volontà di far riferimento ad esse. Ciò che allora serve è applicarle bene, cioè dar credito alle strutture TAM esistenti e metterle in grado di funzionare meglio.

Invece oggi nell'Associazione avviene quello che trascorre nella società italiana in genere, che quando si riconosce una esigenza urgente di far cambiamenti non si è in grado di farli con parallela sollecitudine. Perciò è necessario rassegnarsi a procedere un po' alla volta, cominciando dal centro. La mia passata esperienza mi suggerisce per ora, cioè in vista della ricostituzione della CCTAM, due innovazioni minimali:

- creazione di uno specifico riferimento esecutivo in Sede. Potrebbe essere l'"osservatorio" o altri.

- coinvolgimento pieno di almeno un membro del Consiglio centrale, che agisca come "commissario ad acta", per garantire che i programmi e le azioni suggerite dalla CCTAM abbiano seguito e non si fermino per strada. Addirittura si potrebbe ipotizzare che più membri (per esempio tre) del CC facciano parte della Commissione, per moderare i membri tecnici indicati dai Convegni (attualmente in numero minimo, cioè sei).

Perché però gli esiti siano positivi, è bene anche che tutti i Soci riflettano su cosa vuol dire dar spazio alle tematiche ambientali, e se è più conveniente avere collaboratori con una sufficiente autonomia operativa che facciano qualcosa, oppure un sistema di controllo verticistico a priori per cui alla fine l'iniziativa è scoraggiata.

Franco Carbonara
Ex presidente CCTAM

IL CAI e il progetto Oropa

Il Club Alpino Italiano ha preso in considerazione, con una mozione del suo Consiglio centrale riunito a Milano il 25 settembre, i problemi sollevati dal progettato ampliamento del Santuario di Oropa di cui aveva riferito Lo Scarpone in luglio attraverso un'intervista con Lodovico Sella, presidente della Fondazione Sella legata come noto a doppio filo alla storia e alla vita del Sodalizio. «Sensibile agli appelli provenienti da larga parte del mondo della cultura volti a impedire il progettato ampliamento di alcune strutture del Santuario mariano di Oropa (Biella) atte a collegare la Chiesa Nuova e il Santuario sei-settecentesco, consapevole del significato etico e simbolico del monumento in questione, sia per la sua aura sacrale alpina sia per il fatto di custodire le spoglie di Quintino Sella, fondatore del Sodalizio», il Consiglio invita gli amministratori «a un profondo ripensamento del progetto» e auspica «che le risorse economiche disponibili siano invece impiegate per il risanamento delle parti fatiscenti maggiormente bisognose di interventi conservativi».

Oltre cento domande di partecipazione, cinquanta partecipanti selezionati. L'interesse riservato al Corso nazionale per Operatori Naturalistici svoltosi dal 3 all'8 settembre in Sicilia per iniziativa del Comitato Scientifico Centrale è racchiuso in queste cifre. A fronte delle numerose richieste il numero dei partecipanti è stato elevato da 40 a 50, fino ai limiti possibili per ricettività e trasporti. E ora un po' di cronaca. A Palermo il 3 settembre il gruppo si è riunito presso la sede del CAI Sicilia - R.N. Grotta Conza. Alle parole di benvenuto del presidente della Sezione e di Marcello Panzica La Manna, infaticabile coordinatore logistico e organizzativo, è seguita la presentazione del corso.

Il Presidente generale del CAI Gabriele Bianchi ha spiegato perché il CAI "ha bisogno" degli Operatori naturalistici. Claudio Smiraglia, Presidente del Comitato Scientifico Centrale e direttore del corso, si è soffermato sull'importanza della scelta della Sicilia quale sede, ha brevemente ripercorso storia, scopi e ruolo del Comitato scientifico, le connessioni all'interno del CAI fra le varie Commissioni, spiegando come i docenti nei giorni del corso avrebbero proceduto per conseguire tre scopi fondamentali: quello informativo/divulgativo, quello formativo, quello applicativo.

Alla sua esposizione sono seguite le relazioni di Ugo Scortegagna sulle Scienze della terra - geologia (litologia - tettonica) - le catene montuose, e di Massimo Pecci sui sistemi montuosi italiani (genesi, evoluzione e lettura del paesaggio con particolare riferimento ai fenomeni franosi). In serata, trasferimento sulle Madonie alla sede del corso, il Rifugio Marini a Pian Battaglia.

La giornata successiva è stata dedicata a relazioni su: geomorfologia e climatologia (Claudio Smiraglia); il fenomeno carsico in particolare in Sicilia (Marcello Panzica La Manna); l'utilizzo di nuovi strumenti per la conoscenza e lo studio dell'ambiente alpino (Guglielmina Diolaiuti); inquadramento geologico e naturalistico della Sicilia (Marcello Panzica La Manna e Salvatore Livreri); caratteristiche della flora delle montagne italiane (Salvatore Livreri) e della fauna (Giuliano De Menech).

Infine Valerio Agnesi e

I nuovi Operatori naturalistici del CAI

Successo del Corso nazionale in Sicilia

Cipriano Di Maggio hanno illustrato l'escursione sulle Alte Madonie che ha occupato quasi l'intera domenica 5 settembre. Lungo il percorso Agnesi, Di Maggio, Anna Geraci e Giuliano Cervi hanno segnalato gli aspetti geologici e naturalistici ed i segni della presenza dell'uomo, dai quali ricavare chiavi di lettura del contesto ambientale. Al rientro, Santi Cutuli ha fornito un inquadramento geologico, vulcanologico, naturalistico e antropico dell'Etna. L'escursione al vulcano del giorno successivo è iniziata con soste ad Acicastello, Acitrezza, Acireale per osservare lave a "pillow", ialoclastiti, spianata di abrasione marina, falesie costiere, intrusioni ipoabissali, basalti colonnari, substrati sedimentari, particolari morfologie del versante orientale dell'Etna. Nel contempo la prof. Emilia Poli Marchese forniva un'esauriente panoramica sulla flora e vegetazione e sul suo dinamismo, elencando (e ove possibile

indicando) le specie più rappresentative di una zona così particolare, e i vari piani vegetazionali.

Al Rifugio Marini sono ripresi l'indomani gli interventi: ruolo dell'attività scientifico-culturale all'interno del CAI (Annibale Salsa, Vice presidente Generale del CAI); l'uomo e la montagna - la colonizzazione - la pianificazione e la salvaguardia delle aree montane - il ruolo del CAI (Giuliano Cervi); esperienza di un operatore naturalistico del CAI e organizzazione del Club Alpino Italiano (Vanna Vignola); aspetti della didattica naturalistica nel CAI (Maria Angela Gervasoni); educazione alla Terra, un diverso approccio per la conoscenza della natura (Francesco Picciotto). A conclusione, si è operata la verifica, incaricando i partecipanti suddivisi a gruppi di redigere un elaborato e di illustrarlo. Per ognuno dei gruppi è stato espresso un giudizio di merito dal direttore del corso affiancato da alcuni docenti.

Come da programma, si è svolta anche l'ultima escursione didattica scientifica sull'Altopiano solfifero della Sicilia centrale, attraversando zone man mano illustrate da Marcello Panzica La Manna, fino a raggiungere al sito archeologico di Milena, visitato con la guida della dottoressa Guzzone della Soprintendenza ai Beni Culturali e Artistici di Caltanissetta, ed alla Riserva Naturale di Monte Conca il cui direttore Vincenzo Biancone ha accompagnato nella visita.

E' stata possibile anche una discesa in grotta con l'assistenza degli istruttori.

Tutti gli iscritti, avendo dimostrato impegno, attenzione e capacità, hanno ottenuto la qualifica di Operatore Naturalistico Nazionale del Comitato Scientifico del CAI, a conclusione di un corso caratterizzato da ritmi serrati, ma anche da un clima di grande cordialità e coesione fra tutti i presenti.

Vanna Vignola
Operatore Naturalistico Nazionale

I partecipanti

Vincenzo Abbate (Palestrina, Roma), Raffaella Andreotti (Giarre, CT), Domenico Arrostituto (Palermo), Alessandro Bermond (Bologna), Davide Berti (Tezze sul Brenta, VI), Vincenzo Biancone (Palermo), Daniele Boninsegni (Castelluccio di Porto, RI), Riccardo Bontempo (Maniace, CT), Rosa Candelaresi (Agrigento), Carmelo Cannavò (Linguaglossa, CT), Vincenzo Carapezza (Petralia Sottana, PA), Erika Carlotti (Marina di Massa, MS), Piermaurizio Castelli (Cagliari), Enrico Collo (Dronero, CN), Maurizio Dal Bosco (Nicolosi, CT), Antonella De Julii (Isernia), Mario De Pasquale (Mottola, TA), Luigia Di Gennaro (Palermo), Venero Faro (Pedara, CT), Festa Diego (Boccale, RC), Marina Fichera (Catanzaro), Franca Filippi (Cameri, NO), Narciso Gallé (Ascoli Piceno), Fiorenzo Gei (Prato), Dino Genovese (Volpiano, TO), Anna Geraci (Palermo), Leonardo La Pica (Palermo), Cassandra Lenatti (Chiesa in Valmalenco, SO), Giuseppe Lo Dico (Petralia Sottana, PA), Giampiero Maffei (Monte S. Maria Tib., PG), Silvia Marcante (Milano), Marino Marsilia (Lagonegro, PZ), Anna Maria Martorano (Salerno), Daniela Mazzullo (Messina), Vincenza Messina (Alcamo, TP), Bruno Mongiat (Tolmezzo, UD), Michele Nanzarelli (Noto, SS), Riccardo Nucci (Milano), Gino Orlando (Polizzi Generosa, PA), Francesco Pino (Livorno), Franca Plasenzotti (Udine), Calogero Polizzi (Petralia Sottana, PA), Attilio Priulla (Palermo), Rapisarda Vincenzo (Belpasso, CT), Rossini Paola Maria (Brescia), Lorenzo Russo (Stromboli, ME), Mauro Savorelli (Roma), Giovanni Scibano (Ragusa, RG), Anna Simoventi (Gallarate, VA), Massimo Valentini (Reggio Emilia), Paola Vallone (Palermo), Marco Vattano (Palermo).

Diamo un'ultima occhiata, prima di concludere l'anno, alla ricca stampa sezionale del CAI. Con un solo rammarico: che per mancanza di spazio questa rubrica, oggetto (vedere in questa pagina) di una gradita attenzione da parte dell'Organo tecnico Biblioteca Nazionale, venga pubblicata in modo discontinuo, a scapito della freschezza delle segnalazioni.

MONTI E VALLI, periodico della Sezione di Torino, pubblica un curioso retroscena a cura del socio Giuseppe Previti in margine al centenario della Madonna del Rocciamelone. Nel 1930 la Rivista del CAI diede trionfalmente l'annuncio del progetto di una funivia che da Susa avrebbe raggiunto la vetta con un dislivello di 2899 metri. «S.E. Manaresi, in occasione della sua recente visita agli Alpini di Susa», riferiva la Rivista, «è stato messo dettagliatamente al corrente di questa nuova grandiosa iniziativa (mai portata a compimento, per fortuna, NDR). Il nostro Presidente Generale, valutandone subito tutta l'importanza ai fini nazionali e turistico-alpinistici, ha promesso tutto l'appoggio del Club Alpino Italiano. Si è certi di avere il generoso appoggio morale di Sua Santità il Papa Alpinista che ha dimostrato in parecchie occasioni il suo entusiasmo e il suo interessamento per il Rocciamelone e quello di S.E. Il Capo del Governo, che ha fede e fervore in tutte queste iniziative che elevano corpo e spirito nelle idealità più sublimi della vita e della Patria».

IL BOLLETTINO SAT n.2/99 diretto da Marco Benedetti è interamente dedicato al centenario della prima scalata al Campanile Basso, nelle Dolomiti, un

Quando le **idealità** viaggiavano in funivia

Una curiosa pagina di storia del CAI

evento al quale è stata dedicata l'estate scorsa una bellissima mostra retrospettiva curata dallo stesso Benedetti con Annetta Stenico e Riccardo De Carli e con Roberto Festi (allestimenti e catalogo) in parte ripresa a Milano nell'ambito del progetto Milanomontagna 2000. Sull'epopea del Basso si esprimono con saggi e testimonianze Giorgio Armani, Enrico Camanni, Andrea Castelli, Edoardo Covi, Marco Furlani, Alessandro Gogna, Franco Giovannini, Pietra Graffer, Giuseppe Leonardi, Franco Nicolini, Cesare Maestri, Rolly Marchi, Elio Orlandi, Samuele Salce, Annetta Stenico, Marcello Pilati, Dino Buzzati, Reinhold Messner, Giuliano Stenghel, Gianni Ribaldone.

L'APPENNINO, trimestrale della Sezione di Roma diretto da Fabrizio Antonioli, ha ripreso le pubblicazioni dopo un periodo di assestamento con un numero in buona parte dedicato a Tiziano Cantalamessa, guida alpina del Gran Sasso, scomparso la scorsa primavera. Articoli e saggi sono di Stefano e Fabrizio Ardito, Franco Farina, Massimo Marcheggiani, S. Marone e F. Lattavo, Aldo Frezza, Lorenzo Revojera, Flavio Tarquini, Vittorio Miozzi, Ugo Marinucci, Giovanni Di Vecchia, Luca Biagini, Maurizio Ruggeri. □

Segnalazioni bibliografiche del Comitato Scientifico

GEOGRAFIA FISICA E DINAMICA

QUATERNARIA, n. 21 (2), 1998. È l'ultimo numero della rivista che costituisce la III serie del glorioso Bollettino del Comitato Glaciologico Italiano. Contiene numerosi articoli sulla geomorfologia di varie aree dell'Appennino, della Pianura Padana e dell'Eritrea. Fra gli articoli di interesse più spiccatamente alpino si segnalano: A. Mazza, "Evolution and dynamics of the Ghiacciaio Nord delle Locce (Valle Anzascia, Western Alps) from 1854 to the Present", F. Campanino, G. Mortara & G. Peyronel, "La cartografia glaciologica autografa di Federico Sacco". Il volume contiene anche i dati della Campagna Glaciologica 1997. I ghiacciai per i quali si è effettuata la misura della variazione frontale risultano 154, dei quali 72 nel settore piemontese-valdostano, 36 nel settore lombardo e 46 nel settore triveneto. Di questi 125 risultano in arretramento, 14 in avanzata e 15 stabili. Per acquisti e abbonamenti: Comitato Glaciologico Italiano, Via Accademia delle Scienze 5, 10123 Torino, tel. 011/658813, fax 011/6707155.

DIE GLETSCHER DER SCHWEIZER ALPEN 1991/92 UND 1992/93 - LES VARIATIONS DES GLACIERS SUISSES 1991/92 ET 1992/93, a cura di

E.R. Herren e M. Hoelzle, ETHZ, Zurigo, 1998. Contiene il 113° e il 114° rapporto della Commissione Glaciologica Svizzera riguardante le variazioni di lunghezza di numerosi ghiacciai svizzeri nel 1991 e 1992. Nel primo anno, su un campione di 106 ghiacciai 94 erano in arretramento e 7 in avanzata; nel secondo anno, su 79 erano in arretramento 73 e 6 in avanzata.

NEVE E VALANGHE, n. 35, 1998. La rivista dell'AINEVA, diretta da G. Peretti, esce dal 1988 con veste grafica rinnovata e interessi sempre più vasti nel campo di nivologia e valanghe, glaciologia e meteorologia alpina. Di particolare interesse nel numero segnalato: di T. Vrhovec e G. Sluga "La percentuale in acqua della neve sulle Alpi Giulie", di G. Barberis e M. Cordola "Yeti, il software italiano per la gestione dei dati meteorologici", di L. Motta ed E. Turrone "Precipitazioni nevose sulle Alpi Piemontesi 1966-1996", di M. Motta "Il bilancio di massa di un ghiacciaio. Le valutazioni sul ghiacciaio del Lys nel Monte Rosa". Per acquisti e abbonamenti: AINEVA, Vicolo dell'Adige 18, 38100 Trento, tel. 0432/555750, fax 0432/505426.

Biblioteca Nazionale

I periodici sezionali: un patrimonio collettivo da salvaguardare

Con vivo interesse leggiamo sullo Scarpone la rubrica "Cai, si stampi!", intelligente rassegna della stampa periodica sezionale che mette in evidenza una ricchezza insospettata di contenuti, a volte dietro una veste grafica spartana, ma non perciò meno significativi.

Si tratta di un patrimonio editoriale ricchissimo ma sommerso nel senso che non avendo una regolare distribuzione raggiunge solo i soci di una singola sezione e pochi addetti ai lavori. Tale immenso patrimonio corre il rischio di passare inosservato e di perdersi del tutto perché l'unico centro di raccolta previsto dal regolamento generale del CAI è la Biblioteca Nazionale di Torino che purtroppo però non riceve con regolarità il materiale da tutte le Sezioni. Ci teniamo a sottolineare l'importanza di adempiere in riferimento al regolamento centrale del CAI (art. 23 comma 2) a quest'incombenza che può sembrare ingrata ma arricchisce il patrimonio comune e garantisce la memoria storica del nostro sodalizio. Raccomandiamo a tutte le Sezioni e Sottosezioni di inviare copia di ogni pubblicazione periodica e non, e in particolare invitiamo chi non ha finora provveduto a inviare anche gli arretrati disponibili. Per evitare confusioni, ricordiamo che la Biblioteca Nazionale è un organo tecnico centrale ma ha da sempre sede a Torino.

Spedite a questo indirizzo le vostre pubblicazioni: **BIBLIOTECA NAZIONALE DEL CLUB ALPINO ITALIANO VIA BARBAROUX 1 - 10122 TORINO**

Un viaggio a ritroso verso un paradiso perduto. Questo il senso del documentario "Candamo", vincitore a Sondrio della tredicesima edizione della Mostra Internazionale dei Documentari sui Parchi (MIDOP). Ne è autore Daniel Winitzky che dalle mani del sindaco Alcide Molteni ha ritirato il 23 ottobre, nel corso di una suggestiva cerimonia davanti a una platea gremita di giovani e giovanissimi, la Targa d'oro Città di Sondrio e il Premio Ospitalità. La giuria, di cui facevano parte il Direttore generale del CAI Piero Carlesi e il Vicepresidente generale Annibale Salsa in veste di presidente, ha particolarmente apprezzato in questo documentario «il modo affascinante con cui viene presentato un ambiente naturale che è anche la culla dell'uomo, nonché il contrasto, anche se appena accennato, tra la descrizione dell'ambiente naturale e il problema della ricerca del petrolio, una delle minacce per questa importante area protetta», non senza segnalare che il documentario di Winitzky, qui in veste anche di produttore, «usa perfettamente il linguaggio cinematografico e la musica etnica peruviana per comunicare i valori etici della conservazione».

La giuria degli studenti ha invece assegnato il premio al documentario "I lemuri della foresta di pietra" di Jean Yues Collet, ritenendo meritevoli di attenzione i seguenti aspetti: spettacolarità delle immagini, presenza dell'elemento antropico che mira a collocare nello spazio e nel tempo l'alto valore scientifico del contenuto, la colonna sonora che rispetta il filmato e l'ambiente nel quale è collocato, la continuità del percorso cinematografico che mira al racconto di una scoperta importantissima nella storia della evoluzione senza però perdere di vista la continuità delle immagini e del commento. Il film di Collet si è aggiudicato anche il Premio Speciale del Parco Nazionale dello Stelvio.

La giuria ha riservato una speciale menzione a "Il fiume dei miei sogni" di Ladislav Csukas (Slovacchia) per l'approccio romantico e non convenzionale al discorso della tutela della natura. Il palmares della tredicesima edizione si completa con il Premio Partha Sarathy a "La tigre" di Hugh Miles e Mike Birkhead. Particolare importante. Il giovane regista del film è morto in India in un incidento

Sondrio: alla ricerca del paradiso perduto

Un film sul Perù vince alla MIDOP



La stretta di mano tra il sindaco di Sondrio Alcide Molteni e il vincitore della 13ª edizione della rassegna Daniel Winitzky (a sinistra). Al centro il presidente della giuria Annibale Salsa.

Ma un'area protetta non è soltanto un Eden

Come emerge dai premi assegnati all'importante rassegna di Sondrio, la produzione italiana risulta davvero poco rappresentativa sia dal punto di vista qualitativo e quantitativo. E' la sola nota di rammarico, a consuntivo del Festival, per il presidente della giuria Annibale Salsa, antropologo, vicepresidente generale del Club Alpino Italiano. «Con l'assegnazione del premio principale al documentario peruviano "Candamo", osserva il professor Salsa, «si è voluto cogliere il messaggio etnografico e non solo naturalistico del film: l'uomo, cioè, può convivere con gli elementi della natura anche in un'area protetta che non deve considerarsi astrattamente un Eden. In questo senso, implicito è l'invito ai cineasti perché si svincolino da uno sterile esotismo e s'impegnino con rinnovato interesse anche in temi che riguardano le nostre Alpi».

te aereo quando il film non era stato ancora completamente finito. Era un uomo pieno di energia e molto coinvolto nel discorso delle tutela della natura. Bilancio più che positivo dunque per questa edizione della rassegna che per una settimana, dal 18 al 23 ottobre, ha coinvolto centinaia di studenti e che ha visto il Club Alpino Italiano in prima linea come partner del Centro Documentazione Aree Protette: l'associazione ASSOMIDOP, costituitasi nel 1998 tra Comune di Sondrio e CAI e presieduta da Ada Valli, assessore alla cultura del Comune di Sondrio, ha lo scopo di perseguire gli obiettivi di conoscenza delle aree protette e delle problematiche di tutela della loro specificità che caratterizzano da

sempre la manifestazione diretta da Maria Grazia Cicardi.

Alla mostra erano iscritti oltre sessanta documentari provenienti da 18 diverse nazioni. Tra questi il Comitato di preselezione ne ha scelti 12 per l'ammissione in concorso e per la proiezione al pubblico durante le serate del festival.

In questo quadro di ricerca e di profondo rispetto per la natura va inserito l'importante convegno ospitato il 21 ottobre a Sondrio sul tema "Economia e ambiente, alla ricerca di un equilibrio nelle aree protette". E' stata un'occasione speciale per parlare del progetto AER, un nuovo programma di ricerca ambientale promosso da EV-K2-CNR nell'ambito dei suoi studi multidisciplinari in aree montane remote di cui fu ideatore del 1987 il grande esploratore Ardito Desio. Il progetto, supportato dal marchio Ciesse, ha preso il via nel cuore del parco nazionale dell'Everest dove i ricercatori stanno portando avanti un'operazione di monitoraggio ambientale avvalendosi del Laboratorio Piramide del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Un festival da esportare

I migliori documentari naturalistici del Sondrio Festival sono stati al centro, in novembre, di tre serate dedicate alla natura con l'organizzazione della Sezione del CAI di Cassinetta d'Adda e con il sostegno di AEM Spa. Il ciclo di proiezioni è stato aperto con la proiezione di "Isonzo, fiume di smeraldo", vincitore dell'edizione 1998 della MIDOP.

Museomontagna

FINIS TERRAE. ALBERTO MARIA DE AGOSTINI E WALTER BONATTI NELLE SOLITUDINI AUSTRALI è un progetto che comprende due mostre, due filmati e due pubblicazioni a cura del Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi". Dal 17/12 al 2/4/2000 al Monte dei Cappuccini (Torino). Tel 011.6604104, fax 011.6604622.

In mostra

"LE CATTEDRALI DELLA TERRA, la rappresentazione delle Alpi in Italia e in Europa (1848-1918)" è il titolo della mostra di pittura in programma dal 19/1 al 19/3 a Milano presso il Museo della Permanente, via Turati 34, a cura di Letizia Scherini, progetto di allestimento Studio Achille Castiglioni, catalogo Electa. La mostra fa parte del progetto Milanomontagna 2000. Informazioni tel. 02.6599803.

ALPI SPAZI E MEMORIE, un secolo d'immagini sulle montagne più belle del mondo, è la mostra aperta a Milano al Musel di Porta Romana (viale Sabotino 22, martedì-domenica, ore 10-19, giovedì 10-22, lunedì chiuso) fino al 19/12. Sconti ai soci CAI sui biglietti d'ingresso (10.000 anziché 12.000) e sul catalogo (50.000 anziché 60.000). Informazioni tel 02.58303635.

TIBET è una mostra organizzata dal C.F.Photo 35 con 46 CLP di Angelo Anselmi (socio del Cai di Ovada) alla Sala Esposizioni, piazza Cereseto 9, Ovada, fino al 12/12. BG WILDLIFE PHOTOGRAPHER OF THE YEAR è una rassegna delle 100 migliori immagini di natura del 1998 in collaborazione con la PAS Informazione. E' in programma al Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino dal 14/12 al 30/1.

Home video

DUE NUOVI TITOLI nella collana "I capolavori del cinema di montagna" (Vivalda ed.): "Documentazione di una inopportunit  di Gerhard Konig (32', 29.900 lire) sulle spettacolari scalate di Beat e Conny Kemmler; e "Come scorre il tempo" di Dana Vavrova (83', 34.900 lire), su una band tedesca di country music impegnata su temi legati alla natura.

Carta stampata

NEVE E VALANGHE, rivista dell'AINEVA su meteorologia alpina, glaciologia, prevenzione e sicurezza in montagna diretta da Giovanni Peretti, presenta nel numero 37 (settembre 1999) uno studio nivoclimatico del Friuli V.G., un nuovo modello di calcolo dei dati sul manto nevoso, la carta climatica del Piemonte e altri importanti saggi. Segreteria di redazione, tel 0461.230305. OROBIE, il mensile delle edizioni Oros (035.240666), ha raccontato nel numero di novembre l'autunno in Lombardia, dalle morbide colline della Franciacorta ai castagneti di Brentan, poco oltre il confine con la Svizzera in Val Bregaglia.

Internet

MOUNTAIN ZONE: <http://www.mountain-zone.com>
MNET: <http://www.mnet-climb.com> - Indirizzo di posta elettronica: info@mnet-climb.com
CLUB ALPINO ACCADEMICO, e-mail:

CAAIAN@tin.it

ROCK&ICE: <http://www.rockandice.com>
UNA GUIDA ai siti Internet di rilevante interesse per le attivit  delle Regioni e degli Enti locali pu  essere richiesta gratuitamente al Servizio Comunicazione e Documentazione del Consiglio Regionale dell'Umbria, tel 075.5763219-5763363, fax 075.5763357.

LA HOME PAGE del socio Alessio Arrigoni  : <http://space.tin.it/sport/alarr>
LE CASCATE DI GHIACCIO DELLA VALSESIA si trovano sul sito www.gulliver.it/alpe/arrampicata/valsesia_cg_default.htm
LA DELEGAZIONE REGIONALE DELLE MARCHE DEL CAI ha, grazie alla collaborazione con la Regione, un sito web consultabile all'indirizzo: <http://regione.marche.it/cai/index.htm>

LA SOCIETA' ALPINISTI TRIDENTINI aiuta a conoscere le meraviglie delle Dolomiti nel suo sito web www.sat.tn.it
LA SEZIONE DI SESTO FIORENTINO segnala di avere attivato il proprio sito Internet: www.fol.it/caisesto. E-mail: caisesto@fol.it

Pianeta neve

LIVIGNO (Sondrio) ospiter  per il sesto anno l'International Telemark festival - La Skieda dall'1 al 9/4 con gare, incontri, giochi, feste e un teatro interattivo. Informazioni, tel 0337.397043, fax 0342.997567, www.skieda.com

XXL RACES   la sigla che comprende tre grandi eventi sportivi di massa nel Trentino: Marcialonga, Ciaspolada e Rampilonga. Informazioni, tel 0461.829724, fax 0461.823042.

IL CAMPIONATO DELLE FAMIGLIE si svolger  per il sesto anno dal 25 al 26 marzo ad Andalo. Informazioni, tel 0461.585836, fax 0461.585570.

Il mondo della montagna

AL CENTRO ASTERIA di Milano (via G. Da Cermenate, 2) conferenze di Navyo Eller (17/1), Carla Monosi Perotti (31/1), Sergio Martini (14/2), Manrico Dell'Agnola e Antonella Giacomini (28/2), Andrea Gennari Daneri (13/3). Dal 24/1 i film vincitori del Filmfestival di Trento. Informazioni, abbonamenti e prenotazioni, tel 02.8460919.

Riconoscimenti

IL PRESIDENTE DEL SENATO ha conferito a Pinzolo (Trento) un particolare riconoscimento ai componenti il Comitato per la Targa d'argento della Solidariet  Alpina presieduto da Angiolino Binelli, tra i quali il nostro redattore Roberto Serafin.

Trekking & viaggi

IN CANADA, la Sottosezione Edelweiss di Milano (via Perugino 13/15, tel 02.6468754-02.55191581-0335.6774095) organizza dall'11 al 20/2 uno ski trek nel Quebec, nella regione di Charlevoix. Previste sei tappe con pernottamenti in chalet riscaldati e con trasporto dei materiali con motoslitte. E' prevista anche la visita di Montreal e Quebec.

Iniziativa

A MILANO   nato "B612 Outdoor & Travel Center", presentato come il primo grande

centro in Italia dedicato ai viaggiatori «con abbigliamento, attrezzature, informazioni, viaggi e servizi per progettare, decidere e organizzare un viaggio in qualsiasi parte del globo sotto l'insegna di natura e avventura». Si trova in via Muratori 6, tel 02.54129898, fax 02.54120871.

Arrampicata

LA CARTOGUIDA di Arco con 28 descrizioni e schizzi dei settori di arrampicata, 6 itinerari di escursionismo e 3 descrizioni di percorsi in mountain bike   pubblicata da Vivalda.

Conferenze

MAURO GIRARDI e PAOLO TASSI presentano «Alpinisti in telemark», un film di Fulvio Mariani di cui sono "involontari" protagonisti, che ha ottenuto a Trento il premio FISL. Contattarli ai numeri telefonici 0461.606115 - 0335.5628862-0436.99342-0338.8321814.

MAURO TONATI, fotogiornalista, propone la proiezione di diapositive in dissolvenza sulla traversata invernale della terra di Baffin in MTB. Tel 0347.1096500, fax 0322.835401.

CHRISTIAN KUNTNER, nove ottomila scalati tra cui l'Everest ed il K2 per la cresta nord, Via della Seta in mountain bike e scalate in Per  e Alaska, propone varie conferenze con diapositive in dissolvenza. Per accordi tel. 0335.6020861, fax uff. 0473-747305, e-mail: arnold.rieger@dnet.it

ANDREA GALLO propone «Finale, 30 anni di pietra» sull'evoluzione dell'arrampicata. Tel 019.6816102, fax 019.6816507, E-mail: vertical@ivg.it

GIOVANNI ONGARO propone «L'urlo di granito» su ascensioni ed esperienze in Patagonia. Telefono n. 0335.6039179-0342.214493.

MARCO BERTA E GRAZIA FRANZONI presentano i loro viaggi in mountain bike nel mondo con diapositive in dissolvenza. Tel e fax 019.854996 - e-mail: isgbe@tin.it

VIAGGIO IN ITALIA   il titolo di una conferenza di Riccardo Carnovalini: vent'anni di viaggi a piedi. Per organizzare una serata con proiezione di diapositive e/o un incontro per le scuole, tel e fax 0187.68465.

UGO SCORTEGAGNA, geologo-naturalista, accompagnatore di escursionismo, propone «Dolomiti: tra passato e presente», «I sentieri del silenzio: il parco delle Dolomiti friulane» e «Il vero viaggio di scoperta...escursionismo perch ». Tel 041.421996, fax 041.420162, cell 0338.3858297.

FRANCO MICHIELI propone «Soli con il cielo e con la terra», sulla traversata della Lapponia selvaggia. Disponibili anche altri temi. Tel e fax 0364300691.

ALBERTO, STEFANO & SIMONE propongono «L'anima del telemark». Tel 0461.586341 - 0338.9725946.

IL CAMMINAITALIA '99 viene presentato da Giancarlo Corbellini (via A. Wildt 18, 20131 Milano, tel 02.2871296) con 150 diapositive in dissolvenza incrociata. Un'Italia minore vista alla velocit  di tre chilometri all'ora con gli alpini e il CAI.

MAURO GIOVANAZZI guida alpina di Povo, Trento, telefono n. 0461.811362-0336.753760, propone «Montagna, passione e professione».

Via al progetto "Ecorifugio"

Educazione ambientale in Abruzzo

Un "Progetto Ecorifugio" è stato avviato nel mese di settembre per gli studenti delle classi quinte dell'ITG "C. Forti" di Teramo con lo svolgimento di due escursioni in ambiente realizzate con l'intervento di volontari del CAI, guide alpine, operatori del Soccorso alpino. La proposta denominata "Il rifugio in area Parco" a cura di Filippo Di Donato è stata estesa anche ad altre scuole del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga nell'ambito della 3^a Settimana Nazionale di Educazione ambientale. Con la collaborazione della Delegazione Abruzzo del CAI e della Commissione Abruzzo Tutela Ambiente Montano sono state coinvolte le Sezioni CAI di Roma, L'Aquila, Teramo, Isola del Gran Sasso. L'area oggetto di studio è situata nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (un Protocollo di collaborazione è stato firmato il 31 ottobre 1998 tra il Club Alpino Italiano e i Parchi d'Abruzzo) con riferimento particolare al nucleo principale del Gran Sasso, costituito dalle emergenze montuose del Corno Grande e del Corno Piccolo. Tra i campi di attività c'è la conservazione e il miglioramento dei rifugi, quale testimonianze della presenza antropica nel parco. «Il tema del rapporto uomo-natura nell'ambito della conservazione e della valorizzazione delle risorse ambientali in area Parco», spiega Di Donato, consigliere centrale del CAI, «invita a riflettere su ruolo e attività del rifugio in montagna, approfondendone le specificità e mirando a svilupparne le potenzialità, con interventi atti a incentivare una frequentazione corretta della montagna. La proposta è stata quella di raggiungere escursionisticamente i rifugi CAI della Riserva Corno Grande di Pietracamela (Franchetti, Duca degli Abruzzi e Garibaldi), nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, per localizzarli cartograficamente, effettuarne il rilievo, considerare gli aspetti energetici e di inquinamento, conoscerne la storia e valutare le possibilità per la promozione di iniziative educative e turistiche vissute nella sicurezza garantita dal Soccorso alpino e nel rispetto dei luoghi frequentati».

Il congedo di Piero Carlesi dalla Direzione generale

La Sede centrale comunica che il Direttore generale del CAI, dottor Piero Carlesi, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico. I Consiglieri centrali riuniti a Bergamo il 23 ottobre lo hanno coralmemente e sentitamente ringraziato per l'opera intelligente e appassionata prestata a favore del CAI dal 1995. Al di fuori di ogni retorica, è stata apprezzata la sua dedizione al Sodalizio che certamente continuerà anche come socio. Contemporaneamente il Consiglio

Cerchiamo copy e art

Per costruire insieme una nuova immagine del Club Alpino Italiano cerchiamo tra i soci copy e art appassionati di montagna. Per ricompensa c'è una riconoscenza infinita! Non telefonare. Inviare la propria disponibilità, curriculum o altra documentazione a: Redazione "Lo Scarpone", via E. Petrella 19, 20124 Milano, fax 02.205723201.

ha dato mandato al Comitato di presidenza di ricercare un nuovo direttore generale e un annuncio in proposito è apparso sul Sole 24 Ore del 17 e 22 novembre.

• A Carlesi anche la redazione del Notiziario mensile "Lo Scarpone" rivolge un caloroso saluto e un ringraziamento per l'attenzione riservata a queste pagine augurandosi di poterlo sempre annoverare tra i collaboratori più prestigiosi.

Scuole di alpinismo e sci alpinismo: si rinnova la Commissione nazionale

Insediata il 18 settembre alla presenza del presidente generale Gabriele Bianchi, la Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo si presenta ora in buona parte rinnovata. Alla presidenza è stato eletto l'istruttore nazionale Luciano Bosso che succede a Rino Zocchi, giunto al termine del mandato. Vicepresidenti per l'alpinismo e per lo sci alpinismo sono rispettivamente Rolando Canuti e Brunello Bruno. Altri componenti sono Ennio Alfier, Guido Alfonsi, Alessandro Angelini, Roberto Bez, Elvio Boreatti, Giancarlo Del Zotto, Valentino Di

IL CONSIGLIO CENTRALE A BERGAMO

Il saluto di Silvio Calvi, presidente della Sezione orobica

Nell'austera sala consiliare della Provincia di Bergamo si sono svolti il 23 ottobre i lavori del Consiglio centrale del Club Alpino Italiano, accolto con molta cordialità dal presidente della Provincia Valerio Bettoni al quale il presidente generale Gabriele Bianchi ha consegnato un significativo omaggio. Al consigliere si è rivolto per un breve saluto il presidente della Sezione di Bergamo Silvio Calvi che al termine della riunione ha accompagnato i convenuti in visita alla bellissima mostra "I culti nella preistoria delle Alpi" aperta fino al 12 dicembre, con la collaborazione dei soci di Bergamo, nella Porta S. Agostino. Calvi ha osservato come l'aver accettato l'invito degli amici bergamaschi non possa che essere il segno della volontà da parte dell'Organizzazione centrale di far sentire la sua presenza nelle problematiche che le sezioni devono affrontare. «Tantissimi problemi nascono nelle sezioni e poi hanno bisogno di un aiuto decisivo per la soluzione», ha detto Calvi, ingegnere e architetto, «soprattutto quando la soluzione passa sopra la testa dei locali e richiede interventi a livello regionale o nazionale. Penso ai problemi che ho vissuto più direttamente negli ultimi tempi: le normative tecniche per i rifugi; il problema dei rifugi nel territorio della provincia di Bolzano; la normativa fiscale che di fatto sottrae risorse alle sezioni: per esempio il contributo pro-rifugi e gli stessi contributi che gli enti assegnano sono soggetti a tassazione, cioè a prelievo a favore dello Stato: le 5000 lire dei soci sono diventate 4000 per le sezioni e 1000 per lo stato». Calvi ha concluso il suo intervento con un invito a non trazionare il CAI in più settori o in più attività, ma di conservare unità d'intenti. Nella foto l'intervento di Calvi, alla sua sinistra il presidente della Provincia, alla sua destra il vicesegretario generale del CAI Gabbani e il vicepresidente generale Rava.



► Salvo, Carlo Lucianaz, Massimiliano Murara, Marco Orsenigo, Renzo Zambaldi. La segreteria è ancora una volta saldamente nelle mani di Paolo Veronelli mentre il consigliere centrale referente è Valeriano Bistoletti.

Il CAI accanto agli alpini nel cinquantennale della "Julia"

La ricostituzione della "Julia", il 15 ottobre 1949, leggendaria divisione (oggi brigata) degli alpini, è stata festeggiata con una spettacolare manifestazione alpinistica in Trentino e in Friuli. A mezzogiorno in punto di domenica 10 ottobre 50 fumate tricolori si sono alzate da altrettante cime dal Cimone della Pala, in Trentino, al Mangart, al confine con la Slovenia. «Un segnale bellissimo», ha spiegato Mario Rigoni Stern che ha raccontato il calvario di questi alpini nelle gioie della Grecia e nelle steppe gelide della Russia dove sono stati decimati: «un tempo dalle cime i fuochi segnalavano l'arrivo dei predoni, delle invasioni. Ora questo è indubbiamente un segnale di pace, è anche il segnale che la Julia, che le truppe alpine tornano alle origini». Alla festa culminata con una sfilata nelle vie di Udine dove ha sede il comando della Brigata alpina, ha partecipato il Club Alpino Italiano con le delegazioni regionali del Friuli Venezia Giulia e del Veneto e con le sezioni locali. «L'abbraccio ideale chiesto dagli alpini e voluto anche dai soci del CAI è in linea con i nostri obiettivi», ha scritto il consigliere centrale Bruno Zannantonio nelle pagine del "Gazzettino". «Puntare a fare alleanze fra chi vive in montagna, chi vive per la montagna e anche vive di montagna è nostro compito».

Clusone (BG): l'alpinismo giovanile cerca un rifugio

La Sezione "Rino Olmo" di Clusone (Bergamo) lancia un appello a tutti i rifugisti del Club Alpino Italiano per poter disporre di alloggi in quota l'estate prossima in occasione della ventesima edizione di "Montagna ragazzi", due settimane di AG con circa 80/85 giovani partecipanti (elementari e medie) per ciascun turno assistiti da circa 15 accompagnatori della sezione. Il rifugio deve avere circa 100 posti letto, trovarsi a una quota non superiore ai 2000 metri e offrire la possibilità di effettuare diverse escursioni nei giorni di permanenza, che è stata fissata in due turni: 15-25/6 e 25/6-2/7. Per informazioni telefonare ai responsabili Angelo Balduzzi (0346.22328), Germano Meloncelli (0346.74431) o alla sede del CAI (0346.25452, venerdì sera).

La prima spedizione romana a un ottomila presentata al Gran Sasso d'Italia

Con l'organizzazione dalla Sezione di Roma del CAI e con la collaborazione dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso (LNSG), si è svolto il 19 settembre un incontro con politici, alpinisti e ricercatori per la presentazione di "Roma 2000", la prima spedizione romana a un ottomila. Con gli alpinisti di "Roma 2000" è stata percorsa la cresta est del pizzo Cefalone (2533 m), uno dei più bei balconi del massiccio. A quanto informa cortesemente Enrico Bernieri sono intervenuti i senatori Fausto Giovannelli e Giovanni Polidoro, rispettivamente presidente e membro della Commissione ambiente del Senato, il pre-

Chi, dove, quando

IL PRESIDENTE GENERALE del CAI Gabriele Bianchi interviene il 17/12 alle ore 22.15 alla trasmissione "Contesto" in onda da Tele+ (Gruppo Canal+), un programma quindicinale di novità letterarie a cura di Emilio Tadini. Nel corso della serata nel salotto di "Contesto" parleranno di libri di montagna, insieme con il nostro PG, gli alpinisti Cesare Maestri e Alessandro Gogna.

ERICH ABRAM, grande alpinista di Vipiteno cui si devono molte vie nuove nelle Dolomiti, nonché valoroso componente della spedizione italiana al K2 nel '54, è stato insignito a Bolzano della qualifica di socio onorario del Filmfestival della montagna.

ANNIBALE SALSA, Vicepresidente generale del CAI, ha presentato in ottobre una relazione sul progetto Interreg2 "Alpi senza frontiere" al 4° convegno "Il mare in basso" sulla montagna ligure e mediterranea promosso a Genova dalla Provincia.

GIANGELSO AGAZZI, responsabile della Commissione culturale del CAI Bergamo, presenta presso la sede della sezione orobica (via Ghislanzoni 15) fino al 9/12 una sua mostra di fotografie in bianco e nero dal titolo "Trittico Himalayano. Mustang, Sikkim, Tibet".

A LAVENO (VA) si è inaugurata il 22/9 la nuova sede sociale della Sezione con il PG Gabriele Bianchi e il Consigliere centrale Valeriano Bistoletti.

FRANCO TAGLIANO, Vice presidente della sezione di Loano, ha accolto al Rifugio Pian delle Bosse 46 soci di Clusone saliti sul Monte Carmo (1389 m) «in una bella giornata ottobrina».

GIULIA ZANONI, alpinista, geologa, musicista, socia della SAT e del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna, ha presentato in autunno a Pozza di Fassa il suo nuovo volume "La geologia: significati e rivelazioni attraverso l'obiettivo" (Editoriale Sometti, Mantova) collegato a una mostra fotografica sui ghiacciai del Monte Bianco che la nostra amabile socia (tel. 0347.9607761) mette a disposizione, con adeguata presentazione musicale, delle sezioni.

Corsi

Verona: cascate di ghiaccio

Anche quest'anno la Scuola Nazionale di Alpinismo e Arrampicata Libera "G. Priarolo" della Sezione di Verona organizza un corso di arrampicata su cascate di ghiaccio, il quinto, nei mesi di gennaio e febbraio, per un totale di sei giornate. La presentazione avverrà il 17/1 con una serata di diapositive dell'Istruttore nazionale Francesco Cappellari. Direttore del corso è l'INA Roberto Castaldini (per informazioni contattare il segretario del corso Paolo Villo, 045.8510431).

Brescia: scialpinismo

La Scuola di Alpinismo "Adamello" della Sezione di Brescia annuncia per febbraio e marzo due corsi (SA1 e SA2) di scialpinismo. Le lezioni teoriche saranno tenute presso la sede del CAI in Piazzetta Vescovato 3, alle ore 21 dal 1° febbraio al 23 marzo. Le lezioni pratiche inizieranno il 6 febbraio per concludersi il 26 marzo. Informazioni, tel. 030.48426.

Accompagnatori Convegno LPV

È in cantiere per il 2000 il terzo Corso per Accompagnatori di escursionismo organizzato dalla Commissione escursionismo del Convegno Ligure Piemontese Valdostano. Il corso (per soli 35 allievi) sarà basato su lezioni teorico-pratiche che si svolgeranno durante quattro fine-settimana. Sono richiesti i seguenti requisiti: 21 anni compiuti al 31/12/1999, iscrizione al CAI da almeno 5 anni (1995 e prec.), tesseramento 2000 (bollino già applicato sulla tessera), esperienza come operatore di escursionismo (promozione, organizzazione e conduzione escursioni) in ambito sezionale e/o intersezionale da almeno tre anni (con dichiarazione firmata da presidente sezionale), disponibilità a partecipare alle iniziative proposte annualmente dall'OTP e dall'OTC. Per ulteriori informazioni contattare Luigi Grossi, tel. 0322.45790.

G e m e l l a g g i

Le Sezioni di Arezzo e dell'Aquila si sono "gemellate" nel corso di una cerimonia svoltasi all'Aquila seguita da due piacevolissime escursioni: alla Cirna Ovest del Corno Grande e al Pizzo Cefalone. Il gemellaggio è stato voluto da Stanislao Pietrostefani, medaglia d'oro del CAI, e da Benito Banchelli del Collegio dei probiviri.

sidente della Regione Lazio Piero Badaloni, il presidente dei Laboratori del Gran Sasso Alessandro Bettini, il direttore di *Civiltà Cattolica* Giampaolo Salvini e il presidente della Sezione di Roma Carlo Cecchi.

Piave-Livenza: nuova scuola per iniziativa di tre sezioni trevisane

Le Sezioni del CAI di Ponte di Piave, Oderzo, Motta di Livenza in provincia di Treviso hanno costituito una scuola di alpinismo, sci alpinismo e arrampicata denominata "Piave Livenza". L'iniziativa è stata presentata in tre diverse serate con le partecipazioni del coro Alpes di Oderzo e degli alpinisti Cirillo Floreanini e Alessandro Gogna. Informazioni presso la Sezione di Ponte di Piave, via Roma 121, tel 0422.857866.

Sezione Agordina: successo della 16ma Adunanza annuale

All'ombra dell'Agnèr si è svolta l'estate scorsa con grande successo la sedicesima Adunanza annuale organizzata dalla Sezione Agordina del CAI in collaborazione con il comune di Voltago e l'associazionismo locale. Il vescovo di Belluno e Feltre Pietro Brollo ha solennemente celebrato la Santa Messa.

In fiamme il rifugio Murelli sull'alta via dei Monti Lariani

La Sezione di Moltrasio del Club Alpino Italiano informa che il 24 ottobre un incendio è divampato al Rifugio Murelli, 1200 metri, in comune di Carate Urio sull'Alta Via dei Monti Lariani, rendendolo fino a nuovo avviso inagibile.

Convegni: il cinema di montagna nell'epoca della globalizzazione

Bolzano ha riunito il 28 e il 29 ottobre i protagonisti del cinema europeo di montagna per un convegno organizzato dal Filmfestival Città di Trento in collaborazione con Zelig, Scuola di Televisione e Cinema, e l'Accademia dell'immagine dell'Aquila. Suggestivo e significativo il titolo "Dopo la conquista: immagini cinematografiche della montagna del 2000" per un simposio che ha riguardato il cinema europeo di montagna nell'epoca della globalizzazione. Fra gli intervenuti Claudio Visintainer, presidente del Filmfestival, Heidi Gronauer, direttrice di Zelig Scuola di Televisione e Cinema, Antonio Cembran, direttore del Filmfestival che ha coordinato la prima sezione dedicata alla storia, Ermanno Comuzio (Montagne delle meraviglie, dei pionieri, delle invenzioni tecniche), Alessandro Signetto (Il documentario in Italia e in Europa: prospettive, politiche e strategie formative), Lothar Brandler (Esperienza di un documentarista di alpinismo e rendiconto della maratona televisiva sulla parete nord dell'Eiger), Ugo Brusaporco (coordinatore della sezione dedicata allo stato dell'arte), Kurt Diemberger (Testimonianza di un regista e alpinista a partire dagli anni Cinquanta), Marco Preti, Mario Brenta (Come si pensa, si realizza e si fa conoscere un'opera di montagna), Tommaso Dal Bosco, Manfred Gabrielli, Hans Jürgen Panitz, Alberto Tafner, Giorgio Vivalda (Film di montagna e industria culturale), Gianluigi Bozza (coordinatore della sezione dedicata a sguardi sul futuro), Emanuele Casarà, Ermanno Comuzio, Franco de Battaglia (che ha parlato dei film di montagna che a tutti piacerebbe vedere).

"Centodieci donne nell'Alto Matese", pronta la quinta edizione

La salita al Monte Gallinola, 1923 m, è prevista nel 2000 per la quinta edizione della manifestazione escursionistica "Centodieci donne nell'Alto Matese" cui aderiscono soci e socie di varie sezioni. Ne dà l'annuncio Giulia D'Angerio, presidente della Sezione di Piedimonte Matese.

Niente auto per raggiungere i rifugi in Friuli-Venezia Giulia

Fabio Favaretto, presidente della Commissione TAM del Veneto e Friuli Venezia Giulia, comunica che la Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, con una recente deliberazione avente per oggetto «Indirizzo interpretativo e applicativo dell'art.3, comma 1, lett. D) della l.r. 15/1991», come sostituto dell'art. 39 della l.r. 8/1999, ha disposto, viste le forti riserve espresse soprattutto dalla Delegazione friulana-giuliana del CAI, di escludere i rifugi alpini dall'applicazione della norma che prevede l'apertura al traffico automobilistico privato di alcune strade. Per quanto riguarda invece le malghe, l'accesso con mezzi a motore privati sarà consentito a condizione che i titolari delle malghe stesse richiedano l'applicazione della deroga di legge. Rimangono comunque intatte, precisa Favaretto, le perplessità nei confronti dell'opinione manifestata sul Gazzettino (edizione di Udine del 18/7/99) dal presidente dell'Associazione nazionale gestori rifugi, Nilo Pravisano, che pur fra qualche distinguo si è dichiarato favorevole al libero ingresso delle auto in quota «purché ciò promuova lo sviluppo mirato della montagna».

Protocollo d'intesa a Trieste fra il CAI e il Provveditorato agli Studi

Nell'ambito del progetto della scuola del 2000 per un corretto approccio degli studenti alla montagna, mercoledì 20 ottobre è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra il Provveditorato agli studi di Trieste e l'Associazione XXX Ottobre, sezione del CAI. L'accordo, a quanto comunica il presidente del Distretto scolastico



Un grazioso "bed and breakfast" nel verde, situato in posizione soleggiata e panoramica. Camere con bagno, ricca colazione a buffet, TV satellitare e video, sala riunioni, ampio parcheggio. Climbing-wall. Aperto da dicembre ad aprile e da giugno a ottobre.



Quote soci C.A.I. L. 45.000 l'anno (secondo disponibilità)

CASA PER FERIE "CASA TUA" Cortina d'Ampezzo (BL)

Via Zucchi 100 ☎ e fax 0436 - 2278 - 0335 - 6567557

E-mail: casatua@cortinanet.it <http://www.cortinanet.it/casatua/>

OFFERTA A TUTTE LE SEZIONI



Nussdorfer s.a.s.

P.O. Box 448 - 34100 Trieste (Italy) - Tel. / fax ++39 040.56.66.42

Produzione articoli tecnico sportivi

per montagna - speleologia - sleddog - canyoning

n. 16 Mario Bevilacqua, prevede una serie d'interventi nel contesto di un organico piano dell'offerta formativa, ove il Progetto educativo del CAI e quelli elaborati dalle scuole si integrano per un percorso di ricerca-azione per la crescita umana, civile e culturale degli studenti. Il testo del Protocollo è disponibile presso il Servizio Scuola della Sede centrale (altre notizie sulla collaborazione del CAI con le scuole in una specifica pagina di questo notiziario).

Viareggio: il compianto dei soci per la morte di Beppe Donatelli

"E' uscito di scena in silenzio e con molta dignità". Così scrive un gruppo di amici della montagna del CAI di Viareggio dando l'annuncio della scomparsa di Beppe Donatelli, alpinista forte e generoso, appassionato insieme con la moglie Naty delle sue Apuane. "Il suo fisico forte e asciutto", ricordano gli amici, "lo portava a essere sempre in testa al gruppo. Dopo una forte nevicata faceva immancabilmente l'apripista...Andando per monti il suo ricordo ci accompagnerà lungo quei sentieri che tante volte, in allegria, abbiamo percorso insieme".

Una mozione del Consiglio centrale sul piano regolatore di Cheneil

Il dibattuto piano regolatore di Cheneil, la località della Valle d'Aosta posta nel comune di Valtournenche dei cui destini ci si è più volte occupati in queste pagine, è oggetto di una mozione del Consiglio centrale del Club Alpino Italiano riunito a Milano il 25 settembre. Il documento così si esprime: «Vista ed esaminata la variante n. 2 alla P.R.G.C. del Comune di Valtournenche, Conca di Cheneil (Aosta), ritenuto che detta variante consentirà uno sviluppo compatibile della località, valorizzandone i segni culturali distintivi, consentendo l'uso agricolo in modo più razionale, migliorando la viabilità con interventi innovativi a minimo impatto ambientale, creando in sintesi un villaggio a ricezione turistica integrata, preservandone i connotati tipici,

esprime piena soddisfazione per l'avvenuto completamento dell'iter amministrativo che ha portato all'approvazione della variante, segnala che dopo l'approvazione della variante si è venuta a creare una nuova situazione in quanto il nuovo Direttivo del Consorzio dei Cheneil ha messo in minoranza i fautori della variante, e nell'ambito del progetto di miglioramento agropastorale della zona, propone la realizzazione di una pista trattabile per la ricostruzione degli alpeggi e una corretta gestione agricola. E' più che evidente che il percorso trattabile si trasformerà inevitabilmente in strada carrozzabile con tutti i suoi riflessi negativi. Auspica che quanto prima tale variante possa avere attuazione nel modo più corretto. Specificamente, esprime la richiesta che l'accesso alla frazione non contempli tracciati stradali che possano preludere in qualche modo a un uso automobilistico. Tale eventualità agevolerebbe un'impropria fruizione del luogo, dannosa sotto più profili e comunque fonte di gravi alterazioni dell'equilibrio territoriale».

Grotta Gigante 2000: un milione in palio per un racconto inedito

La Commissione Grotte "E. Boegan" di Trieste (tel 040.630464) bandisce in collaborazione con la rivista "Trieste Arte Cultura" la seconda edizione del premio letterario "Grotta Gigante 2000" per un racconto che abbia ambientazione e/o attinenza con l'ambito speleologico. Al vincitore verrà assegnato un premio in denaro di un milione di lire. Le opere vanno inviate entro il 28/2 alla Commissione presso la Società Alpina delle Giulie, via Donota 2, 34121 Trieste.

Riunione della CISA IKAR sulla sicurezza in montagna

Più di venti medici provenienti da Italia, Germania, Slovacchia, Canada, USA, Svizzera, Austria, Francia, Spagna, Croazia, Slovenia, Bulgaria, Gran Bretagna hanno partecipato dal 23 al 26

settembre a Sonthofen, in Germania, alla consueta riunione generale della CISA-IKAR. Alla riunione della Commissione Medica, della quale il dottor Giancarlo Agazzi (gege@pcinfo.it) fa parte come rappresentante della Commissione Centrale Medica del CAI, interessanti e stimolanti sono state le varie comunicazioni e discussioni oggetto di dibattito, oltre alle varie dimostrazioni sul terreno che si sono tenute nelle vicinanze di Sonthofen. Tra le altre cose sono stati presentati i nuovi due siti su Internet riguardanti la CISA-IKAR (www.ikar-cisa.org) e la medicina di montagna in generale (www.mountainmedicine.org). Quest'ultima "home page" è collegata alle più importanti associazioni che si occupano di medicina di montagna, tra le quali IKAR, UIAA e ISMM.

Settimana di sci escursionismo nel Sirente-Velino

Dal 20 al 27 febbraio si svolgerà come era stato riferito il mese scorso sullo Scarpone a Ovindoli-Rocca di Mezzo (AQ), al centro del Parco Naturale Sirente-Velino, la Settimana nazionale sci di fondo escursionistico organizzata dalla Commissione interregionale Sci di fondo Escursionistico Centro Sud Italia (scadenza prenotazioni 10/12), con l'assistenza di istruttori INSFE/ISFE durante le escursioni e diploma finale attestante la partecipazio-

NELLE SOLITUDINI AUSTRALI

De Agostini e Bonatti al Museo Nazionale della Montagna

Dopo quasi un anno di lavoro sta per essere tenuta a battesimo al Monte dei Cappuccini la nuova grande iniziativa culturale del Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" "Finis terrae, Alberto Maria De Agostini e Walter Bonatti nelle solitudini australi" che riguarda la riscoperta e la valorizzazione, con la guida di Bonatti, dell'opera di padre De Agostini, il salesiano di origine biellese da tutti considerato l'ultimo grande esploratore della Terra del Fuoco e della Patagonia, prima dell'avvento della fotografia aerea e satellitare. Grazie al determinante apporto della Regione Piemonte, alla quale si sono affiancate la Fondazione CRT, La Stampa e Aerolineas Argentinas, alla collaborazione della Città di Torino e all'adesione di importanti enti argentini e cileni, ha infatti preso forma il progetto che verrà presentato al pubblico dal 17 dicembre al 2 aprile 2000. L'operazione si articola in varie iniziative, strettamente collegate l'una all'altra e allestite nella sede del Museo. Si tratta di due mostre fotografiche e due filmati televisivi. La mostra "Ai limiti del mondo, Alberto Maria De Agostini in Patagonia e Terra del Fuoco" sarà imperniata sulle splendide fotografie in bianco e nero, virate in seppia e realizzate dall'esploratore biellese tra il 1910 e il 1956 sugli albori della colonizzazione, la vicenda degli indios fueghini e i luoghi più interessanti toccati nel corso di decenni di esplorazioni. La seconda rassegna, "Solitudini australi, Walter Bonatti", riguarda invece le straordinarie foto a colori del famoso alpinista-esploratore. A coronamento dell'operazione il Museo montagna propone due filmati televisivi, "Finis Terrae, la libertà di esplorare" è prodotto dal Museo e dalla regione Piemonte con TSI, Televisione Svizzera, Rai (sede regionale Valle d'Aosta) e Iceberg Film, per la regia di Fulvio Mariani. Il secondo filmato, "Scelte di vita" prodotto dalla Sede di Aosta della RAI con la collaborazione del Museo e con la regia di Giorgio Squarzano, è incentrato su una serie di interviste raccolte in Terra del Fuoco e Patagonia. Alle due mostre si accompagneranno altrettanti cahier, informazioni, tel 011.6604104.

ne al corso. Per informazioni rivolgersi a: Giuseppe Carfi, tel. 06.76901612, 0338.9767614, Email: cairocca@tin.it, kicarf@tin, Internet: web.tiscalinet.it/cai (Netscape o Explorer<5).

Buon anno dal Gruppo rocciatori "Renato Casarotto" di Vicenza

Uno splendido calendario alpinistico è in distribuzione a cura del Gruppo Rocciatori Renato Casarotto della Sezione di Vicenza. Con la presentazione di Roberto Mantovani che rievoca il grande alpinista vicentino scomparso sul K2 e con la collaborazione di Goretta Traverso Casarotto, compagna di Renato nella vita e in diverse impegnative ascensioni, il calendario ripropone alcune immagini di Casarotto e delle sue vie tracciate sulle montagne di tutto il mondo.

Foreste Casentinesi: Ente Parco e CAI per la tutela dei percorsi

Un incontro escursionistico a Badia Prataglia ha posto il sigillo, a quanto riferisce il Vicepresidente del CAI Luigi Rava, alla prima stagione di attività congiunta tra i volontari del Club alpino e il Parco delle Foreste Casentinesi per la tutela dei percorsi escursionistici. La convenzione siglata con il CAI consente infatti, insieme con la collaborazione con il Corpo forestale e con le Guide esclusive del Parco, interventi costanti sul territorio, concretandosi nel monitoraggio dei sentieri e nella possibilità di interventi per favorire lo sviluppo di un turismo compatibile e la tutela delle testimonianze storiche. □

Notizie CAAI

Memorie di una guida alpina

Le pubblicazioni a cura del Club Alpino Accademico Italiano annunciate nel numero 9/1999 dello Scarpone sono puntualmente uscite. Le "Memorie di una guida alpina" di Christian Klucker, prima edizione italiana di un'autobiografia della grande guida di Fex (1853-1928), tradotte dall'edizione originale in tedesco del 1931, sono state edite da Tarara (Verbania) nella collana "Di monte in monte". Il libro è in commercio e si trova nelle librerie (pp. 260 in 8°, 16 illustrazioni b.n., lire 30.000). Le Sezioni del CAI che intendessero fare acquisto di un certo numero di copie anche per dotarne i loro rifugi nei gruppi in cui Klucker ha operato (Masino, Disgrazia, Bernina) e i singoli soci interessati, si possono rivolgere anche al CAAI c/o Giovanni Rossi, via Baraggia 43, 21100 Varese, tel e fax 0332.222838, e-mail rossigiov@tin.it

Ecologia ed etica

Il manuale del CAI n. 7 "Ecologia ed etica", presentato in occasione del Convegno Nazionale CAAI a Belluno di cui si riferisce in altra parte del Notiziario, è quello auspicato dal 97° Congresso del CAI (Pesaro, 1997) in vista della diffusione e applicazione delle Tavole della Montagna di Gournayeur, di cui è un esteso commento. Vi sono trattate le attività sportive in montagna (escursionismo, alpinismo, arrampicata in falasia, sci alpinismo, alpinismo extra-europeo) dal punto di vista della loro ecocompatibilità. Il volume di 128 pagine nel consueto formato dei manuali del CAI con sovracoperta a colori, illustrazioni e disegni in bianco e nero e a colori è in vendita al prezzo di L. 7.000 per le sezioni, 10.000 per i soci, 15.000 per i non soci. Viene distribuito alle sezioni e alle scuole di alpinismo e sci alpinismo dalla Sede centrale e dalla CNSASA. Il CAAI è disponibile per informazioni ed eventuale presentazione all'indirizzo sopra indicato.

ESTREME

CRAZY K

Sci di 93,5 cm con anima

in legno laminato e rinforzi

lateral in carbonio.

Attacco fisso con

regolazione rapida

universale.

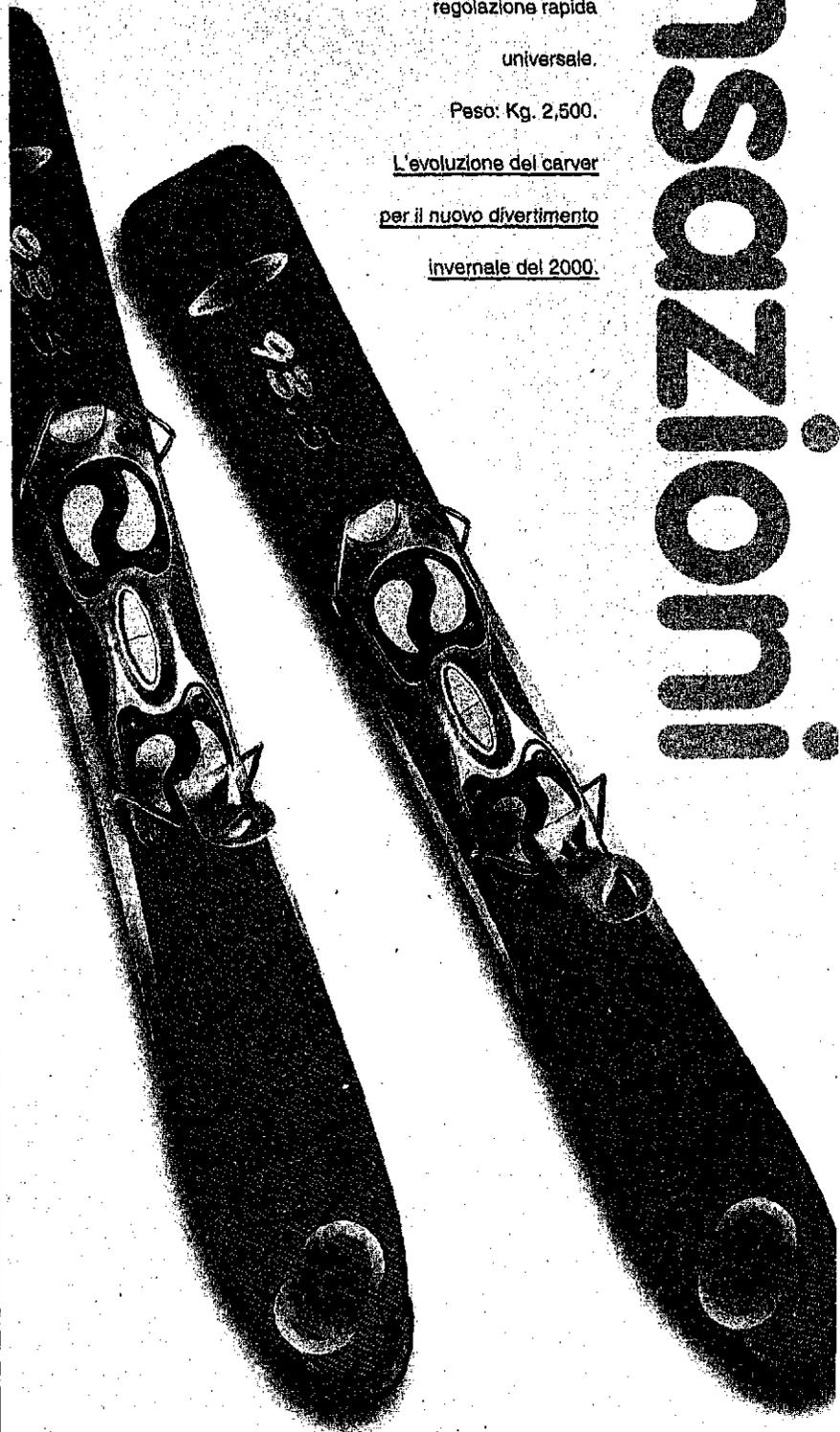
Peso: Kg. 2,500.

L'evoluzione del carver

per il nuovo divertimento

invernale del 2000.

sensazioni!



KONG
Italy *Bonatti*

Passata quasi in sordina a livello nazionale si è invece diffusa a macchia d'olio, negli ambienti alpinistici statunitensi, la notizia della prima discesa con gli sci del West Rib, lo sperone roccioso che sporge, parallelo alla storica via di Cassin, sulla sud del McKinley (6194 m.). A compierla è stato il triestino Mauro Rumez, "Spin" per gli amici. L'ascensione affrontata in stile alpino nei giorni 16, 17 e 18 maggio, assieme a Franco Toso (che aveva il compito di documentare fotograficamente e con delle riprese la discesa), ha visto l'alpinista triestino portare a compimento la discesa, nei giorni 18 e 19 maggio, in condizioni di neve ghiacciata a causa della persistente azione del vento.

Va subito detto che la vetta più alta del nord America era già nel cuore di Mauro da tanto tempo. «Il McKinley o Denali (La alta), come la chiamano i nativi americani, è una montagna che mi ha sempre attratto molto, per la severità dell'ambiente e il suo isolamento; simbolo in qualche modo della wilderness del grande nord».

E così, guardando le belle foto di Bradford Washburn, l'idea ha rapidamente preso forma. «Mi è subito balzato agli occhi lo sperone del West Rib: la via di discesa era lì, logica ed evidente.

Prima della riuscita discesa di Mauro vi erano stati vari tentativi, quello del francese Pierre Tardivel, di alcuni nordamericani e dell'italiano "Bianco" Lenatti. E questo progetto, ricordiamolo, era anche nei progetti del forte statunitense Popovici, rumeno naturalizzato.

La discesa, sotto il profilo tecnico e della pendenza (max 55° in uscita), non è tra le

Le nevi dell'Ortles fatali per Rumez

Se ne va un grande dello sci estremo

Un dispaccio dell'Ansa ha portato all'inizio di novembre la terribile notizia della morte di Mauro Rumez, tra i rari specialisti di sci estremo, travolto da una valanga sull'Ortles mentre era impegnato in una discesa con gli sci da una cresta a 3.300 metri. Quella domenica 30 ottobre l'alpinista triestino stava scendendo lungo la parete nord del Piccolo Cono di Ghiaccio. Un paio di curve, poi la slavina. Poco prima di questo drammatico annuncio, Paolo Datodi aveva preparato per Lo Scarpone l'articolo che pubblichiamo. Mauro stesso lo aveva riletto. E ora lo scritto viene pubblicato invariato: come, si può esserne sicuri, Mauro avrebbe desiderato.

Che cosa spingeva Rumez, "Spin" per gli amici, socio della XXX Ottobre di Trieste, a praticare lo sci estremo, una specialità riservata a pochissimi? «Penso che sia la ricerca di un equilibrio», aveva confidato a Datodi, «che nella quotidianità mi è difficile trovare. E' un modo per riappropriarmi di me stesso. Quando ti spingi verso il limite delle tue possibilità e ti metti in gioco nel tentativo di superarle, impari a conoscerti. Impari a fidarti di qualcosa che definirei una specie di consapevolezza psicofisica, qualcosa che costituisce la parte più vera di noi stessi. La montagna e i grandi spazi incontaminati sono un corollario indispensabile a quanto appena detto. Sono uno specchio in cui riflettersi per meglio conoscersi. Chiunque sia salito in quota e magari vi abbia bivaccato conosce quel senso di piccolezza che ti assale davanti alla vastità dello spazio circostante. La natura mette tutto al posto giusto. La montagna non accetta menzogne. Qui mi sento a casa, qui capisco la profonda interdipendenza della vita: so di essere parte di un tutto e sento che tutto ciò che mi circonda è parte di me. Mi sento vivo, sono me stesso e quindi sono felice». Caro Spin non ti dimenticheremo.

vie più difficili del gruppo, ma risulta assolutamente impegnativa a causa della notevole continuità richiesta, sotto l'aspetto fisico e psicologico.

«Basti pensare che su 2600 metri di dislivello sono solamente due le zone in cui si può bivaccare con una certa tranquillità. La via parte da quota 3450 e si sviluppa prevalentemente su neve e ghiaccio, a parte un tratto intermedio, tra i 4800 e i

5500 metri, di misto». Un tratto che Rumez ha superato seguendo la variante Wick Wire, lungo un canale di ghiaccio e neve, situato un po' più a destra della linea originaria ed un po' più pendente.

A Mauro purtroppo, per una sola novantina di metri, è mancata la gioia della vetta, ma questo non ha intaccato la soddisfazione per il suo bellissimo exploit. «Posati i piedi sui pianori sommitali chiamati Football Fields, a quota 6050, dove escono quasi tutte le vie del Denali, ho cercato di raggiungere la cima sud, la più alta del gruppo, ma un vento fortissimo mi ha impedito di stare in piedi, costringendomi a progredire pancia alla neve. A quel punto, a 6100 m. di quota, ho rinunciato alla vetta».

Una scelta che si è rivelata intelligente, considerando che, lo stesso giorno, tre inglesi subivano serissimi congelamenti a causa del vento.

«Lo stesso vento», prosegue Mauro, «ha poi continuato a darmi seri problemi lungo tutta la discesa, sia per la violenza con cui sferzava fino al canale terminale, sia perchè aveva trasformato il fondo in un'orribile crosta di ghiaccio. E pensare che mentre salivamo nevicava!» Un bellissimo exploit, non c'è che dire.

Nota. I soliti bene informati mi assicurano che sta già preparando qualcosa di nuovo. Asia centrale? Apertura di una nuova via con conseguente discesa? Staremo a vedere.

Gino Buscaini

Paolo Datodi

Maurice, addio a un amico

Aveva 72 anni e fino a poco tempo fa era ancora prestante e attivo sulle montagne. Ma il 19 settembre 1999, per leucemia, Maurice Brandt ci ha lasciati. Da quasi trent'anni seguiva la pubblicazione delle guide del Club Alpino Svizzero (CAS), curando volumi nuovi e riedizioni, con attività continua e instancabile: una sessantina le guide uscite in questo periodo.

Questa attività in pratica l'avevamo iniziata contemporaneamente, lui per il CAS e io per il CAI-TCI, ambedue con la preparazione dei volumi riguardanti le Alpes Valaisannes/Alpi Pennine: lui aggiornava quelli del Kurz, io li facevo nuovi. Iniziammo così la nostra collaborazione, subito simpatica e stimolante, con scambi di pareri e notizie, specialmente nel settore della cronaca alpina, dei manuali e delle guide. L'attenzione critica a volte diventava una specie di complicità, quando l'uno o l'altro scopriva un'imprecisione, un'omissione. Era quasi un gioco spontaneo, divertente, dove le regole naturali erano la precisione e l'attenzione che bisogna dedicare ai testi, alle carte topografiche, alle foto. Nessun pensiero cattivo, solo una specie di allenamento al rigore con, in fondo, l'amore per la verità e il lavoro ben fatto.

Lui, quale ingegnere nel campo orologiero svizzero, non poteva che essere precisissimo, e a riguardo del nostro lavoro ci trovammo sempre d'accordo, anche perché ambedue insofferenti nei riguardi di inefficienza e burocrazia. Per questa sua poderosa opera trentennale, condotta sempre con spirito volontaristico, il CAS lo aveva eletto socio onorario. Ora che non riceverò più le sue lettere chiare e stimolanti, che mi erano di riferimento nella mia attività, mi renderò conto di aver perso un Amico.

L'avvio del nuovo anno scolastico è stato caratterizzato, nei giorni che hanno preceduto l'arrivo degli studenti a scuola, da una immersione totale nell'aggiornamento dei docenti. Si è così potuto realizzare il corso presso l'Istituto comprensivo di S. Maria Maggiore in Valle Vigezzo cui hanno partecipato 39 insegnanti, completare con il 2° modulo quello avviato nel maggio scorso a Baceno in Valle Antigorio e seguito da 48 insegnanti, ridefinire il progetto "In cammino verso l'Ecomuseo" con i docenti delle scuole della Valle Anzasca, fare un salto in Sicilia al Rifugio Marini a sviluppare il tema della Didattica nell'Educazione Ambientale nell'ambito del corso per Operatori nazionali naturalistici organizzato dal Comitato Scientifico centrale e frequentato da molti soci provenienti dal mondo della scuola. Iniziative tutte che ormai vedono molte persone, scuole, sezioni, impegnate a progettare percorsi formativi legati alla conoscenza della montagna, percorsi di ricerca non solo di tecniche didattiche e di proposte operative, ma anche e forse prima di tutto del significato che può avere in educazione, occuparsi di montagna; progetti che per le scuole di montagna connotano in modo strategico il Piano dell'Offerta Formativa (POF) elaborato dalle scuole nell'ambito dell'autonomia scolastica. Percorsi individuali e di gruppo che accomunano docenti e soci CAI nella consapevolezza che forse occuparsi di montagna è un pretesto per occuparsi davvero dell'uomo e dei valori.

Nuovi percorsi formativi legati alla montagna

Un'intensa attività con i docenti

E' un cammino sempre simile nella proposta metodologica, ma sempre nuovo perchè lo sono i personaggi e i tempi coi quali si cammina, si studia, si ricerca e si progetta, perchè sono diverse le situazioni ambientali, istituzionali e culturali che si incontrano. E' sempre un cammino impegnativo, nella fatica del progetto, nell'elaborazione del pensiero, nell'attenzione a cogliere opportunità, negli incontri affettivi. Ma questa fatica è per ciascuno ampiamente ripagata. Infatti la conclusione del corso non è mai separazione, ma un ponte lanciato sul domani, prossimo e anche più lontano, per lavorare insieme come gruppo, ciascuno risorsa per gli altri, condividendo idee, azioni, significati, progetti, scoperte.

E forse questo è il risultato migliore che ci si poteva aspettare. Un'esperienza del genere ha certamente ricadute positive sugli studenti; è infatti difficile che un docente che si è messo completamente in gioco, possa continuare a fare scuola senza pensare a quello che gli è accaduto e che ha provato su di sé.

Maria Angela Gervasoni

Appuntamenti

È arrivata l'autorizzazione a realizzare i corsi di aggiornamento a carattere nazionale per i quali era stata inoltrata domanda al Ministero della Pubblica Istruzione. I corsi si svolgeranno a Bagdino (BS), Sonello, Impruneta (FI), Nuoro. Con successo si è già svolto quello in Sicilia. In attesa che ci pervenga il Decreto Ministeriale e quindi si possano costruire le ipotesi operative, gli insegnanti abitanti in zone che fossero interessate ad avere il calendario e frequentare, sono invitati a far conoscere il loro indirizzo al Servizio Scuola. E' meglio che le scuole da cui non è partita la proposta e vogliono partecipare, lo facciano con un gruppo di docenti. Fino al 15 gennaio si svolge il corso autorizzato dal Ministero PI a Varallo Sesia (VC). E' in fase di studio un corso di aggiornamento da realizzare a Milano, presso la Scuola di Via Martinengo.

"Salvare la memoria"

Richiesto al Servizio Scuola del CAI come strumento di formazione per i docenti dell'Istituto comprensivo "Innocenzo IX" di Baceno, cui fanno riferimento tutti i docenti delle scuole delle Valli Antigorio e Formazza, impegnati in una complessa attività di Educazione Ambientale, il corso si è sviluppato attraverso momenti di grande efficacia didattica ed educativa, alternando sapientemente lezioni frontali, ricerca-azione, lavoro per gruppi, attività all'aperto.

I docenti hanno progressivamente verificato sul campo che anche un semplice aspetto culturale è in relazione con molteplici situazioni ambientali; hanno affrontato e risolto situazioni pratiche di apprendimento, sperimentando personalmente le difficoltà che un alunno può incontrare nel percorso educativo; hanno ricevuto numerosi input per migliorare le metodologie e di conseguenza l'insegnamento/apprendimento.

Ciascuno ha avuto la possibilità di far emergere e consolidare le proprie capacità progettuali; si è maturata la consapevolezza della necessità della condivisione e della socializzazione delle esperienze. Il "territorio" ha cominciato così a delinearsi concretamente nelle sue interazioni e la scuola ha chiarito il suo ruolo in esso. Il corso ha tracciato percorsi di lavoro a lunga scadenza e il progetto finale "Salvare la memoria" costituirà un elemento fondante dell'identità della scuola nel Piano dell'Offerta Formativa.

Antonio Sartori

Capo d'Istituto partecipante al corso

Nel nido d'aquile

Salecchio Superiore, "nido d'aquile" (così lo definisce Renzo Mortarotti nel volume "I Walser"), è stata la meta che gli insegnanti dell'Istituto comprensivo "Innocenzo IX" hanno raggiunto il 13 settembre nell'ambito del corso di aggiornamento sulla salvaguardia della cultura di montagna organizzato in collaborazione col Servizio Scuola ed il supporto della sezione di Formazza. Ci siamo aggirati curiosi tra le solide ed antiche abitazioni di legno e muratura, oggi sapientemente ristrutturare dall'amore e dalla tenacia di chi qui ha vissuto durante la giovinezza e ha voluto mantenere il ricordo degli avi; abbiamo ascoltato i racconti di Andrea Secondo, Pali Candido, Maria D'Andrea Albini, Albina Pali Albini, D'Andrea Riccardo e Bottari Luciano; siamo entrati in abitazioni cariche di emozioni e ricordi; abbiamo guardato meravigliati attrezzi e suppellettili che richiamavano alla mente le fatiche della vita quotidiana ma anche la genialità dei costruttori.

Già il 23 maggio avevamo partecipato all'uscita avente come meta l'Oratorio di Salera e come tema le cappelle della Via Crucis lungo la mulattiera che da Cravegna sale a Salera. Vogliamo ringraziare coloro che si sono prodigati: i componenti dei Comitati pro-Salecchio e pro-Cravegna, le donne di Salecchio in costume e gli accompagnatori del CAI.

Cercheremo di trasmettere nelle nostre classi le memorie e le emozioni che abbiamo ritrovato, visiteremo con i nostri alunni quei luoghi così carichi di cultura alpina

Gli insegnanti dell'Istituto comprensivo "Innocenzo IX" di Baceno (VB)

Alla vigilia delle Feste il mercato dei libri di montagna si presenta eccezionalmente ricco di proposte e di suggestioni, a conclusione di un'annata che, almeno a giudicare dagli scaffali delle librerie specializzate, dovrebbe essere considerata del tutto positiva con la nascita di nuove collane e nuove riviste (*Su Alto, Montebianco, L'alpe*) e un corollario di esposizioni ed esibizioni significative, dal festival di Trento con Montagnalibri a Expodolomiti di Longarone, a "Oltre le vette" a Belluno, al Salone della Montagna di Torino, a Milano-montagna 2000; e con un rilancio delle pubblicazioni del Club Alpino Italiano che dal '99 si presentano ai soci con un volto moderno e, si spera, accattivante. Nell'augurarci che il trend continui nel Duemila con soddisfazione di tutti, ecco una serie di segnalazioni di nuovi volumi apparsi in libreria nelle ultime settimane o segnalati da varie componenti del CAI.

STORIA DELL'ALPINISMO FASSANO è un volume di 424 pagine con oltre 600 illustrazioni in bianco e nero e a colori, un'opera monumentale curata da Dante Colli, alpinista e scrittore (è consigliere del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna). In 23 capitoli, dall'inizio dell'alpinismo dolomitico ai giorni nostri, Colli incontra diverse personalità dell'alpinismo fassano e fissa i singoli contributi alla conquista e alla definitiva esplorazione dei Gruppi dolomiti che sovrastano la valle. Il libro è edito da Tamari Montagna nel trentennale dei famosi Ciamorces de Fascia. Costa 70.000 lire.

ALPI, VIAGGIO NELLA NATURA di Marco Milani è il documento visivo del "viaggio" di questo giovane maestro della fotografia di montagna al centro a Milano della mostra "Alpi, spazi e memorie". Milani è anche il principale

Dalle prime guide ai Ciamorces di Fassa

Montagne di libri per il fine millennio

artefice, con Alessandro Gogna, della collana editoriale dedicata ai "grandi spazi delle Alpi". Le fotografie sono precedute da saggi di Alessandro Gogna, Enrico Camanni e Roberto Mantovani (Priuli & Verlucca, 120 pagine in grande formato, 58 mila lire).

CORSO DI SCI di Francesco D'Alessio e Roberto Serafin offre un aggiornato panorama delle tecniche di discesa e fuoripista, compresi snowboard e carving (De Vecchi editore, 189 pagine, 25.000 lire).

GUIDA ALLO SCI 2000. Il classico annuario dell'Istituto De Agostini offre le informazioni essenziali per soggiorni sulla neve nelle Alpi e negli Appennini. In un capitolo le più belle stazioni sciistiche del mondo (600 pagine, 29.500 lire).

ATLANTE DELL'ALPINISMO. Cinquanta montagne, dal Tibet all'Antartide, vengono raccontate da protagonisti dell'alpinismo (fra i contributi, da segnalare quelli di Kurt Diemberger, Lindsay Griffin, Bernard Newman, Doug Scott) e illustrate dai fotografi più prestigiosi in questo volume della De Agostini a cura di Audrey Salkeed con la presentazione di Chris Bonington. 304 pagine in grande formato, 79.000 lire.

FINCHE' IL CUCULO CANTA di Mauro Corona (Biblioteca dell'Immagine, Pordenone, 227 pagine, 25.000 lire) è una nuova raccolta di racconti del celeberrimo "uomo di legno", l'alpinista-scul-

tore di Erto già autore di due felici esperienze letterarie, "Il volo della martora" e "Le voci del bosco", più volte ristampati. Compongono queste pagine, illustrate da Matteo Corona, incantevoli racconti di uomini, rocce, aquile, corvi. Una lettura ideale anche per i ragazzi.

NON TROVERAI I CONFINI DELL'ANIMA è il suggestivo titolo di una lunga intervista a Reinhold Messner di Michael Albus, una summa del Messnerpensiero in attesa di assistere a quella fase del tramonto di un'umanità insensibile e sprecona che Reinhold immagina, ahinoi, ormai vicina (Mondadori, 146 pagg., 25.000 lire).

IL TERRENO DI GIOCO DELL'EUROPA è considerato un classico, uscito a Londra nel 1871 e ristampato nel 1895 dall'autore Leslie Stephen (1832-1904). «Le Alpi sono territorio di conquista di un inglese abituato a sentirsi padrone del mondo, ma anche lo spazio ben delimitato e pieno di attrattive dov'è consentito di tornare un po' bambini giocando a scalare le montagne», annota Pietro Crivellaro nella presentazione di questo volume molto opportunamente riproposto alle giovani generazioni. (I Licheni, Vivalda Editori, 287 pagine, 35.000 lire).

ALPI, SPAZI E MEMORIE è il catalogo della mostra curata da Roberto e Lorenzo Serafin, aperta fino al 19/12 a Milano. Saggi e racconti sono di Roberto Serafin, Rolly Marchi, Livio Sposito, Kurt Diemberger e Dino Buzzati, oltre a un lungo colloquio con Helmuth Moroder sul futuro delle Alpi. Presentazione del Presidente generale del CAI Gabriele Bianchi. Un centinaio le immagini, anche inedite, suddivise in otto aree tematiche; molti i classici della fotografia di montagna. Leonardo Arte, 143 pagine, 70.000 lire (60.000 al bookshop annesso alla mostra, 50.000 per i soci del CAI; informazioni, tel 02.58430316).

ESCURSIONI IN VAL D'INTELVI di Paolo Pogliaghi presenta una serie di passeggiate, escursioni e traversate tra i laghi di Como e di Lugano. Il libretto (Tamari Pocket, 15 mila lire) è corredato di cartina.

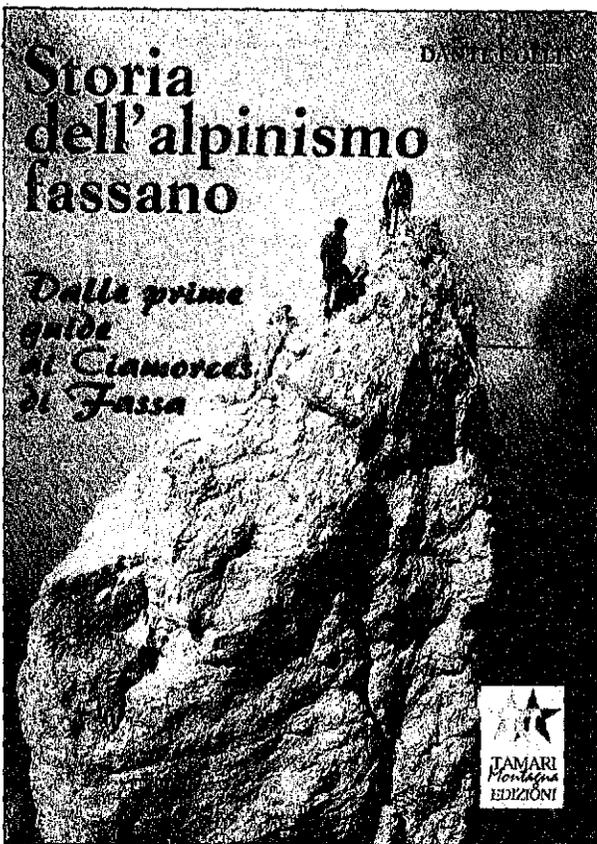
LE CARTOGUIDE DI ALP con informazioni testuali su itinerari di escursionismo, trekking e mountain bike sono ora tre: riguardano Monte Rosa, Cervino e Arco (15.000 lire l'una).

Profumo di cera

Prendendo lo spunto da un canto popolare trentino, Lorenzo Revojera ha battezzato "Sul monti fioccano" la sua nuova fatica letteraria: una raccolta di «peripezie nelle Alpi tra vero e fantastico, dal Cervino alle Dolomiti». Diciotto sono i racconti, tutti autobiografici, suddivisi in quattro capitoli: un certo modo di andare in montagna, gente dei posti, creature delle alte quote, oltre l'alpinismo. Ingegnere milanese, socio benemerito della sezione di Milano, membro della commissione centrale per le pubblicazioni, Revojera aveva già offerto prova del suo talento di narratore in "Storie di casa e di montagna" e ora conferma la sua vocazione a occupare il centro di quel filone maestro nella letteratura alpina che è costituito dalla memoria. Impreziosito da fotografie che sembrano appartenere alla preistoria dell'alpinismo e invece sono state scattate appena ieri, negli anni Cinquanta e dintorni, il libro esala (per intendersi) il piacevole aroma della cera Ambra cosparso sul pavimento della capanna Mautino dove Revojera & compagni hanno trascorso una notte indimenticabile. E non solo in questo racconto il minimalismo dello scrittore milanese tocca vertici di sublime autoironia o, come direbbero gli inglesi, di understatement... Il libro (Persico Edizioni, formato album 22 x 22, lire 35.000) è stato presentato con successo in novembre a Roma presso la Sala ICEF in viale Belle Arti, da Bruno Delisi, Carlo Napoli, Pier Giovanni Palla.

Storia dell'alpinismo fassano

Dalle prime guide al Ciamorces de Fassano



TAMARI
Montagna
EDIZIONI

I MANUALI DI ALP comprendono 11 titoli: Manovre di corda, Astuzie, Tecniche di orientamento, Mountain Bike, Progressione, La cura dei materiali, Scialpinismo, Progressione su roccia, Fotografia di montagna, Soste e ancoraggi, Progressione su ghiaccio. Costano 5.000 lire ciascuno.

RIFUGI è una collana di Guide di Alp di cui sono finora usciti quattro titoli riguardanti Italia, Svizzera, Austria e Slovenia. Costano 15.000 lire ciascuna.

LE GUIDE DI ALP dedicate all'arrampicata comprendono ora anche un volume di Marco Sclaris e Marco Blatto sul Piemonte occidentale e Briançonnais (128 pagine, 19.000 lire). Tra le

guide dedicate a osterie, locande & prodotti tipici da segnalare quella, fresca di stampa, su Longarone, Cadore, Val Cordevole e Val di Zoldo a cura di Paolo Bonetti e Paolo Lazzarin (95 pagine, 21.000 lire).

ALLE VALLI BEDRETTO E LEVENTINA (Canton Ticino) è dedicato un opuscolo con varie proposte scialpinistiche a cura degli enti turistici della regione (091.825.2131, fax 091.8253817).

DI PIETRA E ACQUA è un'affascinante raccolta di scritti di Fabrizio Ardito, giornalista e speleologo romano: storie di ordinaria «perversione» sotterranea che da anni induce l'autore a cercare ovunque il buio e la profondità. Il volume

è edito da Vivalda nella collana «I Licheni» (164 pagine, 28 mila lire).

I MONTI DI GENOVA è una guida di Andrea Parodi realizzata in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Genova. In 111 pagine con 50 fotografie a colori e 8 cartine sono descritti 47 itinerari escursionistici sui rilievi sopra-

stanti la città e il mare. Il volume (25.000 lire) può essere richiesto direttamente a Parodi, casella postale 16, 16016 Cogoleto (GE), telefono n. 010.9183297.

ANDE PATAGONICHE di Alberto M. De Agostini è una pietra miliare nella storia dell'esplorazione delle montagne patagoniche, la cui prima edizione uscì nel 1941. Il salesiano

piemontese narra delle fatiche e degli affascinanti stupori in quelle terre lontane (Vivalda editori, 352 pagine, 39.000 lire).

GAMMA a cura di Alberto Benini ripercorre in 176 pagine di grande formato la storia del Gruppo alpinistico lecchese Gamma, in origine una dozzina di fuoriusciti dal celebre gruppo dei Ragni della Grignetta. Il volume costa 58.000 lire.

55 SENTIERI DI PACE di Paolo Bonetti e Paolo Lazzarin descrive in 224 pagine con 180 foto e schizzi gli itinerari più significativi sui fronti della Grande Guerra delle Dolomiti, Pasubio e altipiani, Grappa. Zanichelli, 54.000 lire. □

Due volte Spiro

Novità di Dalla Porta

Durante gli anni in cui andavo forte non ho mai effettuato "concatenamenti" o non ne ho avuto l'occasione, o meglio non era nata ancora questa usanza. Ora che dire "anziano" è forse poco, ho voluto colmare questa lacuna operando in altro campo, pure attinente alla montagna. Facendo cioè "concatenamenti" nella letteratura alpinistica. E credo - ma forse sbaglio - di essere il primo. Cioè scrivendo e pubblicando libri di alpinismo a brevissima distanza di giorni uno dall'altro. Ho incominciato due anni fa con "La scia delle stelle", "In cordata con Julius Kugy" e "Primavera a scuola" - ma in quest'ultimo, vera eccezione nella mia scrittura, monti e arrampicata non c'entrano. Quindi nella materia, restano i primi due. Ho continuato questo autunno con altri due volumi: "La montagna per me" e "Sesto grado". Perché ho privilegiato, in questi ultimi tempi, tale tecnica? Proprio perché non di tecnica si tratta, ma di sentimento. Cioè, dopo avere sfornato una ventina di libri, quando si scopre un soggetto o una trama appassionanti, non usufruita prima, viene da buttarsi sopra - almeno così succede a me. E in fondo, il passare con soluzione di continuità da un soggetto all'altro elimina il pericolo della stanchezza, dell'avvezzamento. Anzi, quando nella creazione "cambio libro" trovo sempre nuovo entusiasmo, nuovi stimoli, nuovi concetti.

Due titoli dunque. Il primo - in ordine di pubblicazione, "La montagna per me", è essenzialmente personale. Cinquantacinque anni di ascensioni. Ma non si tratta di normale autobiografia. Nessuna continuità temporale. Ma singoli argomenti. Significato, etica, sport, romanticismo, compagni di cordata, bivacchi, "voli", salvataggi, scalate. Il secondo volume, "Sesto grado", è naturalmente storico; e riporta vita e biografie di quegli alpinisti italiani che, per me, più degli altri hanno contribuito ad affermare il sesto grado in Dolomiti e insieme hanno fatto scuola, da Comici e Cassin.

Questo è il mio secondo concatenamento! E - confesso - mentre curo gli ultimi dettagli per la pubblicazione, già mi è venuta in mente l'idea per nuove creazioni, anche questa volta due libri, totalmente diversi l'uno dall'altro. Ma questa - spero - sarà storia futura. Ora sono tutto preso e ansioso per questi due volumi di cui ho parlato. Auspicando che possano piacere.

Perché si scrive innanzitutto per se stessi. Ma è tanto bello e gratificante quando una propria opera incontra il favore di critici, amici, lettori.

Spiro Dalla Porta Xydia:

Racchette da neve, ciaspole, caspe... Nomi diversi, a seconda del territorio; per individuare un attrezzo nato per esigenze di lavoro e trasformatosi in un mezzo per la nuova attività da svolgere nel tempo libero. Sempre più sezioni del CAI, guide alpine, associazioni sportive, stazioni sciistiche offrono, tra le alternative allo sci, passeggiate ed escursioni con racchette, ciaspole, caspe. Migliaia sono i partecipanti alla Ciaspolada di Fondo (Val di Non), alla Settimana dello Sci Escursionismo della CONSFE di Pinzolo. Un modo diverso e antico di andare per boschi, sentieri, colline, montagne. A esaminarlo attentamente, fuori dall'ingabbiamento ludico-economico che già si intravede (nuovi modelli, abbinamento racchette per salire-tavola da snowboard per scendere) e il - vedi telemark - probabile nascere di apposito abbigliamento tipo: berretto alla Davy Crockett, giacca in pelle con fronzoli, pellicciona e, optional, finta

Ciaspole? Sì, grazie ma fissiamo dei criteri

Una "moda" che tocca anche il Club alpino

trappola per linci, ermellini, visoni e mustelidi vari; questo fenomeno ha potenzialità positive.

E' certamente un modo di frequentare la montagna in inverno meno intrusivo di altri, praticabile sostanzialmente da tutti, capace di interessare l'intera famiglia, silenzioso (se stiamo zitti!), tutto sommato economico.

Allora, visto che molte sezioni propongono iniziative con le racchette, può essere opportuno predisporre una linea di iniziativa coinvolgendo il o gli OTC che possono farsi carico di individuare alcuni

indirizzi di fondo, sicurezza innanzitutto, da offrire a chi già pratica o si avvicina a questo particolare andar per monti?

Non propongo, per carità!, nuovi attestati, nuove figure, nuove commissioni; semplicemente occorre evitare che, come tante volte, il nostro lavoro, le nostre istituzioni vengano fagocitate da altri con il risultato di dover poi recuperare posizioni anziché far pesare la nostra esperienza, la nostra concezione delle montagne, dell'ambiente, del tempo libero.

Franco Giacomoni
Convegno Trentino Alto Adige

Montagna invernale: gli istruttori Consfe in prima linea

La crescita dello sci di fondo escursionistico nelle valli delle Alpi e degli Appennini è stata al centro della relazione di Lucio Benedetti, presidente della Commissione centrale CONSFE, al Congresso nazionale degli istruttori di questa specialità svoltosi a Ravenna il 31 ottobre. «Uno sviluppo che è stato avviato con l'impegno di vari compagni di viaggio tra i quali i dirigenti delle commissioni interregionali e la Scuola centrale», ha detto Benedetti, «e che ci sprona a continuare sulla strada dell'innovazione attraverso il dialogo fra tutti gli elementi che concorrono a mandare avanti il nostro settore e ad aprirci ad altre discipline vicine, per un costruttivo confronto: vedi i rapporti con il Servizio Valanghe Italiano, con la Commissione escursionismo, con il Servizio Scuola del CAI e, nell'immediato futuro, anche con la Commissione sci alpinismo». Note liete, secondo Benedetti, anche per «quanto riguarda la divulgazione della disciplina con l'attivazione di un sito Internet curato da Usseglio e vari interventi sulla Rivista del CAI e sullo Scarpone, mentre tre guide sci escursionistiche delle Alpi centrali si sono aggiunte alle opere già esistenti curate da istruttori del CAI quali i coniugi Albertella e l'accoppiata Carrer-Della Mora. In aggiunta a queste iniziative, anche la rivista "Sci di fondo" e il mensile "Qui Touring" del Touring Club Italiano ci stanno dando una mano nella divulgazione delle notizie che ci riguardano. E ancora per la ricerca della diffusione e crescita del nostro settore ci siamo impegnati a far

rinascere la Commissione di SFE in Trentino-Alto Adige: con coraggio e disponibilità la CONSFE le ha subito affidato l'organizzazione della Settimana nazionale (1999) nel rispetto dello spirito e della turnazione fra i vari nostri Convegni (leggi Commissioni regionali)».

D'obbligo a questo punto, da parte del presidente della CONSFE una raccomandazione per una corretta diffusione. «Purtroppo», ha detto Benedetti, «anche qualche nostro isolato istruttore o scuola hanno confuso la nostra disciplina di sci di fondo escursionistico, riducendola al solo fondo in pista o peggio al solo telemark che è e rimane una tecnica di discesa, perciò solo una parte del patrimonio tecnico-culturale di un completo Istruttore di SFE della CAI».

Per quanto riguarda i rapporti con i maestri di sci professionisti, Benedetti sottolinea come sia in corso un'iniziativa di ricerca di un protocollo d'intesa, analogamente a quanto si è fatto positivamente fra istruttori del CAI e guide alpine, che dovrà contenere come primo e indiscutibile principio quello della pari dignità. In tema di insegnamento è inoltre necessario, a detta del presidente dell'OTC, armonizzare la terminologia fin qui adottata e la struttura didattica con la nuova progressione della COSCUMA che pone le basi per l'insegnamento dello sci nei prossimi anni, così come recepire le indicazioni pubblicate sull'utilissimo manuale didattico recentemente distribuito dal CAI in collaborazione con la Scuola dello Sport del CONI. □

Un corso di formazione con la SAT a Pinzolo

Aperto a tutti, ma soprattutto a ragazzi e ragazze, anche principianti, è in programma nel week end 8-9 gennaio a Pinzolo (Trento) un corso di formazione per aspiranti istruttori di sci escursionismo del CAI. Sono previsti quattro livelli di apprendimento, a quanto informa un comunicato della Commissione regionale sci escursionismo del Trentino Alto Adige presieduta da Ugo Caola. L'iscrizione è gratuita, ma obbligatoria per motivi organizzativi e la prenotazione entro il 3 gennaio. Anche l'attrezzatura (sci, scarpe, bastoncini, pelli di foca) viene messa a disposizione gratuitamente. Il corso è organizzato in collaborazione con gli istruttori della scuola centrale CONSFE-CAI e con la SAT di Pinzolo. Per informazioni e per ottenere il programma completo rivolgersi a Ugo Caola, via Matteotti 43, 38086 Pinzolo, TN, tel 0465.502758, fax 0465.502311.

Ufficiale degli alpini, grande amico del CAI, l'imprenditore lecchese Giulio Fiocchi è da qualche mese ricordato in una targa posta all'interno del Rifugio Marco e Rosa ai piedi del Pizzo Bernina. Si tratta di una testimonianza di amicizia da parte dei tanti appassionati di montagna che conobbero la sua grande carica umana. Ma la targa, posta l'estate scorsa con una breve e suggestiva cerimonia, va considerata anche l'espressione, da parte del Club Alpino Italiano, di una profonda gratitudine agli amici che, in memoria di Giulio, hanno generosamente deciso (vedere Lo Scarpone n. 10/96, pag. 35) di contribuire con una donazione di 100 milioni al fondo di solidarietà per i rifugi alpini istituito quell'anno per l'unanime decisione dell'Assemblea dei delegati riunita a Cuneo. La targa dedicata a Fiocchi è stata scoperta, come precisa Angelo Schena, presidente della Sezione di Sondrio, l'ultima domenica di agosto, da un gruppo di alpinisti saliti lassù nonostante il tempo non del tutto favorevole.

Il gruppo era capeggiato da Nino Maver di Calolziocorte e delegato dalla Presidenza generale del CAI. Tra gli alpinisti erano presenti il Vicepresidente delle Sezioni lombarde Carlo Boschetti, l'ispettore del rifugio Angelo Leusciatti, il coordinatore dei rifugi della sezione Carlo Boschetti, il Vicepresidente della sezione Lorenza Scherini oltre al gestore della capanna Marco e Rosa Giancarlo Lenatti con i suoi collaboratori e alcuni soci valtelinesi tra cui gli istruttori della Scuola di alpinismo Gianni Foppoli e Daniele Stropponi.

L'appello alla solidarietà per i rifugi lanciato nel '96 dai delegati del CAI riuniti a Cuneo e destinato ad aiutare le sezioni impegnate nell'adeguare i rifugi alle norme vigenti fu accolto, come ricorda Maver, da alcuni amici di Giulio Fiocchi perito il 12 gennaio di quell'anno in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente stradale, e ciò in considerazione del profondo amore per la montagna che lo aveva animato per tutta la vita. «Il Club alpino», ha detto Maver nel presentare la figura dello scomparso, «ha voluto porre questa targa al Rifugio Marco e Rosa perché queste erano le montagne con le Orobie valtelinesi e i monti della Valmasino, che Fioc-

Un contributo ai rifugi per commemorare Giulio

Ora una targa ricorda quel nobile gesto



Giulio Fiocchi tra le "sue" amate montagne della Valtellina.

chi amava più frequentare, accedendovi anche dalla vicina Svizzera, dove risiedeva. Nato a Lecco nel 1922, Giulio a 19 anni era partito volontario per la Russia ove la durissima prigionia, la fame e la terribile ritirata ne avevano minato la salute. Riccardo Cassin che lo ebbe come giovanissimo compagno di cordata in Grignetta, nell'articolo che preparò per la

Rivista del CAI del luglio-agosto '97, narra della "scalata" che Giulio fece all'interno del campanile di Suzdal, ove si trovava un campo di prigionieri, per procurare indumenti per tutti».

«Nel 1970 in occasione dell'inaugurazione del bivacco Redaelli al Badile», ricorda ancora Maver, «nonostante

le precarie condizioni di salute, Fiocchi era salito alla Gianetti a dorso di mulo, per essere presente alla cerimonia. La tenacia, lo spirito di sacrificio fuori del comune e un graduale allenamento gli consentirono di ritornare con successo alla via dei monti, tanto che nel 1975, con grande soddisfazione, guidò la spedizione "Città di Lecco" in Karakorum organizzata dalla Sottosezione CAI di Belledo, alla conquista della Cattedrale del Baltoro. Nel 1982, per festeggiare il suo 60° compleanno, salì poi lo spigolo nord del Badile».

«Ci auguriamo», ha concluso Maver, «che tutti possano apprezzare la profonda sensibilità dimostrata dapprima dagli amici di Giulio, come era affettuosamente chiamato, e poi dalla Sezione di Sondrio accettando di porre nel suo rifugio più alpino la targa in memoria di un alpinista ora anche un po' valtelinese e auspicio che un po' del suo amore per questi monti venga ricambiato dagli amici della Valtellina nel suo ricordo». □

Nel '96, in memoria dell'alpinista lecchese, gli amici offrono una somma destinata alle opere di adeguamento alle normative vigenti

L'impegno italiano per le montagne

Verso l'Anno internazionale

Riconoscere le montagne per la loro specificità territoriale e socio-economica, dal punto di vista nazionale e internazionale, da perseguire e realizzare nelle sedi europee anche con il coinvolgimento delle regioni: con queste parole il parlamentare Luciano Caveri ha delineato le funzioni e gli scopi con cui opera il Comitato italiano per il «2002, Anno internazionale della montagna». Nel corso di una riunione del Comitato presso la Presidenza del Consiglio regionale della Lombardia l'8 ottobre in occasione dell'inaugurazione di Milanomontagna 2000 sono state messe a fuoco le iniziative per il 2002 da vagliare. In particolare Roberto De Martin (Club Arc Alpin) ha sottolineato l'opportunità di presentare al Presidente dell'Unione Europea uno specifico documento che faccia riferimento all'impegno italiano per le Alpi come "cuore d'Europa". Paola Gigliotti (UIAA) ha evidenziato il ruolo dell'Appennino come zona di cerniera tra realtà fisiche e culture diverse, proponendo l'Etna come simbolo del Mediterraneo per una riunione di particolare rilevanza da tenersi a Catania. Il Vicepresidente generale del CAI Annibale Salsa ha a sua volta riferito sul progetto Interreg 2 che riguarda le aree di frontiera dalla Liguria alle Alpi di Ginevra ma che, in prospettiva, può ricomprendere tutto l'arco alpino. In rappresentanza della FAO (Food and Agriculture Administration), ente internazionale dell'ONU con sede a Roma, Thomas Hofer e Fè D'Ostiani hanno rilevato come con la programmazione del 2002 quale Anno Internazionale della Montagna da parte

dell'Assemblea generale delle nazioni Unite, l'impegno rivolto allo sviluppo sostenibile della montagna abbia ricevuto nuovo slancio. Tale decisione riflette la crescente consapevolezza dell'estrema importanza che hanno le risorse delle aree montane, la loro fragilità: di qui la necessità di provvedere alla loro conservazione e al loro sviluppo. Gianclaudio Bressa, neopresidente dell'Osservatorio permanente sulla Montagna, ha infine sottolineato l'importanza di una discussione parlamentare a livello europeo in vista dell'importante appuntamento del 2002.

Lecco: i festeggiamenti per il decennale dei "Gamma"

In occasione della presentazione ufficiale del volume "Gamma, gli anni di un'alternativa in alpinismo" a cura di Alberto Benini per i tipi delle Edizioni Vivalda, il Gruppo alpinistico Gamma di Lecco ha programmato una serata celebrativa per il decennale di fondazione sabato 11/12 alle ore 21 presso la Sala Conferenze dell'Unione Industriali, in via Caprera 4, con ingresso libero. Interverranno per la presentazione del volume, in vendita a 58.000 lire, l'autore, l'editore Mario Dalmaviva ed esponenti del Gruppo, mentre Giorgio Redaelli, un grande del sesto grado, presenterà una serie di immagini che gli erano state sottratte nel lontano 1963, ora curiosamente ritrovate. Informazioni, tel e fax 0341.494772.

Note liete per gli incontri musicali nel rifugi delle Alpi Orientali

L'Associazione "Musica aperta" di Gorizia (tel e fax 0481.546229) in un consuntivo della stagione concertistica "Note in Rifugio '99" offre un bilancio estremamente positivo dei vari concerti tenuti in quota nel corso dell'estate in collaborazione con Assorifugi Friuli Venezia Giulia. La rassegna ha proposto 15 concerti con 15 gruppi e altrettanti repertori differenti. Il concerto più frequentato è stato quello del Coro della Brigata Alpina "Giulia" diretto da Marco Racaniello di fronte ad almeno 350 spettatori al Rifugio Lambertenghi Romanin il 6 agosto.

Nuovo calcolo satellitare: l'Everest è più alto di due metri

Accurati calcoli della National Geographic Society attraverso un satellite hanno portato alla conclusione che l'Everest è alto 8.849,868 metri. L'altezza precedente del tetto del mondo era stata stimata nel 1954 in 8.847,734 metri.

Alla quarta edizione il premio di narrativa dedicato a Carlo Mauri

Con il patrocinio della Provincia e del Comune di Lecco, il Gruppo Gamma lancia la quarta edizione del premio di narrativa dedicato all'indimenticabile Carlo Mauri e destinato alla migliore relazione vissuta di un'attività a suo tempo svolta da Mauri: alpinismo, esplorazione, navigazione avventurosa, esperienze di montagna. Le relazioni dovranno avere un'ampiezza da 10 a 20 cartelle dattiloscritte (70 battute) e dovranno essere inedite. Ai primi tre classificati andranno nell'ordine un milione di lire più abbigliamento Great Escapes, 600 mila lire più abbigliamento Great Escapes e 400 mila lire più abbigliamento Great Escapes. Le opere devono essere indirizzate entro la fine di gennaio (anonime in busta chiusa) al Gruppo Gamma, via Capolino 27, 23900 Lecco/Germanedo (LC).

Eco-Himal: montagne sacre e donne oracolo del Tibet remoto

Per sostenere il progetto "ospedali in Tibet", l'associazione Eco Himal offre una conferenza con diapositive dal titolo "Montagne sacre e donne oracolo del Tibet remoto" tenuta da Maria Antonia Sironi Diemberger e/o Hildegard Diemberger. Si tratta di un percorso ideale fra le montagne sacre del paesaggio tibe-

In mostra

Soldà, uomo e alpinista

Per ricordare la figura di Gino Soldà scomparso dieci anni fa, l'8 novembre, a Recoaro Terme, il Lions Club Valdagno ha organizzato a Valdagno (Vicenza), Palazzo Festari, l'11/12 alle ore 17.30, un incontro con la partecipazione dello scrittore Tommaso Magalotti e con la proiezione di un audiovisivo del fotografo vicentino Adriano Tomba cui è affidata anche una rassegna fotografica sull'illustre alpinista aperta fino al 24/12 (ore 16-19) nello stesso Palazzo Festari. Nel corso dell'incontro saranno letti ricordi scritti per l'occasione da Bepi De Marzi, Cesare Maestri, Mario Rigoni Stern e Annetta Stefico. Nel periodo tra le due guerre, Soldà fu come noto uno dei grandi dell'alpinismo italiano, dopo l'8 settembre 1943, combattente nella lotta di Liberazione, fondò il Battaglione Autonomo "Valdagno" e si adoperò per portare salvi in Svizzera ebrei e prigionieri inglesi fuggiti dai campi di concentramento tedeschi in Italia; nel '54, infine, partecipò alla vittoriosa spedizione di Ardito Desio che portò Compagnoni e Lacedelli sulla vetta del K2.



Quattro italiani al raid più duro

Dall'1 al 12 dicembre per la seconda volta un team italiano sponsorizzato dalla Kong, azienda leader mondiale nella produzione di attrezzi e moschettoni per alpinismo, affronta Discovery Channel Eco-Challenge, considerato il più duro dei raid multisport a squadre. Un'avventura sportiva senza assistenza nella Patagonia più selvaggia: 500 Km di ghiacciai, roccia, fiumi tumultuosi, immensi laghi andini, foreste di bambù e pampas da attraversare a piedi, con tecniche di alpinismo, in kayak, con gommoni e a cavallo. La squadra formata da Marco Rossignoli, Giovanni Montini, Francesca Bentivoglio ed Ezio Leoni avrà il compito di testare nuove attrezzature da alpinismo ideate dai tecnici della Kong, i nuovi occhiali da ghiacciaio della ARS optical, le scarpe Kayland, l'abbigliamento Great-Escapes, i bastoncini telescopici Kohla, il giubbotto salvagente Profili e Jungle il guaranà della Hipe Motion che aiuterà gli atleti durante i momenti di maggior fatica.

tano che si muove fra alpinismo, ricerca antropologica e aiuto umanitario, frutto di oltre 10 anni di lavoro sul posto. Informazioni, tel 0332.227245.

Oltre 1500 chilometri di sentieri per "circumnavigare" la Lombardia

Grazie a uno studio tecnico promosso dalla Regione Lombardia, un gruppo di ricerca del Dipartimento di Progettazione dell'Architettura del Politecnico di Milano coordinato dal professor Maurizio Boriani, con la collaborazione degli architetti Alberta Cazzani e Camillo Sangiorgio, ha individuato un sistema di sentieri che consente di "circumnavigare" la regione a piedi, in bicicletta o a cavallo e lungo le vie d'acqua (fiumi e laghi). Il progetto, diviso in tre settori base (Grandi itinerari, Sentieri del Giubileo, Itinerari storici e militari), è stato presentato dall'assessore all'Ambiente ed Energia Franco Nicoli Cristiani con la partecipazione di Oreste Forno, profondo conoscitore della sentieristica, e del periodico "No-Limits" che collaborerà al progetto "Lombardia Outdoor" comprendente vari eventi sui diversi percorsi tra i quali un Sentiero del Giubileo tenuto a battesimo all'Abbazia di Morimondo.

Scialpinismo "modulare" nei parchi delle Dolomiti

Oltre i caroselli sciistici, si aprono nelle Dolomiti zone in Parchi naturali dove c'è spazio per lo scialpinismo. Zigzagando e a volte intersecando i caroselli sciistici la guida alpina Marcello Cominetti ha individuato un'alta via scialpinistica che attraversa una vasta porzione delle Dolomiti orientali, da Corvara a Corvara ovvero da Cortina a Cortina. La sua proposta ha l'intento di fare avvicinare allo scialpinismo lo sciatore pistaiolo più evoluto mentalmente o semplicemente alla ricerca di nuovi stimoli. Il periodo consigliato è da gennaio ad aprile. «Le varianti percorribili sono davvero molte e personalmente ho avuto modo di scoprire tutte le possibili

variazioni quando ho dovuto adeguare l'impegno dell'itinerario ai partecipanti che negli anni ho avuto il piacere di guidare in questi luoghi meravigliosi», osserva Cominetti. Informazioni: guide alpine Star Trek, Corvara, tel 0471.836594.

Il Rifugio Trivena (val Breguzzo) cerca collaboratori

Un aiuto per la gestione nella stagione invernale viene ricercato dal gestore del Rifugio Trivena, in val Breguzzo (Parco naturale Adamello Brenta) anche per brevi periodi. In cambio della collaborazione viene offerto vitto e alloggio e possibilità di praticare sci alpinismo e arrampicata su ghiaccio. Rivolgersi a Dario Antolini, Tione (TN), tel 0465.22147 (telefono rifugio n. 0465.901019).

Una "Carta di buon vicinato" per i parchi Gran Paradiso e Vanoise

Con l'impegno di costituire insieme «una zona che sia un modello europeo di tutela della natura», i rappresentanti dei parchi nazionali del Gran Paradiso e della Vanoise, in Francia, hanno firmato in ottobre una "Carta di buon vicinato", un documento che contribuisce a rilanciare le già numerose iniziative portate avanti in comune dalle due aree protette.

Valtournenche: rinasce il "Club Amici del Cervino"

Con una suggestiva cerimonia a cui hanno partecipato oltre duecento appassionati di montagna è stata salutata a Valtournenche la rinascita del prestigioso "Club Amici del Cervino" fondato nel 1965 dalla Società delle Guide (tel 0166.948169). Lo scopo di questo sodalizio, spiega il presidente Andrea Perron, «era, e sarà, quello di raggruppare tutti quegli alpinisti che raggiungono la vetta del Cervino con una guida della Società».

LE MONTAGNE INCANTATE

Esce per Natale una nuova collana di libri per i ragazzi

Buon Natale ai ragazzi dai 4 ai 16 anni con una nuova collana che s'intitola "Le montagne incantate". La propone la Casa editrice Panorama, nota per il suo decennale impegno nelle guide escursionistiche, con i primi quindici titoli: due di Fabio Gammelli ("Luna del bosco" e "Le magiche storie di Valle Aurina"), due di Gabriele Stoppa ("La montagna degli gnomi" e "Il paese delle nuvole"), due di Sonia Tubaro ("Le figlie del re" e "Il drago e la fanciulla con l'arpa") e ben quattro di Mauro Neri ("Il grattacielo della montagna", "Raccontare fino a dieci", "Le fiabe di nonno Noè", "Rondino"). Come si nota, Panorama è ben sicura dei suoi Autori, al punto da proporre per ciascuno di essi il bis. Anzi, per ogni doppio libro, ne regala un terzo, per la stessa fascia d'età. Così ai volumi di Gammelli (4-8 anni) si aggiunge la prima "Antologia dell'arcobaleno", ai volumi della Tubaro (6-11 anni) una seconda antologia, ai volumi di Stoppa un originale "Cosa farai da grande?", approccio interattivo all'orientamento scolastico con interviste, giochi, quiz e sondaggi, mentre ai libri di Neri si aggiungono due capitoli della storia di "Fischietto e Tappabuchi".

Dire di Fabio Gammelli, convinto propugnatore della collana, è superfluo: sono troppo note e apprezzate le sue guide escursionistiche. Qui si scopre il delicato tessitore di sentimenti maturati nel corso delle peripezie in Alto Adige. Gabriele Stoppa, scalatore estremo, risveglia nientemeno che il popolo degli gnomi imprigionati da un incantesimo e lo fa con una personalissima scrittura piena di sorprendenti illuminazioni che sarà apprezzata dai palati più esigenti. Sonia Tubaro, che abita ai piedi dello Sciliar, mostra con queste sue prime opere come disegnatrice per ragazzi di essere degna allieva di Stepan Zavrel. Mauro Neri, che ha al suo attivo decine di libri per ragazzi, stupisce ancora per la sorprendente fertilità nell'immaginare avventure e per la grande sicurezza del pedagogo e dello scrittore.

Un augurio: che le montagne incantate proseguano a incantare i giovani.

Italo Zandonella Gallegher

Alpi occidentali

Cima di Nasta - 3108 metri (Alpi Marittime) La via "strapiombi di Nasta", aperta nel 1987 da F. Michelin e G. Rossetto sulla parte bassa della parete ovest di questa cima è stata completata il 17/8/98 dallo stesso Michelin con S. Masoero superando il salto verticale che caratterizza la parte alta della parete. L'itinerario ha uno sviluppo complessivo di 400 metri con difficoltà costanti fra il V e il VI grado con un tratto di VII- sul terzo tiro. La via è stata lasciata interamente attrezzata a spit e chiodi e può essere considerata, a detta dei primi salitori, fra le più interessanti ed impegnative scalate attualmente esistenti nei dintorni del rifugio Remondino. La discesa si effettua sulla via normale del versante sud oppure in doppiе dall'undicesima sosta. (vedi foto)

Becca di Gay - 3621 metri (Gruppo del Gran Paradiso) Il 18/8/98 F. Ferrari e U. Manera hanno tracciato una nuova via sulla grande parete sud-est dell'anticima est che cade sul ghiacciaio della Rocca Viva. La via termina su un grande pilastro staccato al centro della parete che è stato denominato "Pilastro Cinquantenario della Gerva", in omaggio ai primi cinquant'anni di vita della scuola di alpinismo "G. Gervasutti" di Torino. La nuova via si sviluppa per 450 metri ed è stata superata con mezzi tradizionali incontrando difficoltà massime di VII+ e A2. La discesa è stata effettuata in parte in arrampicata lungo il fianco ovest del pilastro ed in parte in doppiе sul percorso della via.

Monviso - 3348 metri (Alpi Cozie Meridionali) F. Michelin e C. Bocco il 25/7/1998 hanno realizzato sullo sperone est-nord-est uno dei percorsi, a detta degli stessi primi salitori, più lunghi ed impegnativi della montagna. Si svolge sullo sperone che si trova sulla destra idrografica del canalone nord-est, supera poi il versante settentrionale del torrione Saint Robert (3569 metri) e prosegue infine verso la vetta in comune con l'itinerario della cresat est. La prima parte della via è stata attrezzata anche per la discesa in doppiа e può costituire un'interessante arram-

picata fine a sé stessa. Sul tratto successivo è invece stato lasciato pochissimo materiale e la salita, specialmente sul torrione, risulta impegnativa e non priva di pericoli oggettivi. Per giungere all'attacco si deve risalire sulla sinistra il cono nevoso del canalone nord-est per iniziare quindi ad arrampicare su un'evidente placca solcata da una spaccatura che si trova poco prima dell'imbocco del canale (ore 1,45 dal Pian del Re). Lo sviluppo complessivo è di 25 lunghezze di corda (oltre 1000 metri) delle quali le prime 11 attrezzate per il ritorno in doppiа con calate da 50 metri, le difficoltà oscillano dal IV al V+ con passaggi di VI.

Punta Cristalliera - 2801 metri (Alpi Cozie Centrali - Val Chisone) Al torrione centrale della parete sud-ovest F. Michelin e C. Bocco hanno aperto una serie di varianti denominate "Super Bianciotto" e che, come dice il nome stesso, rendono l'arrampicata del classico spigolo Bianciotto più continua, varia ed interessante. La via, tracciata il 13/6/99, presenta difficoltà dal IV al V+ con passaggi di VI o A0 (V obbligatorio) ed è stata interamente attrezzata a fix. Lo sviluppo è di 200 metri (8 tiri). L'attacco si raggiunge dal rifugio Selleres (2030 metri) passando per il lago della Manica e risalendo poi a destra la pietraia che porta al piede del Torrione centrale (ore 1,15). Si inizia ad arrampicare alcuni metri a sinistra del punto più basso della parete.

Alpi centrali

Il Castello - 900 metri (Parete dell'Oleodotto - Valle Spuga) G. Lisignoli e G. Mazza il 22 settembre 1998 hanno terminato la via "Linfa". Questa linea di salita venne iniziata molti anni orsono e supera l'impressionante parete dell'oleodotto, con una parte iniziale marcata da un enorme tetto. Nonostante l'aspetto verticale e strapiombante della parete la via è superabile quasi interamente in libera. L'attacco è a 10 minuti dall'auto e la chiodatura ottima. Portare una decina di rinvii e alcuni friends. Discesa con 6 calate da 50 metri tutte in linea. Lo sviluppo è di 280 metri circa (10 tiri) e le difficoltà massime di 6c e A2 (oppure 7a e qualche punto ancora da liberare). Sulla medesima parete, ma all'estremità destra, M. Sertori, F. Pedroncelli e P. Paggi hanno terminato nel '98 la via "Scatafascio", un itinerario di 180 metri circa con difficoltà fino al 6b+/6c obbligatorio, entrambe le vie sono rimaste attrezzate con fix da 10 mm.

Pizzo Spazzacaldera - 2487 metri (Alpi Retiche - Valle Albigna) La via "Coco Driller" è stata aperta nel luglio 1997 da G. Lisignoli e B. Falett. Sale con bellissima arrampicata sul pilastro mantenendosi a destra della nota via Il Mosalco. Portare una decina di rinvii, event. nuts. Attacco a 5 min. dall'arrivo della funivia. Discesa: calate lungo la via oppure proseguire fino al Dente e la Fiamma. La via si sviluppa per 260 metri circa (8 lunghezze) ed offre difficoltà obbligatorie di 6b+ (7a in libera).

Torre Innominata di Cacciabella - 2930 metri (Alpi Retiche - Val Bondasca) "Noemi" si chiama la via aperta da M. Hofmeister, G. Mazza, F. Sema-

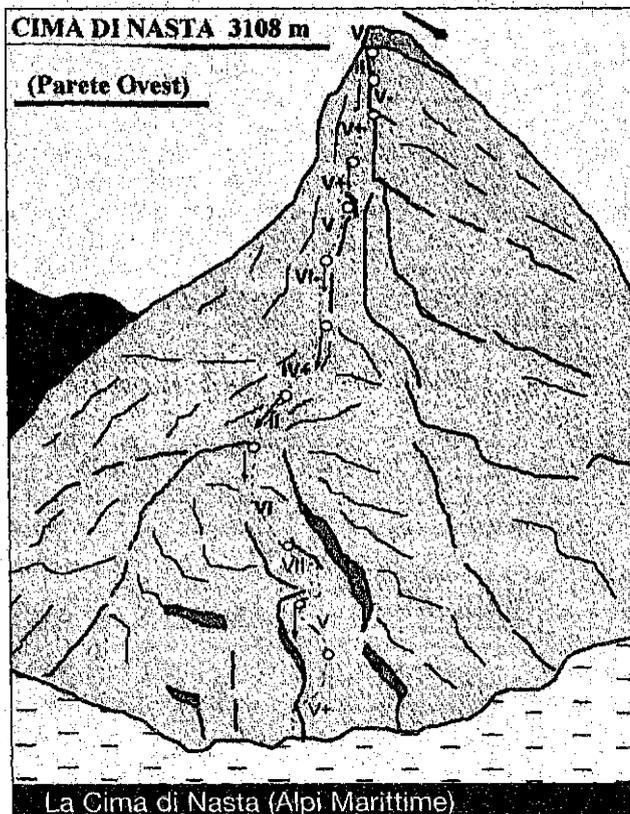
deni e G. Lisignoli nel settembre 1997. Raggiunge l'intaglio fra la Torre Innominata e la Scioretta, Rocca eccellente, ripida nelle prime lunghezze, quindi più adagiata. Attacco a 50 minuti dal rifugio Sciora. Portare solo rinvii. Lo sviluppo è di 6 lunghezze e le difficoltà massime sono di 6a con un passaggio in artificiale. La discesa si effettua con 5 calate da 50 metri l'una. "Hofmeister Jubilaeum" si chiama invece un'altra via realizzata, sempre su questa cima, da G. Lisignoli e Bernhard Falett nel luglio 1998. Si tratta, a detta degli autori, di una bellissima arrampicata che sale con linea diretta la parete ovest della Torre su roccia stupenda ed in ambiente panoramichissimo. L'attacco è a 45 minuti dal rifugio Sciora. Lo sviluppo è di 10 lunghezze con difficoltà massime di 6b obbligatorio. Portare alcuni friends medi. La discesa si effettua con 10 calate da 50 metri lungo la via.

Pizzo Sciora Dafora - 3169 metri (Alpi Retiche - Val Bregaglia) B. Falett, D. Reich, M. Sommerau e G. Lisignoli nel luglio 1998 hanno riattrezzato una via semi-sconosciuta (Saegesser, Amacher, Gadoia del 1969) che saliva le placche basali del famoso spigolo ovest della "Fuori". La via interseca l'itinerario classico (Simon, Weipert del 1933) nel tratto dove sale per sfasciumi e si ricongiunge nella parte sommitale, laddove invece si attiene allo spigolo affilato. Nella parte superiore sono state apportate alcune varianti evitando quei tratti che toccavano i grandi blocchi appoggiati della parete sud. Anche il tratto che veniva salito in artificiale è stato superato in completa arrampicata libera. Questa combinazione è da annoverarsi fra gli itinerari più belli della Val Bondasca: in tutto sono 22 lunghezze con difficoltà massime di 5c/A1, oppure 6c. Attrezzatura ottima, portare alcuni friends fino al n° 3. Discesa lungo la cresta della Scioretta, con passaggi di III, quindi calate lungo la via Noemi

Precisazioni

• Manilio Prignano specifica che la "via dei Pionieri", riportata ne "Lo Scarpone" dell'11/98 come "realizzazione di V. Abbate in compagnia di M. Prignano..." è in realtà un progetto comune realizzato a comando alternato. Inoltre lo stesso Prignano si dissocia dall'iniziativa di Abbate di aver proposto per le loro comuni scoperte alpinistiche i toponimi di Punta Acitelli e Punta Castrati sottolineando che se questi nomi "soddisfanno una sua rispettabile ma personale esigenza di rendere omaggio a questi pionieri locali", non rispettano altresì, puntualizza sempre Prignano, il criterio di attribuzione geografica che dovrebbe invece sempre essere sotteso ad ogni nuova esplorazione alpinistica. In virtù di ciò Prignano propone, al posto di Punta Acitelli il toponimo di Torre Rionne (in quanto domina l'omonimo canalone), ed al posto di Punta L. Castrati quello di Punta delle Coste, che è il culmine della cresta percorsa dalla via "Carpe diem", ed a proposito di questo itinerario Prignano precisa ulteriormente che esso non segue "la cresta a destra del Canalone di Fonte Rionne ma la cresta a sinistra del canalone destro.

• In merito alla discesa del triestino Mauro Rumez per la via "CAI Penne" al "Gravone", lungo la parete est del Monte Carnicia nel Gruppo del Gran Sasso riportata nel n° 7/99 a pag. 39, occorre precisare che non si tratta di una prima e nemmeno di sci estremo, bensì di sci-ripido. La "CAI Penne" era stata infatti scesa già più volte da sci-alpinisti locali. Lo stesso Rumez ha ammesso di essersi sbagliato, anche perché tratto in inganno da indicazioni errate fornitegli in loco.



Trasmettere la passione per la montagna non basta, bisogna mettere in guardia e consigliare prudenza. Poche sagge parole che si traducono in un libro prezioso ed esemplare, "Montagna che passione!": 231 pagine di grande formato, un'infinità di fotografie, otto capitoli per spiegare in ogni dettaglio che cosa fare e che cosa non fare. Come autori due guide alpine, i francesi François Damilano e Claude Gardien: due uomini che da anni in Francia concretamente lavorano per trasmettere passione e conoscenza. A indicare questo libro, tradotto in Italia dall'Istituto De Agostini, come il migliore fra quanti sono apparsi quest'anno nelle librerie è stata, opportunamente, la giuria del Premio Gambrinus "Giuseppe Mazzotti" per la letteratura di montagna, esplorazione, ecologia e artigianato di tradizione che è stato consegnato il 13 novembre.

Un certificato di qualità, certamente, che ha pochi altri riscontri in Italia e forse in Europa. Anche perché tra i sette giurati che si sono espressi favorevolmente nella Sezione "Montagna", accanto a Eugenio Turri, Dino Coltro, Salvatore Giannella, Paul Guichonnet, Danilo Mainardi, Alessandro Meccoli, c'è un esperto come Italo Zandonella, alpinista accademico, autore di un'infinità di guide, il cui gusto squisito si riflette nelle pagine di un periodico come "Le Dolomiti bellunesi" di cui amorevolmente si prende cura oltre a occuparsi come direttore editoriale della Rivista del CAI e dello Scarpone.

Ma non è solo Zandonella a tenere alta la bandiera dell'alpinismo di qualità (e del Club Alpino Italiano) al "Gambrinus", la cui consegna nell'omonimo e celebrato ristorante di San Polo di Piave con il patrocinio del Comune, del Touring Club Italiano, del Club Alpino Italiano, della Fondazione Mazzotti per la Civiltà Veneta, della Confartigianato Veneto e della Valcucine Spa, rappresenta uno dei momenti-chiave della stagione letteraria in Italia. Uomini del CAI come Leonardo Bramanti e Roberto De Martin (entrambi past presidenti) e Giuseppe Cappelletto (a lungo consigliere centrale del sodalizio) siedono nel consiglio direttivo. Presenti alla premiazione erano anche Ester Angelini dell'omonima Fondazione bellunese, che ha consegnato uno dei premi, e Bruno Zannantonio, consigliere centrale.

Questo spiega perché il mondo della montagna sia sempre autorevolmente rappresentato al "Gambrinus", dove anche una semplice segnalazione conta come un certificato di laurea.

Salutati e applauditi tra i segnalati di quest'anno sono stati il libro di Anatolji Bukreev e Gary Weston DeWalt "Cronaca di

"Montagna che passione!" è il libro più bello

Il manuale di due guide vince il "Gambrinus"

un salvataggio impossibile" (Centro Documentazione Alpina) e il cahier del Museo della Montagna Duca degli Abruzzi "Ecuador, le ande dipinte" a cura di Maria Augusta Perez e Lorenzo Bersezio, marito e moglie, che a San Polo di Piave hanno ritirato il riconoscimento assieme a Mirella Tenderini, responsabile della collana CDA.

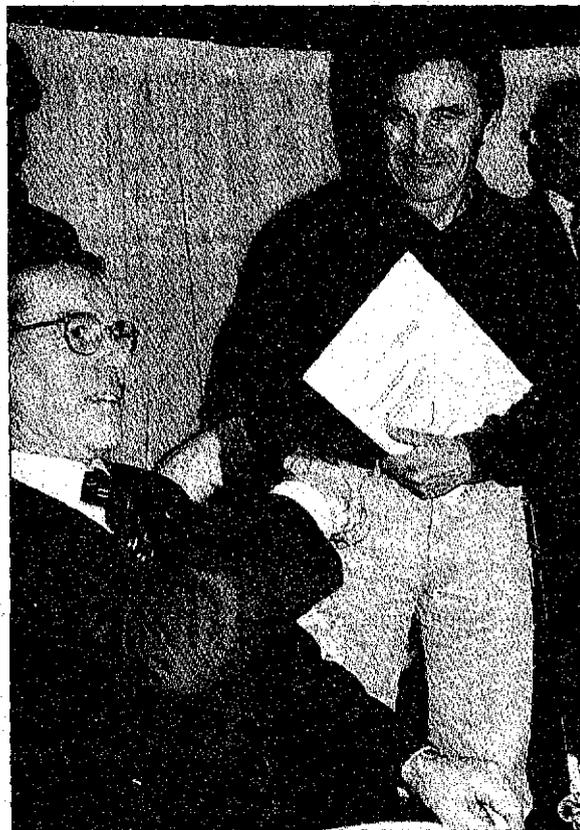
Opere esemplari anche quelle premiate nei settori esplorazione, ecologia e artigianato di tradizione. A ritirare i premi si sono presentati nel rustico auditorium del Gambrinus circondato da paradisiaci prati all'inglese e da laghetti con i cigni, Viviano Domenici ("Dinosauri, piramidi, tribù", Einaudi), Danilo Manera ("Yurupari, i flauti dell'anaconda", Feltrinelli), l'editore Bollati e Berlinghieri ("La sesta estinzione - La vita sulla terra e il futuro del genere umano"), Giovanna Poggi Marchesi ("I fiori di Venezia"), Gino Benzoni ("Studi sul Quattrocento veneto"), Luigi Masutti ("Incontri con il Grappa"), un rappresentante dell'editore Marsilio per "Parchi letterari dell'Ottocento" a cura di Stanislao Nievo, mentre il Worldwatch Institute ha vinto il premio

Honoris Causa e Giovanni Nuvoletti è stato celebrato con un luccicante Gambero d'oro per le sue virtù di gastronomo e di bon vivant.

Un'unica ombra su questo liettissimo omaggio al grande alpinismo e al mondo dell'avventura e dell'esplorazione è stata l'assenza di François Damilano, tra i maestri dell'arrampicata su ghiaccio, autore con Claude Gardien del libro premiato. Damilano era infatti bloccato a Chamonix, assai provato per un incidente (un'improvvisa, imprevedibile valanga) durante la scalata del Dhaulagiri in Nepal che è costato la vita a un sirdar e a una compagna di ascensione. Claude, che è anche tra gli artefici delle fortune del bellissimo mensile "Vertical", ha portato a San Polo i saluti del compagno partecipando, la sera prima della premiazione, a una serata presso la Sottosezione CAI di San Polo retta da Diana Giacomoni: assai festeggiato, come si merita, dai duecento soci del piccolo sodalizio. «Un'occasione in più», è stato il commento del simpaticissimo Claude, «per apprezzare il calore e l'affetto degli appassionati italiani di montagna». □



Claude Gardien (in piedi) riceve le congratulazioni di Italo Zandonella. Nelle altre foto Mirella Tenderini festeggiata da Roberto De Martin e Lorenzo Bersezio con Maria Augusta Perez, autori di un cahier del Museo della Montagna.



Circolari

Commissione Escursionismo: 30/1
 Direzione generale: 25/2, 30/3
 Commissione Alpinismo Giovanile: 21/4
 Commissione Rifugi e Opere Alpine: 30/3, 25/5, 41/7, 18/10, 41/11
 Scuola Alpinismo: 40/7
 Segreteria generale: 41/7, 18/10

Verbali

Consiglio centrale: 28/3 (18/5/1998), 26/7 (6/6/98, 11/7/98, 19/9/98)
 Assemblea dei delegati del 17/5/98: 24/4
 Comitato di Presidenza: 28/7 (6/6/98, 16/6/98, 10/7/98, 1/8/98, 28/8/98)

Filmfestival di Trento

Programma: 6/4
 Cronache e premiati: 4, 5, 6, 7/6

Rifugi e opere alpine

Le nostre capanne sociali 14, 15, 16/4
 Il tariffario 2000 con gli importi massimi applicabili: 41/11

Iniziative, convegni, cultura

Bonacossa e Fabjan: 14/1
 Convegno escursionismo a Lecco: 16/1
 Riconoscimento Consiglio: 7/1, 3/4, 6/8
 Incontro sui parchi a Fara S.Martino: 3/1
 Soccorso alpino, inchiesta: 4, 5 e 6/1
 125 anni di CAI a Milano: 10/1
 5° Congresso delle Scuole del CAI: 22/1
 Orientamenti delle associazioni alpinistiche nel mondo: 23/1
 Camminaitalia '99: 27/1, 3/2, 17/3, 2/4, 20/5, 3/9, 4 e 5/11
 Valli e vallette di Valtellina: 1/30
 I giovani nel futuro dei club alpini: 4/2,

Il 1999 nelle pagine dello Scarpone

Questi nostri ultimi 12 mesi del secolo



4/4, 10/7, 2/9
 Studio esplorativo sulle precipitazioni nevose: 5/2
 Arrampicata su ghiaccio, tecniche e problemi: 6 e 7/2, 30/7
 Internet: in rete il Convegno delle sezioni LPV e la SAT: 9/2
 Brescia, la montagna entra al museo: 14, 15/2
 L'educazione ambientale nelle scuole del CAI: 16/2
 Fogar commemora Monzino: 17/2
 Rifugi: si moltiplicano i

concerti: 20/2
 Giornata contro l'eliski: 21/2
 Il corso valanghe per scialpinisti: 26/2
 Corso SVI per capi gita: 11/3
 Giornata nazionale di AG: 12/3
 Trenotrekking: 16/3, 33/7, 7/8
 Solidarietà e impegno sociale: 20/3, 7/3, 25/6, 4/8, 18, 19, 24, 25/11
 Montagna cerniera d'Europa: 6/3
 Il clima e i ghiacciai: 14/3
 Speleologia: corsi nazionali e attività della Scuola nazionale: 29/3, 25/5, 24/6
 Convegno sui diritti dell'uomo e i diritti dell'ambiente a Perugia: 32/3
 Congresso nazionale degli accompagnatori di escursionismo a Porretta T.: 33/3
 Montagna protagonista: 34/3
 Opera filmica del CAI: 34/3, 25/12
 Torna il Trofeo Mezzalama: 18/4, 18/6

Iniziativa americana per i giovani: 13/4
 Meeting a Lecco: 19/4, 17/9
 Commissione legale: 20/4
 Il Corso per Operatori naturalistici del Comitato scientifico: 4/5, 15/6, 5/12
 2002 Anno internazionale della montagna: 5/5, 3/11, 20/12
 Il messaggio della montagna: 6/5
 Grandi spazi delle Alpi, un nuovo volume di Gogna e Milani: 19/5
 Festival di Sondrio: 9/6, 7/12
 La Tv apre le porte alla montagna: 15/6
 Collezionismo: 19/4
 Milanomontagna 2000: 20/6, 9/9, 17/10, 16 e 17/1, 2/12, 27/12
 Cent'anni del Campanile Basso: 29/7
 Promossi e bocciati fra i quattromila delle Alpi: 14/7
 L'alpinismo e il doping: 15/7
 Le condizioni dei ghiacciai: 16/7
 Spedizioni (CISDAE): 32/7, 23/8, 22/9
 Guide alpine, raduno ad Alagna: 6/8
 Nuova "Guida monti": 3/8
 Museo delle Dolomiti: 9/8
 Medici di Montagna: 9/8
 Farmaci alle alte quote: 16/8
 Correre o contemplare?: 20/8, 15/8
 Scrittori di montagna: 19/9
 Sentiero Frassati in Toscana: 4/9
 Forum Alpino: 6/9
 Cerro Torre quarant'anni dopo: 25/10
 Verso dopo verso: 33/11
 Padri e figli: 37/11
 Premio Alp/Cervino: 7/10
 Accademici e istruttori: 3/12
 Il progetto "Ecorifugo": 9/12
 Ciaspole che passione: 18/12
 Una targa per Giulio Focchi: 19/12

Vetrina

Binocoli, indumenti d'alta quota: 41/3
 Zaini: 24/10
 Stivali antigelo e altro: 38 e 39/11

Vita del CAI

La nuova Sede centrale: 15/1, 4/3, 5/4
 Gli iscritti regione per regione: 4/3
 Assemblea all'Aquila: 3/5, 4, 5, 6/7
 Via libera alle linee programmatiche: 3/6
 Il manuale didattico del CAI: 9/7
 I cori del CAI (censimento): 7/4, 16/10
 Iniziativa del Museo della montagna "Duca degli Abruzzi": 5/3, 22/4, 21/5, 9/6, 7/7, 9/10, 12/12
 Biblioteca Nazionale: 3/2 5/8, 29/11, 6/12
 Le strutture in quota: 24, 25, 26/8

Documenti: tre dossier da conservare

Pubblicati con cadenza quadrimestrale, i dossier "Documenti" dello Scarpone contengono aggiornamenti su iniziative, accordi, protocolli legati alla vita del Club Alpino Italiano. In queste pagine, predisposte anche per essere raccolte e conservate, si è dato spazio nel corso del '99 ai seguenti argomenti:

Autoregolamentazione. Il documento assembleare del CAI sulla disciplina delle protezioni fisse in montagna (LS 3/pag. 21) - Il codice per le palestre di arrampicata delle sezioni veronesi (LS 7/pag. 22) - **Ambiente.** Le indicazioni della Commissione TAM Lombardia (LS 3/pag. 23) - La SAT, il territorio e il turismo sostenibile (LS 3/pag. 23) - Le prospettive del terzo tunnel autostradale al Gran Sasso secondo il presidente della TAM (LS 7, pag. 23) e la posizione della Delegazione Abruzzo (LS 11, pag. wx) - **Escursionismo.** La relazione di Annibale Saisa, vicepresidente generale, sulle "nuove filosofie" dell'andare per monti (LS 3/ Pag. 24) - Problemi giuridici. Le responsabilità nell'accompagnamento, a cura dell'avvocato Antonio Desi (LS 3, pag. 26) - **Voli turistici ed eliski.** Il disegno di legge (LS 7, pag. 21) - Ricerche. L'attività del laboratorio scientifico della Grotta di Bossea (LS 7, pag. 25) - **Editoria.** La stampa sociale del CAI testimonianza di vita e cultura alpina (LS 11/pag. 23) - **Montagna e solidarietà.** Esperienze a confronto nelle relazioni del convegno di Pinzolo (TN) (LS 11/pag. 24) - **Servizio scuola.** Il protocollo d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione (LS 11, pag. 21)

Il nuovo manuale sui sentieri: 9/11
 TAM, prospettive: 3/7, 3/11, 4/12
 Il CAI nel Cuneese: 3/3
 Ragazzi in gara per Segantini: 19/8
 Bollettini e annuari: 32/8, 32/10, 6/12
 Il soccorso in Alto Adige: 9/4, 9/5

Esperienze

Traversata dell'Etna: 23/2
 L'Adda a piedi: 23/2
 I tre Salini in vetta all'Aconcagua: 18/5
 Exploit di Cavagnetto in Patagonia: 19/4
 Odissea sul Gran Paradiso: 32/11
 Vulcanico trekking: 26/12

Servizio scuola

Aggiornamento per insegnanti: 5/2
 Laboratori per gli insegnanti: 9/3
 Incontri con i docenti: 22/6
 Riflessioni su un corso d'insegnanti: 18/7
 Percorsi formativi: 15/12

Addii

Guglielmo Caglio: 13/3
 Pierluigi Bernasconi: 13/6
 Sergio Ceragioli: 23/6
 Sergio Vitelli: 12/8
 Oliviero Frachey: 12/8
 Emilio Romanini: 18/9
 Sergio Billoro: 18/9
 Tiziano Cantalamessa: 18/9
 Guido Fuselli: 14/10
 Ugo Grassi: 14/10
 Mauro Rumez: 14/12
 Maurice Brandt: 14/12

Incontri e profili

Riccardo Cassin: 19/3, 34/7
 Enzo Cozzolino: 14/5
 Nives Meroi su Mazzilis e Lomasti: 15/5
 Marcandalli e Cocchi: 10/6
 Spiro Dalla Porta Xydias: 16/6
 Guido Rossa: 19/7
 Rinuccia Lanfranchi: 20/7
 Giulia Zanoni: 35/7
 Nadia Tiraboschi: 15/8
 Bistoletti e Bo: 14/8
 Lodovico Gaetani: 14/8
 Doug Scott: 17/8
 Oreste Forno: 22/8
 Cesare Maestri: 4/7, 5/9
 Emilio Romanini: 4/7
 Giuseppe "Franzin" Cazzaniga: 5/7
 Giuliano Bressan: 9/9
 Eberhard Neubronner: 14/9
 Edmund Hillary: 16/9
 Raffael Kostner: 20/9
 Dino Buzzati: 16 e 34/11
 Tita Piaz: 6/11
 Jim Bridwell: 7/11
 Piergiorgio Repetto: 14/11
 Jan McNaugh Davis: 30 e 31/11
 Oliviero Bellinzani: 35/11
 Piero Nava: 42/11
 Renata Rossi: 15/8
 Vera Cenini Lusardi: 6/10

In videocassetta le Alpi dell'Alto Adige

Il film è realizzato da Quilici per il CAI

Dopo la presentazione dell'11 marzo a Bolzano, presso il Centro culturale «C. Trevis» e la trasmissione del 15 dello stesso mese nel programma "Geo & Geo" della RAI TV che ha toccato il ragguardevole share del 14%, giunge ora l'edizione "home video" del terzo documentario dell'opera filmica sulle Alpi realizzata da Folco Quilici per i soci del CAI riguardante l'Alto Adige. Le cassette possono essere acquistate inviando alla Sede centrale il tagliando pubblicato sulla Rivista (settembre-ottobre 1999) e sul presente numero dello Scarpone.

Ho rivisto il filmato qualche giorno fa. Nell'impegno della produzione del film successivo "Le Alpi del Trentino", me ne ero quasi dimenticato. In questa circostanza le immagini, il rincorrersi dei contenuti, la poesia della narrazione mi sono riapparsi di nuovo in tutta la loro bellezza. Ne ho goduto, insieme con il pubblico invitato il 5 novembre, nell'auditorium romano di Sant'Eugenio in viale delle Belle Arti, ad assistere a un incontro di letteratura e cinema di montagna: la presentazione di un non comune e affascinante libro, "Sui monti fioccano" (Persico ediz.), di Lorenzo Revojera, socio cinquantennale della Sezione di Milano del CAI, e la proiezione del documentario di cui stiamo parlando. Un accostamento felice che ha lasciato tutti, a giudicare dagli applausi e dai commenti, con l'animo pieno di emozioni e di messaggi positivi.

Nell'articolo di Fabio Cammelli "Le Alpi dell'Alto Adige" pubblicato dalla Rivista (maggio-giugno 1999) troviamo il racconto della genesi del filmato. E' una valida e appassionata testimonianza; una tessera importante per la storia di questa serie con la quale il CAI, abbinando la propria cultura e il proprio know how a quelli del celebre cineasta, propone un prodotto di elevata qualità e di ampia accettazione. Cammelli, alpinista e autore di guide sulla regione, è l'esperto che ha fornito gli itinerari e i contributi conoscitivi necessari alle riprese e alla redazione del testo finale. Insieme con Italo Zandonella Callegher, assistente di produzione, accademico del CAI e anch'egli scrittore di montagna, ha seguito nella delicata fase del montaggio l'organizzazione geografica e alpinistica delle immagini.

Immagini pregevoli, come si è detto, di natura, d'arte, folklore. Wolfgang Thomaseth, alpinista e operatore di vaglio, è l'autore delle lucide e incisive riprese di un'esercitazione di recupero di un infortunato da un profondo crepaccio, realizzata con la partecipazione degli esperti del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico dell'Alto Adige, e di un'impegnativa salita sci alpinistica sulla parete nord della Palla Bianca, nelle Alpi Venoste, da parte di tre cordate che in vetta si riuniscono. Della partita anche tre brave sciatrici altoatesine.

Bruno Delisi

BUONO D'ORDINE

Si, desidero ricevere:

- n.....videocassetta/e del terzo film
**ALPI - L'ARCO ORIENTALE
 LE ALPI DELL'ALTO ADIGE**
- n.....videocassetta/e del secondo film
**ALPI - L'ARCO ORIENTALE
 LE DOLOMITI DEL VENETO**
- n.....videocassetta/e del primo film
**ALPI - L'ARCO ORIENTALE
 LE GIULIE E LE CARNICHE**

Alle speciali condizioni riservate esclusivamente ai soci del Club Alpino Italiano a L. 29.000 cad. (+6.100 per contributo spese postali) che pagherò al postino alla consegna (nel caso di ordine unico di più videocassette la spedizione e il contributo alle spese postali sarà unico).
Buono da compilare, staccare (o fotocopiare) e spedire in busta chiusa a:

Nome.....
 Cognome.....
 Via.....
n.....
 CAP.....
 Città.....
Prov. (sigla).....
 Prefisso.....tel.....
 Firma (leggibile)

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge 675/96 e succ. decreti integrativi sulla "Tutela della privacy" si comunica che i dati che perverranno saranno utilizzati esclusivamente per l'invio del materiale ordinato.

Club Alpino Italiano - via Petrella, 19 - 20124 Milano

Queste videocassette non sono per ora in vendita né in edicola né in libreria
 possono essere acquistate solo tramite il presente buono d'ordine

Vulcanico trekking

L'iniziativa di un socio



Perfetta riuscita per il Trekking dei vulcani organizzato in giugno da un socio della Sezione di Sassuolo (piazza Risorgimento 52) e promosso attraverso le pagine dello Scarpone. A quanto riferisce cortesemente il socio che si firma semplicemente Gianni, all'iniziativa hanno partecipato 24 soci provenienti da 15 diverse sezioni e in rappresentanza di otto regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania). Il gruppo ha visitato quattro vulcani: Vesuvio, Stromboli, Vulcano, Etna. Gianni ringrazia in particolare per i suggerimenti i soci della Sezione di Catania per quanto riguarda l'itinerario sull'Etna compiuto senza dover pernottare nei bivacchi. Non è mancata qualche disavventura: i ladri in treno («con piccola scazzottata notturna»), quattro dispersi su un traghetto, un leggero ferito. Ma niente di troppo grave, a quanto pare. «Ci siamo comunque gustati», scrive Gianni, «la pizza napoletana verace, la cena notturna appena discesi dallo Stromboli, un po' di buon pesce, qualche spruzzo di mare, tanti metri di montagna ma soprattutto la reciproca compagnia e amicizia, ricca e spontanea, nata tra una scarpinata e una nuotata. Grazie a tutti i partecipanti e arrivederci al trekking 2000 (Scozia o Norvegia), se riesco a metterlo in piedi».

Sicouri in vetta

Abbandonati scotte e tangoni, lo skipper Pierre Sicouri (socio del CAI Milano) è diventato un provetto alpinista offrendo una buona prova con la scalata dello Shisha Pangma compiuta dal versante tibetano. La discesa di Sicouri e Valodia Ianochkine che lo accompagnava è avvenuta in sci da quota 7.200 mentre la guida di Courmayeur Edmond Joseyusaz è salito con gli sci fino all'anticima a circa 7900 metri ridiscendendo in 4 ore al campo base. Sicouri ha scalato un altro ottomila, il Cho Oyu.

In montagna con le guide

ARCO (Ufficio delle guide alpine, tel e fax 0464.519805): gite naturalistiche con racchette da neve, stages sci in pista e fuoripista, corsi e gite sci alpinismo e cascate di ghiaccio.

ARIA DI MONTAGNA (Giambattista Campiglia, tel e fax 0125.615612): escursioni scilistiche in dicembre in Alta Venosta e al San Bernardo. Fine anno in Val Mustair a Tubre.

AVVENTURA VERTICALE (Alessandro Parodi, 0121.91221-0335.8275323 - e-mail:christine.alessandro@bluwin.ch): stages di cascatisimo su ghiaccio, sci fuori pista, sci alpinismo, goulottes e pareti nord in alta quota. La base della scuola è nella Svizzera dell'Oberland.

GIUSEPPE BAGATTOLI (0464.532472-0336.716130): corso di sci alpinismo e cascate di ghiaccio.

GIOVANNI BASSANINI e la Società Guide di Courmayeur (0347.3641404, 0165.87811) propongono le cascate di ghiaccio della Valle dell'Arve e le sette magnifiche nord del massiccio del Monte Bianco.

MAURO BERNARDI (tel e fax 0471.794232): per i mesi di aprile, maggio e giugno corsi di fine settimana e giornate d'introduzione all'arrampicata e all'alpinismo con base ad Arco (Lago di Garda) e Selva Gardena (Dolomiti).

OSKAR BRAMBILLA (0335.6322063): Capodanno in Marocco; trekking lungo la costa atlantica, arrampicate nelle gole di Todra. Proposte di trekking in Sardegna. Corsi e ascensioni su ghiaccio in gennaio e febbraio in Val di Mello e Dolomiti Orientali. Scialpinismo in Dolomiti.

GIAMPAOLO CALZA (Arco, tel 0464.517252-0337.210785): corsi di ghiaccio e sci alpinismo.

MARCELLO COMINETTI (Star Trek, tel e fax 0471.836594): Patagonia. Trekking e alpinismo facile in Himalaya, viaggi del climber in vari gioielli di pietra sparsi nel mondo, traversata scialpinistica del tre parchi delle Dolomiti, skiroute: Och Tiroi. Richiedere catalogo.

EURODOLOMITES (Marco Zambelli, tel 0435.460020-32559): cascate di ghiaccio a Sappada; corso base (7-9/1) e avanzato (21-23/1). Scialpinismo. Val Casles (15-16/1) e Villgraten (29-30/1). Per tutto l'inverno fuoripista in Dolomiti.

GIANCARLO FENOGLIO, guida del Monviso (0175.94945, 0348.7152278), propone ghiaccio (goulottes e couloir) sul Re di Pietra, cascate in Valle Varaita. Trekking in Nepal (autunno 2000).

ADRIANO FERRERO (Cuneo, tel 0171.401879, cell. 0335.6663082): da marzo a maggio grandi traversate scialpinistiche. Oberland, Chamonix-Zermatt, Norvegia con barca a vela. In giugno spedizione alpinistica al McKinley per il couloir Messner. In agosto trekking a Yosemite. In ottobre giro dell'Everest e Island Peak, a fine dicembre trekking ed esplorazione in Patagonia. Dal lunedì al venerdì, giornate promozionali di scialpinismo, cascate di ghiaccio, arrampicata.

DANIELE FIORELLI (Scuola di alpinismo Val Masino-Val di Mello, telefono 0342.641041, 0335.6109292, e-mail: danielle.fiorelli@tiscali.net.it) propone

arrampicate in Sardegna, Capodanno in solitudine sulle Alpi Centrali, week end di ghiaccio in Valtellina ed Engadina, giornate di scialpinismo e fuoripista.

TRISTANO GALLO (Crissolo, CN, tel e fax 0175.940100): Natale sul Monviso: trekking alpinistico con racchette da neve, piccozza e ramponi (23-26/12), diff. AF.

MAURO GIOVANAZZI (0461.811362, 0336.753760): stage principianti e perfezionamento sci e ghiaccio in Trentino, proiezione filmati.

GOLDEN GYM & CLIMBING CLUB (Guida Alpine Milano c/o Golden Gym & Climbing Club, via Brioschi 26, 20136 Milano, tel 02.8394233, fax 02.58107342, e-mail: milguide@tin.it): corso avanzato di arrampicata su cascate di ghiaccio, Capodanno in balia per scalare le cascate di ghiaccio dall'Adameillo, arrampicate in Thailandia.

MACUGNAGA (Guida alpine Macugnaga, piazza del Municipio): Patagonia trekking in gennaio. In aprile viaggio all'Everest.

SIMONE MORO (tel. 035.243004, fax 035.24832, cell. 0336.413397, e-mail: simoro@tin.it): Capodanno 2000 in Patagonia. Filmati sulle più belle salite patagoniche e himalayane.

ORIZZONTI TARENTINI (tel e fax 0461.230141): Cerro Aconcagua, Argentina, partenza il 12/1.

ALBERTO PALEARI (Gravellona Toce, Tel 0323.848095, E-mail: Paleari@micanet.it): 18, 19/12: scuola di ghiaccio al Passo del Sempione, primi livelli della tecnica piolet traction; 27, 28/12 scuola di ghiaccio a Macugnaga (Belvedere), specializzazione piolet traction.

SANDRO PASCHETTO (0121.807481-0339.6235078): scialpinismo (corso di base in Queyras, 26-30/12), racchette da neve (capodanno fra i camosci nel Vallone degli Invincibili), 31/12-1/1).

GIORGIO SACCO (Verbania, 0323.572701-0338.6658235): Aconcagua, via normale, in gennaio. Corsi d'iniziazione all'alta quota.

FABIO SALINI (tel e fax 0342.642108, cell. 0335.8122922): cascate di ghiaccio in Valtellina; ogni lunedì mini-corso promozionale in Valmasino-Val di Mello, scialpinismo a 360°.

STAR TREK (Cristiano 0347.3408662, Tato 0348.3225544, Luigi 0347.4618251): mini corsi di sci alpinismo, fuoripista al Monte Bianco e al Monte Rosa, Giro scialp. Dell'Aiguille de Chambeyron e varie escursioni con le pelli di foca. Richiedere catalogo.

MARCO TOSI E GIOVANNI POLI (0331.351124, cellulare 0335.8132804, 0338.3484698): sci alpinismo esplorativo in aprile alle Svalbard e Lofoten, in ambiente artico. Campo base itinerante con cani e slitte.

ROBERTO VIGIANI (tel e fax 0187.769829): discese fuoripista sci e snowboard (dicembre-febbraio), corso di scialpinismo dal 5 al 20/2; Patagonia (1-16/12), salita all'Aconcagua (gennaio).

DELIO ZANATTI (Rovereto, 0464.422273-0338.6992778): corsi di arrampicata ad Arco.



MILANO

Via Silvio Pellico, 6
 Telefono 02.86463516
 02.8056971
 Fax 02.86463516
 dal lunedì al venerdì ore 9-13 e
 15-19; martedì ore 21-22,30.

■ RINNOVA L'ADESIONE AL CAI MILANO PER IL 2000

L'importo delle quote associative per l'anno in corso sono le seguenti: socio ordinario lire 68.000 euro 35,12; socio familiare lire 37.000 euro 19,11; socio giovane lire 22.000 euro 11,36

La quota può essere versata dal lunedì al venerdì in sede; in solo esibendo la tessera sociale, presso la Libreria Internazionale Ulrico Hoeppli - via Hoeppli, 5 in presso la Libreria Feltrinelli - Piazza Duomo - Galleria Vittorio Emanuele in posta utilizzando il CCP 28482206 intestato a CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI MILANO - via S. Pellico, 6 - 20121 Milano aggiungendo, in questo caso lire 3.000 / euro 1,55 quale rimborso spese per l'invio del bollo e della ricevuta. Il rinnovo dell'associazione al CAI, oltre a consentire la partecipazione a tutte le iniziative del sodalizio, garantisce: n il trattamento preferenziale ed agevolato nei rifugi del CAI e delle altre associazioni aderenti all'UIAA; n la copertura assicu-

rativa per gli interventi del soccorso alpino a seguito di incidenti in montagna sia durante l'attività individuale che di gruppo; n l'invio gratuito dei periodici del CAI "La Rivista" e "Lo Scarpone"; n agevolazioni particolari per l'acquisto di pubblicazioni sociali quali guide e manuali; n sconti presso alcuni negozi convenzionati della città.

■ IN PIAZZA DUOMO A MILANO LA NUOVA LIBRERIA FELTRINELLI, la più grande d'Italia, invita tutti i Soci del CAI Milano. Un vasto settore di narrativa di montagna, libri illustrati, naturalistici, guide escursionistiche e d'arrampicata, mountain bike e sci-alpinismo, sono a disposizione degli appassionati tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle 23 ed alla domenica dalle 10.00 alle 20.00. La libreria, alla quale si accede da Ricordimedlastore in Galleria Vittorio Emanuele, a due passi dalla sede del CAI Milano, offre più di 80.000 titoli, divisi in 56 settori dalla letteratura allo sport. Dalla storia alla culinaria. Sarà possibile rinnovare il bollo di associazione al CAI Milano per il 2000 ed a tutti i Soci della Sezione sarà riconosciuto uno sconto del 10% su tutti i libri presenti in libreria.

■ GRUPPO ANZIANI
 21/12 FESTA DEGLI AUGURI;
 9/2 LUGANO - MONTE SALVATORE (m 912) - Canton Ticino -

LIBRERIA INTERNAZIONALE HOEPLI
 in via U.Hoeppli 5

**CARTON,
 TUTTO PER LO
 SPORT POLARE**
 in via Torino, 52 (1° piano)

LIBRERIA FELTRINELLI DUOMO
 Galleria Vittorio Emanuele

augurano
 a tutti soci del Cai Milano

**BUON NATALE
 E PROSPERO 2000**

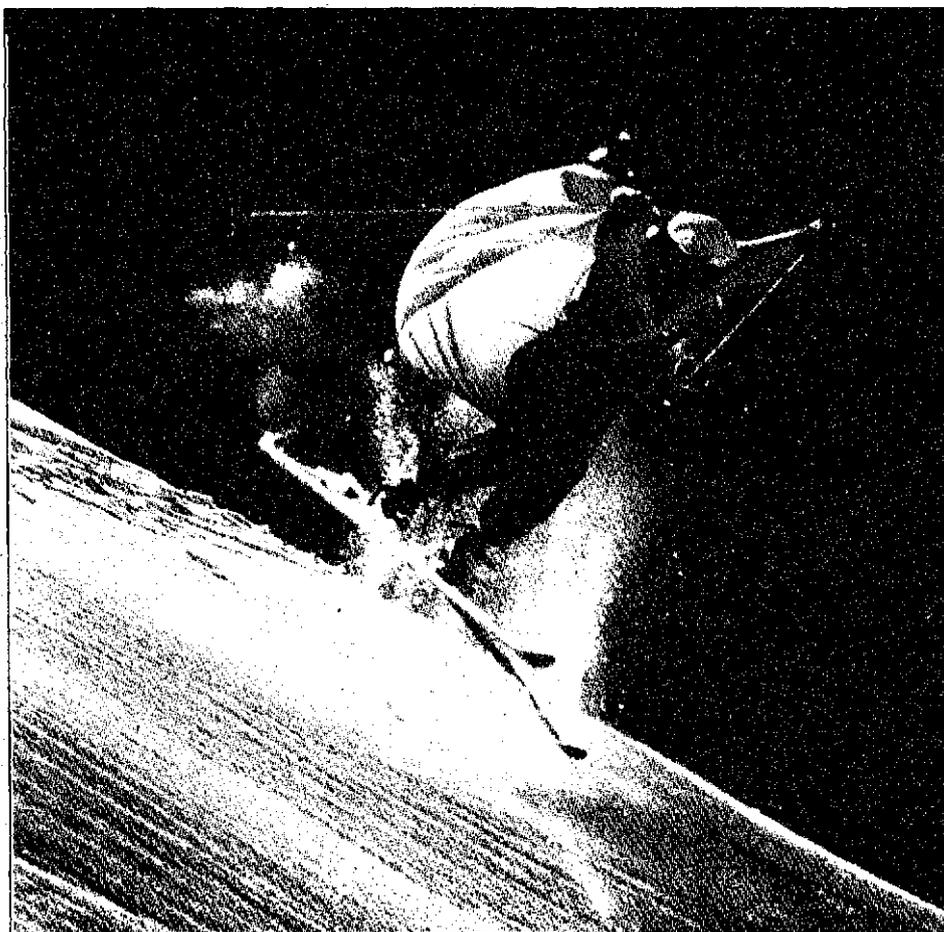
Esc.; 23/2 S. BERNARDINO - SPLUEGEN - Canton Grigioni - S/SF.

■ SCI CAI MILANO

Anche per la stagione invernale 1999/2000 lo Sci CAI Milano propone due corsi di sci discesa che si terranno rispettivamente dal 16/01/00 al 27/02/00 e dal 12/03/00 al 16/04/00. Le iscrizioni sono già aperte. Programmi dettagliati in sede. Sono altresì aperte le iscrizioni al corso di ginnastica presciistica che si terranno presso il Centro Kolbe (via Kolbe, 5) e dal 10/01/00 al 31/05/00. Programmi dettagliati e modalità d'iscrizione sono disponibili in sede.

■ GRUPPO FONDISTI

Gennaio: 2 PONTRESINA- Canton Grigioni/Svizzera; 9 TORGNON- Valle d'Aosta; 15-16 BASSA ENGADINA- Canton Grigioni/Svizzera; 16 SAN BERNARDINO- Canton Grigioni/Svizzera; 23 COGNE; 29-30 ASIAGO - Veneto; 30 MONTI LESSINI - Veneto
 Febbraio: 6 VALD'AVETO - Liguria; 12-14 SEEFELD / INNSBRUCK - Tirolo/Austria; 13 FLASSIN / ETROUBLES- Valle d'Aosta; 20 VAL D'AYAS- Valle d'Aosta; 19-26. SETTIMANA BIANCA IN VAL PUSTERIA- Alto Adige; 26-27 MADONNA DI CAMPIGLIO - Trentino; 27 SILVAPLANA- Canton Grigioni/Svizzera



Leo torna a volare

Un'immagine fra le tante spicca alla mostra "Alpi, spazi e memorie" patrocinata a Milano dal CAI: il volo con gli sci di Leo Gasperi dotato di un bianco mantello, una spettacolare foto (qui a fianco) realizzata nel 1950 da Riccardo Moncalvo e riproposta in una gigantografia elaborata al computer sullo sfondo di un cielo blu notte. Davvero fu Gasperi l'inventore di quel curioso mantello a foggia di pipistrello che in questi giorni viene riesumato anche in una pubblicità della Colmar? Il maestro di sci austriaco si limitò in effetti a perfezionare un'invenzione del connazionale Hans Thirring codificata nel trattato "Der Schweberilau" (1913). «L'impressione che prova con queste ali anche un mediocre sciatore», scrisse diversi anni dopo Gasperi nel suo manuale "Discosismo" (1939), «è quella di una grande sicurezza in quanto egli subito e istintivamente trova la giusta inclinazione del corpo in rapporto alla velocità; la sensazione è quella di essere appoggiati sull'aria, il corpo perde di peso, la manovra dello sci diventa agevole, quasi si vola». Particolare curioso. Il mantello Thirring venne confezionato negli anni Cinquanta su licenza per Gasperi dalla Colmar. Trovò pochi acquirenti, ma in compenso entrò nella leggenda dello sci.



EDELWEISS

Sottosezione CAI Milano
via Perugino, 13/15
20135 Milano
Tel. 02. 6468754/02.39311620/
02.5453106. Lunedì ore 18-20 e
mercoledì ore 18-22,30
Tel. e fax 02.55191581

■ Sono aperte le iscrizioni ai corsi: • 14° CORSO DI ROCCIA Sono previste: 5 lezioni teoriche in Sede (tutti i Giovedì dal 17/9 al 15/10) e 7 Lezioni pratiche (dal 19/9 al 18/10) In Palestra di roccia ed in Falesia. • XXIII CORSO DI SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO. Sono previste: 5 lezioni teoriche in Sede (tutti i Martedì dal 27/10 al 17/11); 1 uscita a secco al Pian Rancio il 25/10 e lezioni pratiche: 2 giornate su pista artificiale (Sab. e Dom. 7 e 8/11), 5 uscite domenicali e 1 week-end su neve dal 15/11 al 20/12). Il corso prevede 3 livelli: principianti, perfezionamento, escursionismo ed 1 corso di skating su due livelli, con ausilio didattico di riprese video. • CORSO DI GINNASTICA PRESCIISTICA. Da Ottobre a Dicembre il martedì ed il Giovedì su due turni: 18,30/19,30 e 19,30/20,30. • ESCURSIONISMO Sab. e Dom. 12-13/9-Vetta d'Italia e P.zo del Tre Signori, Dom. 27/9- Champorcher: Cima Piana, 4/10-Val Maggia-C. Ticino; L. Stariaresch, 11/10, Lago Maggiore, M. Zeda

MOUNTAIN BIKE

5-6/9. 100 km dei forti di Lavarone-Luserna. 12/9. Anello Ottone-M. Dega 3-4/10. M. Baldo.

■ PROIEZIONI IN SEDE, ore 21 16/9. Quota 2000. Sci di fondo escursionistico stagione 97-98. 30/9. Trek dei vulcani '98, dall'Etna alle Eolie. 14/10. Trekking escursionistico in Groenlandia.

SEM

Società Escursionisti Milanesi
Via Ugo Foscolo, 3
20121 Milano
Telefono 02.86463070.
Sito internet:
<http://www.interpop.it/caisem>
Martedì e giovedì ore 21-23,
segreteria e iscrizioni giovedì ore 21-22,30. Biblioteca: giovedì ore 21-22,30

SCUOLA SILVIO SAGLIO

9/12: Inaugurazione della stagione invernale, con una serata di proiezione alla scoperta dello scialpinismo. 12/1: Pres. del XVI corso di scialpinismo. 15/2: Pres. del XXVII corso di alpinismo. 15/3: Pres. del XLVII corso di arrampicata su roccia.

SCUOLA DI SCI DI FONDO ESCURS. "ALFIO POPPI"

Piste battute: 18/12 in Val Formazza (VB). Fuori dalle piste battute: 15/1: Rif. Dondena (Val di Champorcher - AO); 29/1 P.so Campelli (Valle dei Telassi - BG); 12/2: P.zo Meriggio (Valtellina - SO); 12/2: Val Formazza (VB).

ESCURSIONISMO

16/3: Presentaz. del 2° corso di escursionismo avanzato.

FALC

Sottosezione CAI Milano
Via Fratelli Induno, 12
20154 Milano
Telefono 02.3452057
Internet:
<http://digilander.iol.it/falcalp>
e-mail: falcalp@tiscalinet.it
Giovedì ore 21.15-23

CORSO DI SCIALPIN.

Il Corso SA1 rivolto a tutti i principianti dotati di una buona tecnica di discesa (sicurezza) su pista e nei fuoripista facile, iscritti a qualunque sezione del CAI ha il seguente programma di massima: 20/1: inaugurazione; 22/1: selezione a La Thuille; 6/2: passo del Sempione; 20/2: Valtellina; 4 e 5/3: Dolomiti; 19/3: Valle d'Aosta; 1-2/4: Monte Sisonne. Le lezioni teoriche sono obbligatorie in sede il giovedì. Materie sono: materiali ed equipaggiamento; soccorso, fisiologia ed alimentazione; neve e valanghe, prevenzione del pericolo ed autosoccorso; cartografia ed orientamento; meteorologia. Direttore della Scuola: Guida alpina INSA Fabio Lenti; Direzione del Corso Luciano Del Tufo ISA. Quota di partecipazione L. 300.000 comprensiva della quota di iscrizione alla FALC. Le iscrizioni sono già aperte e i posti limitati.

PALESTRA DI ARRAMP.

Apertura ogni martedì e giovedì dalle 19,30 alle 23.
Informazioni: Roberto Antonelli (0347/0837550).

FIOR DI ROCCIA

Sottosez. CAI Milano - CONI - FISI - FIPS - FIDAL - FIT
Viale Repubblica Cisalpina 3 (Arena Civica) - 20154 Milano
Telefono 02.3494079
Martedì ore 15-18, Giovedì, ore 21-23

A TUTTI I SOCI

Il nuovo Consiglio Direttivo formula i migliori auguri per il Natale e per l'Anno 2000.

SCI FONDO ESCURS.

È in pieno svolgimento il corso. Si stanno completando i gruppi per il corso di discesa con sci da fondo che si concluderà in gennaio con il week-end in Dolomiti. Invitiamo gli amici fondisti a dare la propria adesione alla settimana bianca didattica che trascorreremo a Moena, escursioni ai Passi di S. Pellegrino, Lavaze, Rollé, con il giro della Valle Venegia. Infine per i più bravi il famoso "Sella Ronda" giro dei passi Pordoi, Sella, Gardena, Campo-longo: chilometri e chilometri di discesa! Posti limitati. Vi aspettiamo in Sede ogni giovedì. Informazioni: 02.3494079 oppure Jole (0347.0413660), Emilio (0338.2180386), Carlo (0339.4265.367), Uscite: il 1-5-

12-19/12. Corso di discesa: Sabato 8/1 e week-end 15-16/1 (partenza il venerdì sera).

SONDRIO

Sezione Valtellinese
Via Trieste, 27
23100 Sondrio
Tel./Fax 0342.214300
Martedì e venerdì ore 21-22,30

CENA SOCIALE

La Sezione organizza per sabato 4/2 la cena sociale 1999 in Val Masino presso il Centro polifunzionale della Montagna.

AUGURI

Nella serata di giovedì 23/12 verrà organizzata in piazza Cavour a Sondrio dalle ore 20 la consueta serata degli auguri in un'atmosfera allietata da canti, falò, vin brulé, panettone e diapositive sull'anno trascorso.

SCI ALPINISMO

La Scuola provinciale "L. Bombardieri" organizza i Corsi di sci alpinismo.

Corso base con sede a Sondrio: Iscrizioni dal 7/1 al 18/1. Presentazione: 21/1. Lezioni teoriche: 21/1, 28/1, 4/2, 11/2, 18/2, 25/2, 10/3. Esercitazioni: 22/1, 29/1, 12/2, 13/2, 20/2, 27/2, 12/3, 19/3, 25-26/3.

Corso base con sede a Morbegno: Iscrizioni entro il 14/1. Lezioni teoriche: 14/1, 21/1, 28/1, 4/2, 18/2, 25/2, 30/3. Esercitazioni: 15/1, 23/1, 30/1, 6/2, 20/2, 27/2, 1-2/4.

Corso avanzato: Iscrizioni entro il 10/3. Lezioni teoriche: 17/3, 24/3, 7/4, 14/4. Esercitazioni: 19/3, 25-26/3, 8-9/4, 15-16/2000. Informazioni presso la sede di Sondrio.

INVERUNO

Via Grandi, 6
Giovedì dalle 21 alle 23

ATTIVITÀ

In dicembre, in data che vi comunicheremo, si terrà l'assemblea generale. Verranno stabiliti i prezzi per il rinnovo dell'iscrizione e premiati i soci che hanno raggiunto i 25 anni di iscrizione. Verranno anche illustrati i nuovi programmi. Partecipate numerosi!

• La classifica del 2° concorso fotografico, la cui premiazione si è tenuta il 20/2, sarà pubblicata nel prossimo numero.

• La Sezione ed il consiglio porge i migliori auguri per un lieto fine anno ed un migliore inizio del nuovo millennio.

DESIO

Via Pozzo Antico, 3
20033 Desio (MI)
Tel. e fax 0362.620589
Mercoledì e venerdì ore 21-22,30

ATTIVITÀ

• Il 27/10 nel corso dell'Assemblea Generale Ordinaria il Presidente ha illustrato l'andamento stagionale della Sezione. Appro-

vate le quote per l'anno 2000: soci ord. L. 65.000; fam. L. 30.000; giov. L. 20.000.

• La tradizionale Messa natalizia verrà celebrata all'Eremo di San Miro (Canezo) sabato 18/12.

• Sci-CAI. Gite: 9/1 Splügen; 14-15-16/1 Moena/Sella Ronda; 23/1 La Thuille; 30/1 Savognin; 6/2 Sestriere (Memorial Franz); 13/2 Monte Porà; 20/2 Courmayeur; 27/2 Chiesa V.; 5/3 Champoluc; 12/3 S. Moritz; 19/3 S. Caterina V. (Camplonato Desiano); 26/3 Pila; 2/4 Cervinia.

• Sono aperte le iscrizioni alla scuola di sci al Monte Porà alla domenica con inizio al 23/1; 30/1; 6/2; 13/2; e 20/2.

• Gruppo "Maltraisem" Ritrovo il martedì alle ore 17. Programma in Sede.

CALCO

Via S. Carlo, 5
Tel. 039.9910791 (segr. tel.)
Martedì e venerdì ore 21-23

AVVISO 1°

La sezione ha in programma di organizzare, in collaborazione con la Commissione regionale A.G., un corso di formazione per aiuto accompagnatori di Alpinismo giovanile allo scopo di preparare gli operatori dei corsi per ragazzi sia dal punto di vista tecnico sia da quello culturale fornendo loro gli strumenti necessari per svolgere appieno la funzione educativa in appoggio agli accompagnatori A.N.A.G. e A.A.G. Chi fosse interessato a partecipare è pregato di contattare in sezione Antonio Bizzi o Pino Brambilla.

AVVISO 2°

In occasione del rinnovo del Consiglio Direttivo in febbraio invitiamo i soci che intendono collaborare alla gestione della sezione a comunicare la propria disponibilità all'elezione a consigliere sezione. A nome del Consiglio auguriamo a tutti i soci un buon fine millennio e un migliore anno 2000.

SOTTOSEZIONE DI AIRUNO

Località Aizurro
Martedì e Venerdì ore 21-23

■ 19/12: Grigna Settentrionale.

CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3
20094 Corsico
Telefono 02.45101500
Giovedì ore 21-23

TESSERAMENTO 2000

Soci ordinari L. 65.000; familiari L. 30.000; Giovani L. 20.000. Quota d'ingresso per soci nuovi L. 7.000. Iscrizioni già aperte.

■ AUGURI NATALIZI giovedì 16/12 (ore 21 in Sede) con spumante e panettone offerti dal C.D.

■ NEVICANDO 11-12/12: Rhêmes Notre Dame.



Piste di fondo tra i villaggi e sci-scursionismo verso il Rif. Benevolo. Mezzi propri. Concardi (02.48402472); 16/1: Estoul. Sopra Brusson discesa (Palasina) pista di fondo e percorso sci-scurs. (Laghi Battaglia). Pullman. Pagglano (02.4568016); 22/23/1: Valli dell'Ossola. Base Domodossola a scelta nelle sette valli ossolane ogni disciplina. Mezzi propri. Fornaroli (02.90849271); 29-30/1: rifugio Battisti. Con racchette da neve nell'Appennino Reggiano. Mp. Nerini (02.89126560).

■ **EPIFANIA A FINALE LIGURE**
Arrampicata in falesia nel mite clima ligure con Roberto Davò (02.89122735). Iscrizioni entro il 23/12. Mp.

■ **CULTURA FONDISTICA**
1/12: Allenam. e aliment.; 12/1: fondo escursionismo; 19/1: climatologia ed orient. Incontri il mercoledì, ore 21, aperti a tutti.

■ **MONTAGNA IN SETTIMANA**
Per la costituzione di un gruppo che frequenti la montagna nei giorni feriali gli interessati prendano contatto con la Sede (oppure tel. 02.48402472).

■ **GRUPPO ALPINISTICO**
Per la formazione di un calendario di arrampicate in roccia i soci interessati si rivolgano in Sede (oppure 02.48402472).

■ **VIDEOCASSETTA 2000**
Per realizzare una videocassetta a ricordo del 25° di fondazione della Sezione cercasi tra i soci un operatore disponibile.

■ **PIANETA TERRA**
17/12: CAMPAGNE DI LOMBARDIA (Nerini) 14/1: Avventure per un anno. Idee per sciare, camminare, arrampicare con il CAI Corsico (Concardi, Nerini); 28/1: Svizzera (Burgazzi): Serate culturali con proiezione diapositive al Centro Foscolo di Corsico. Ore 21.

ERBA

Via Diaz, 7
22036 Erba (CO)
Tel. 031/643552
Martedì e venerdì apertura dalle ore 20,30 alle 22,30

■ **MESE DI DICEMBRE**
Come è ormai tradizione anche per questo S. Natale la nostra sezione organizza per la vigilia la fiaccolata lungo le pendici del Monte Bollettone e la S. Messa a mezzanotte presso la chiesetta di S. Rita all'Alpe del Vicerè, tutti i Soci sono invitati.

■ **MESE DI GENNAIO**
Ricomincia il programma sezionale con le escursioni invernali fuori-porta: domenica 9/1: tradizionale escursione di inizio anno nel parco del Monte Barro con tappa alla baita di Plan Sciresa (responsabili L. Molteni e S. Sacchi). Sabato 8 e domenica 9/1: il gruppo Fondisti organizza presso Gallo (Altopiano di Asiago) il week-end di chiusura del 18° corso di sci di fondo escursioni-

stico. Tanti auguri al Direttore del corso di sci di fondo Marco Frigerio e a sua moglie per la nascita della piccola Eleonora.

MARIANO COMENSE

Via Kennedy
Presso Centro S. Rocco
Tel. 0339.4992269
Mercoledì e venerdì dalle 21.

■ **ATTIVITÀ**
Presentazione gite 2000: venerdì 17/12 alle ore 21.15 presso il saloncino dell'oratorio San Rocco (escursionismo, corso roccia, alpinismo giovanile, mountain bike, sci alpinismo, sci di fondo e sci alpino).

• Nel mese di gennaio inizia il corso di sci di fondo, in collaborazione con la sottosezione di Arosio: informazioni ed iscrizioni in sede.

• Sono disponibili per la consultazione due nuove riviste: *L'orso* (Trekking e mtb) e *Su Alto* (arrampicata).

MERATE

Via Matteotti, 2
Centro Tennis Roseda
23807 Merate (LC)
Tel. 039.9906936
Giovedì e sabato ore 21-23

■ **GITE SCIISTICHE**
16/1: St. Moritz; 30/1: Courmayeur; 13/2: Bormio; 27/2: Val Cenis (Francia); 12/3: Cogne sci di fondo; 26/3: Laax (Svizzera). Pullman: per maggiori chiarimenti si consiglia di passare in sede o di telefonare. Sulla quota di partecipazione verrà applicato uno sconto per i soci CAI ed i minori di anni 14; disponiamo di giornalieri a prezzi scontati. Si consiglia di iscriversi per tempo.

■ **ESCURSIONI**
19/12: Rifugio Grassi (m. 1980) "E". 9/1: Rif. Brioschi (m. 2410) "EE".

■ **SCI ALPINISMO**
20/2: Cime di Entrelor in Val di Rhêmes. MSA. 5/3: Pizzo di Pesciora/Svizzera. BSA. Mezzi propri. Le date potrebbero subire variazioni derivanti dall'innevamento.

ROMANO DI LOMBARDIA

Via Schivardi, 26
martedì e venerdì dalle 21
Tel. 0363.902616
<http://cairomano.freeweb.org>

■ **SCI ALPINISMO**
12/12 Val Sarentino (Bz)
■ **CORSO SCI ALPINO**
9/1: Montecampione

VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7
Tel. e fax 039.8854119
Mercoledì e venerdì ore 21-23

■ **ASSEMBLEA ORD.**
Presso la sede venerdì 17/12.
■ **GRUPPO PENSIONATI**
14/12: Sulle alzate dell'Adda e della Martesana; da Concesa

a Vaprio d'Adda, Groppello. 11/1: Parco del Curone. Da Missaglia a Valle di Santa Croce; 25/1: Pian del Buoi - Malnago.

■ **PALESTRA DI ARRAMP.**
Martedì e giovedì dalle 19 alle 21. Iscrizioni direttamente in palestra (presso Oratorio Maschile in Via Valcamonica).

■ **CORSI DI SCI**
Sci di discesa: per tutti i livelli a Santa Caterina Valfurva 16-23-30/1 e 6/2. Sci di fondo: lezioni in sede nei giorni 7 e 21/1; lezioni in Engadina 9-16-23-30/1 e 6/2.

SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO

Villa Stucchi, via Roma, 1
Giovedì 21-23
■ 12/12: Galbiate, palestra.

SOTTOSEZIONE DI SULBIATE

Via Don Ciceri, 12
Venerdì 21-23
■ 16/12: Serata del decennale della Sottosezione.

SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

c/o Centro Sportivo Comunale
Lunedì 21-23
■ 12/12: Grignone

BOVISIO MASCIAGO

P.zza S. Martino, 2
Tel. e fax 0362.593163
Tutti i giorni ore 21 alle 23. Lunedì per Gruppo palestra di arrampicata; mercoledì e venerdì per tutti i soci; martedì e venerdì per Coro CAI; giovedì per Gruppo Naturalistico e scuole.

■ **SCI DI FONDO**
20° Corso, uscite nelle domeniche 5-12-19/12; 16/1.

■ **MANIFESTAZIONI**
17/12 ore 21 auguri Natalizi; 24/12 ore 20,45 tombolata.

■ **SCUOLA SCI**
Corsi di discesa e snow board. Informazioni e iscrizioni in sede entro il 7/1. Inizio corsi dom. 16/1 per 6 domeniche.

■ **INTERNET**
sito "CAI BOVISIO M."
<http://space.tin.it/associazioni/e/alloni/>

SOTTOSEZIONE DI LIMBIATE

Via San Giorgio, (intorno cortile Cooperativa)
Tel. 0339.4913000
Apertura: venerdì dalle 21

■ Sito "Sottosezione Limbate"
Freeweb.org/freeweb/PIASER

INZAGO

Via L. Marchesi, 14
Telefono 02/9547313
Mercoledì e venerdì 21-22,30

■ **CORSI**
Sono aperte le iscrizioni per: sci

alpino, carving, snowboard.
■ **GITE SCIISTICHE**
19/12: Pila; 28-29-30-31 - 1-2-3/1: Capodanno in Presolana.

PAVIA

Via Colesino, 16
27100 Pavia
Tel. 0382.460450
Martedì e venerdì 21-23

■ **ATTIVITÀ SOCIALE**
21/12: auguri di Natale in sede

■ **AGGIORNAMENTO SOCI**
18/1: L. Mihlich; Meteorologia

■ **SCI DI FONDO**
Dicembre-gennaio: 17° corso di sci di fondo escurs. Gite aggregate corso: 11-12/12: Engadina; 9/1: Rhêmes-Notre-Dame (Aosta); 15-16/1 Livigno.

■ **QUOTE SOCIALI 2000**
Soci ordinari £ 65.000, familiari £ 38.000, giovani £ 25.000.

■ **AVVISO**
La sede sarà chiusa dal 23 dicembre al 2 gennaio.

CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti 20062 Cassano d'Adda. Tel. 0363.63644
Martedì e giovedì ore 21-23,30

■ **TESSERAMENTO 2000**
Il consiglio direttivo del 13/10 ha recepito la variazione delle quote dovuta quasi totalmente all'aumento delle tariffe assicurative: L. 58.000 per il rinnovo ordinario, L. 27.000 per i familiari, e L. 19.000 per i giovani. Il costo della tessera per i soci nuovi è di L. 7.000. Il bollino 99 scadrà il 31/3. Alla chiusura del 31/10 i soci erano 451 ordinari (457-'98)-126 familiari (111), 118 giovani (123), per un totale di 695 (691).

■ **SCI DI FONDO**
Pista artificiale presso il centro sport. comunale. È possibile noleggiare l'attrezzatura.

■ **AUGURI**
Il direttivo augura Buone Feste a tutti. Il 21/12 alle ore 21 rinfresco in sede.

■ **SCI ALPINISMO**
Sono aperte le iscrizioni al corso SA1 per max 15 allievi.

SOTTOSEZIONE DI TREZZO SULL'ADDA

Via Valverde 33 c/o Castello Visconteo
20056 Trezzo S/AdDa (MI)
tel. 02/90964544
martedì e giovedì ore 21-23
www.caitrezzo.it
caitrezzo@tin.it

■ **ANNUARIO SOCIALE**
In allestimento.

■ **NATALE IN SEDE**
Giov. 23 scambio di auguri.

■ **SCI DI FONDO**
Dom. 5-12-19 corso in Engadina; per aggregarsi al pullman Franco 02.90965686. Aperte iscrizioni traversata Engadina (4-5/3).



■ **RONDANERA**
Dom. 12 lavori al bosco.

■ **SERATE DIA**
Giov. 2 Engadina in mtb; giov. 16 Azzorre trek; giov. 13/1 L'India che ti piglia.

LODI

Viale Pavia, 28
Mercoledì e venerdì 21-23
Tel. 0371.439107

■ **ATTIVITÀ**
Giovedì: 9/12 presso la sala Pertini del Circolo Archinti (Viale Pavia, 28); Marco Farnè presenta: Egitto. Venerdì 17/12 presso la sede diapositive delle gite sociali. Aperte le iscrizioni al 16° Corso Roccia (aprile-giugno 2000). Stagione sciolistica 2000: sabato 22/1 Monte Campione (BS). Disponibili in sede i bolchini del tesseramento del 2000. Aperte le iscrizioni alla F.I.S.I. 1999/2000. Auguriamo a tutti i soci Buon Natale e felice anno nuovo.

GALLARATE

Via Cesare Battisti, 1
21013 Gallarate
Tel. 0331.797564
Martedì e venerdì ore 21-23

■ **AUGURI**
Martedì 22/12 scambio auguri natalizi e panettonata.

■ **SCUOLA "COLIBRI"**
21° corso d'Alpinismo di base, palestra, lezioni teoriche e uscite pratiche dal 24/1 al 18/1. Iscrizioni presso la Sede dal 7/1. Informazioni Roberto Garofalo (0331.661302).

■ **CORSI**
3° corso di sci alpinismo di base: dal 19/1 al 16/4. Iscrizioni il 14 e 18/1. Informazioni: Stefano Bravi (0332.730685).

■ **SCI DI FONDO**
Corso di base alternato e skating. Termine iscrizioni 21/12. Uscite domenicali dal 9/1 al 6/2 e proseguimento fino a marzo con gite

domenicali nelle migliori località italiane e svizzere. Informazioni: M. Mazzoleni e G. Bardoni.

CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2
20048 Carate Brianza (MI)
Tel. e fax 0362.992364
Martedì e venerdì ore 21-22,30

■ **AUGURI**
Soci e simpatizzanti, come ogni anno, siete invitati allo scambio degli auguri in sede. Nella stessa occasione verranno consegnati agli allievi del 38° Corso di Alpinismo "Mario Dell'Oro" gli attestati di riconoscimento.

■ **NATALE ALPINO**
Con il 2000 arriva anche la 40° edizione del Natale Alpino che saremo felici di festeggiare nel Paese di Tartano. Cogliamo l'occasione per augurare a tutti un Buon Natale ed un felice Anno Nuovo.

MELZO

Via Monte Rosa, 7
Telefono 02.9650503
Martedì e venerdì ore 21-23

■ **ATTIVITÀ**
Dal 24/1 al 9/4 corsi di scialpinismo organizzati dalla scuola nazionale "Altro Lario". Informazioni c/o le sedi di Melzo-Canzo-Asso-Menaggio. Presentazione 13/1 ore 21 a Menaggio. A tutti i soci i più sinceri auguri.

COMO

Via Volta, 56-58
22100 Como
Tel. 031.264177

■ **AUGURI!**
• Il Presidente Camillo Vittani unitamente ai Consiglieri, ai Revisori dei Conti, al Tesoriere e al Segretario, augura a tutti i Soci della Sezione e delle Sottosezioni, Buon Natale e felice anno nuovo.
• Gli Istruttori di sci alpinismo,

roccia, escursionismo, speleologia e Alpinismo giovanile, augurano Buone Feste.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
Il ritrovo per la tradizionale festa di Natale, chiusura di fine anno, sarà presso la sala dell'Oratorio di Lora alle ore 20,30 dell'11/12.

■ **SEGRETARIA**
Sono aperti i rinnovi delle iscrizioni per l'anno 2000.

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Bastia Fuori, 54
30035 Mirano - c.p. 56
Tel. e fax 041.431405
caimirano@prometeo.it
Giovedì 21-22,30

■ **ASSEMBLEA STRAORD.**
Giovedì 16/12 in sede ore 21 O.d.G. quote sociali anno 2000, problema sede. Seguiranno rinfresco e scambio auguri.

■ **GINNASTICA PER TUTTI**
Tutti i martedì e giovedì dalle 18.30 alle 20.30. Palestra S.M. I. Mazzini di Mirano.

■ **CORSO DI GEOLOGIA**
Sono aperte le iscrizioni, inizio l'11/1. Tel. 0338.38.58.297.

■ **MURO DI ARRAMP.**
Palestra via Villafranca Mirano tutti i martedì e giovedì dalle 19.30 alle 23.

■ **CORSO DI SCIALPINISMO**
Sono aperte le iscrizioni al VI° Corso di SA1.

■ **SULLA NEVE**
Martedì 14/12: lezioni di nivologia a cura dell'INSA R. GAIARDI. Villa Errera sede CAI, ore 21. Aperte le iscrizioni per le uscite domenicali.

■ **BUONE FESTE**
La Presidente a nome di tutto il direttivo augura BUONE FESTE a tutti voi e vostri familiari per un grande 2000 fra monti, anche agli amici di CEVA.

S.DONÀ DI PIAVE

Via Guerrato, 3
www.caisandonapiave.net
Martedì e venerdì ore 19-20
Giovedì 21-22

■ **QUADERNI ATTIVITÀ**
Sono a disposizione i quaderni di alpinismo, escursionismo, scialpinismo e sci-escursionismo. (non sterile elenco di record, ma utile riferimento per tutti).

■ **AQUILE D'ORO**
La consegna avverrà durante la serata di Natale.

■ **SERATA DI NATALE**
Scambio di auguri in Sede il 23/12, ore 21. Tanti auguri e felice 2000 a tutti!

TREVISO

Piazza dei Signori, 4
31100 Treviso
Tel. e fax 0422/540855
Mercoledì e ven. ore 21-22,30

■ **SERATE CULTURALI**
Presso la scuola media "A. Sere-

na" alle ore 21; 14/12: "Le imprese più spettacolari di Mountain Wilderness" a cura di Tojo De Savognani per la comm. TAM. 11/1: "I giorni dell'alpinismo bianco", proiezione di diapositive sulla attività della Comm. Scialpinismo. 25/1: "Tibet, pellegrinaggio nel paese delle nevi", a cura di Puccio Monti.

■ **GRUPPO ROCCIA**
Tutti i sabati e domeniche in palestra a Schievenin; chi è interessato, contatti il giovedì precedente, in sede, Bruno Rossetti.

■ **SCI ESCURSIONISMO**
15-16/1: Alpe di Susi.

■ **SCUOLA SCI FONDO ESCURSIONI**: 18-19/12 e 16/1: Escursioni in pista.

■ **SEGRETARIA**
È bene cominciare a rinnovare l'iscrizione. Invariati i prezzi dell'anno scorso: Soci ordinari (oltre i 25 anni) 80.000; ordinari (fino a 25 anni) 55.000; familiari 24.000; giovani (fino ai 17 anni) 18.000.

■ **CENA SOCIALE**
Venerdì 17/12 cena con scambi di vedute e incontro con i gestori dei nostri rifugi. Prenotarsi per tempo.

BOLZANO

Piazza delle Erbe 46
Tel. 0471/978172
Segreteria: dal lunedì al venerdì ore 11-13/17-19
Biblioteca: lunedì e mercoledì ore 17.30-19

■ **NATALE CAI**
17/12: Ultimo Natale CAI del millennio. Non mancate al brindisi all'anno 2000. Chiesa di Cristo Re, ore 19.15 con il Coro Rosalpina del CAI Bolzano.

■ **ATTIVITÀ CULTURALE**
3/12: ore 21: Auditorium Roenserata retrospettiva sull'attività escursionistica estiva.

■ **CONCORSO FOTOGRAF.**
La premiazione verrà effettuata durante la serata retrospettiva (Auditorium Roen 3/12, ore 21) dove saranno esposte le opere.

■ **CIASPOLADA**
2/1: 27° edizione della Ciaspolada (informazioni in Sede). È intenzione della Commissione gite organizzare e condurre uscite mensili con le racchette da neve (ciaspole).

■ **SCI CAI**
Corsi per bambini in 10 lezioni il sabato pomeriggio, a partire dall'11/12 a Carezza. Corsi per adulti in 6 lezioni il sabato mattina, dall'8/1 all'Alpe di Pampeago. Previsto un corso per adulti in abbinamento a quello per bambini, stesso orario, stesso luogo. Corso di agonismo in 10 lezioni il venerdì pomeriggio, a partire dal 10/12 a Maiga Frommer.

■ **PALESTRA**
La palestra di viale Trieste è aperta con i seguenti orari: lunedì: 19-22; martedì: 18-22; giovedì: 18-22; venerdì: 19-22.

Scuola Graffer, nuovo direttivo

La Scuola di alpinismo e scialpinismo "Giorgio Graffer" della SAT, una delle più antiche d'Italia - venne fondata nel 1941 a Trento da Nino Menestrina e Guido Viberal - ha un nuovo direttore, Mauro Loss. Nel consiglio direttivo sono entrati Luca Valdagni, Remo Feller, Arturo Tamahini, Dario Sebastiani, Alberto Degasper, Sabrina Tamanini. A questi nomi eletti dal corpo istruttori si aggiungono nel nuovo direttivo i rappresentanti della SUSAT Marco Benedetti e Nicola Albertini, della SOSAT Claudio Colpo e Remo Nicolini e del Gruppo Rocciatori SAT Bruno Nardelli e Paolo Loss. Nella prima riunione del nuovo direttivo sono state assegnate le seguenti cariche: vicedirettori Dario Sebastiani (alpinismo) e Remo Feller (scialpinismo); segretario, Sabrina Tamanini; cassiere, Alberto Degasper; responsabili materiali Bruno Nardelli, Luca Valdagni. A fine gennaio prenderà il via il corso base di scialpinismo, cui seguiranno i corsi roccia primaverili e i due corsi estivi di roccia e alta montagna.



MONCALIERI

Pizza Marconi, 1
10027 Testona
Tel. 011.6812727
Lun. 18-19, merc. 21-23
Biblioteca merc. 21-23

SCI ALPINISMO

12/12 M.te Cugulet m. 2494, disl. 1300, BS, da Sampeyre, salita 4 h. (Cacchiani).

MOUNTAIN BIKE

19/12: La media cornice della collina, partenza e arrivo a Testona, disl. 500m, sviluppo 40 km. BC (Bergese)

SCI DI FONDO

Due i corsi: tecnica classica e skating. Uscite in varie località del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Francia. Termine delle iscrizioni il 15/12, oppure il 16/12, presso C.R.D.C., C.so Sicilia 12. Prima gita il 9/1 a Festiona (CN)

SCI DISCESA

Corso itinerante; lezioni nelle stazioni sci francesi di Valloire-Valmenier e di St. Francois Longchamp; due uscite extra corso a St. Sorlin d'Arves e in Val Thorens. Termine iscrizioni 22/12. Prima gita 9/1 a Valloire Valmenier.

SALUZZO

Sezione «Monviso»
P.zza Cavour, 12
Palazzo Italia
12037 Saluzzo
Tel. 0175.249370
Venerdì dopo le ore 21

TESSERAMENTO

Le quote sociali di iscrizione di Saluzzo ed alla Sottosezione di Carmagnola per l'anno 2000, secondo quanto deliberato dall'Assemblea del 29/10, sono: Socio Ord. L. 63.000; Socio Giovane L. 20.000 (nati negli anni 1983 e seguenti); Socio Familiare L. 30.000; tessera e quote di iscrizione per nuovi Soci L. 17.000. Iscrizioni presso: SEDE SOCIALE; Mercerie Monge - Piazza Risorgimento - Saluzzo; Ottica Bottaro - Corso Umberto 152 - Verzuolo; Giacottino Franco - Regione Giordani, 11 Paesana; Crotto dott. Giancarlo - Piazza della Vittoria, 41 - Sampeyre; Idoro Mario - Via Roma, 49 - Piasco; Sede sociale Sottosezione di Carmagnola - Via Bobba, 10 - Carmagnola (venerdì dopo le ore 21); Armonia casalinghi - Via Fratelli Vercelli, 23 Carmagnola; Audisio Domenico - Piazza Manzoni, 11 Carmagnola. A mezzo vaglia postale, assegno bancario o circolare, o su conto corrente postale n. 12582128 intestato CAI SEZIONE «Monviso» Saluzzo, specificando nome, cognome, indirizzo ed eventuale abbonamento "Alpidoc".

CORSI

• La Commissione Sezionale Scuola di Sci-Alpinismo CAI Monviso comunica che la Scuola Nazionale, diretta dall'INSA Paolo Bagnus, organizza, il 32° Corso

La commissione rifugi del CAI di Spoleto informa tutti i soci che è possibile trascorrere, a Castelluccio di Norcia, settimane verdi nel cuore del Parco Nazionale Monti Sibillini. Si può usufruire, a costi bassissimi, del rifugio per tutti settimanali (da sabato a sabato) e partire dal 26/6 (max 24 posti). Per informazioni telefonare (ora pasti) a Enzo Cori 0743.22.21.69 o Luigi Zannoli 0743.47.624.

SA1. Si richiede una discreta tecnica di discesa e un po' di allenamento. Sei lezioni teoriche nei locali della sede sociale con inizio alle ore 21,15 nei giorni: 12/1, 19/1, 2/2, 16/2, 1/3, 15/3, e in sei mesi esercitazioni pratiche nei giorni 16/1, 23/1, 6/2, 20/2, 5/3, 18-19/3. Seguirà un corso SA2 dove si tratterà lo sci-alpinismo in alta montagna che si svolgerà secondo il seguente calendario: 2/4, 15-16/4, 30/4, 1/5, 13-14/5. È inoltre in programma per i mesi di febbraio e marzo un corso di sci fuori-pista tenuto da maestri di sci. Informazioni: INSA Antonio Pagliero tel. 0175.43722, Mario Colmo 0175.45079.

• La Commissione Scuola di Alpinismo annuncia che nei mesi di dicembre, gennaio, febbraio e marzo tutti i giovedì sera, con inizio alle ore 21,30, sono in programma momenti di esercitazione nella palestra di Paesana. Informazioni in sede oppure INSA Antonio Pagliero: 0175.43722.

LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo
Giovedì ore 21-23
www.icip.com/cai/lanzo/default.htm
Telefono: 0123/320117

AUGURI NATALIZI

Giovedì 23/2 tradizionale serata in sede. Un'occasione per ritrovare i compagni di gite e scambiare con auguri e foto.

CORSI SCI

Inizieranno in gennaio. Informazioni in sede.

GITE CON RACCHETTE

Innevamento permettendo da gennaio le prime escursioni.

INTROD. ALTA MONTAGNA

Con il nuovo anno inizia la raccol-

ta di iscrizioni per il secondo corso di introduzione all'alta montagna.

SOTTOSEZIONE

VALLE DI VIÙ

Via Roma, 32
10070 Viù (TO)
Sabato dalle ore 21 alle 23

• Le quote per l'anno 2000 sono le seguenti: ord. L. 57.000, fam. L. 26.000, gio. L. 19.000.
• Sabato 22/1: assemblea annuale dei soci e elezione del nuovo Consiglio direttivo. Chi fosse interessato a candidarsi contatti la sede.

PIACENZA

Via S. Vincenzo, 2
Tel./Fax 0523.328847
E-mail: cai.pc@altrimedia.it
Sito internet:
<http://www.altrimedia.it/cai>
Martedì e venerdì ore 21-23

INTERNET

Notizie su sentieri, itinerari escursionistici e falesie di arrampicata dell'appendino Piacentino sono disponibili sul sito internet della sezione.

• **PALESTRA DI ARRAMPICATA**
Lunedì, mercoledì e giovedì dalle 19 alle 22.

PRESCIISTICA

2° stage dal 10/1 lunedì e giovedì ore 19 palestra ITIS.

SCI

19/12: Campiglio; 30/1: Pampeago.

CORSI DI SCI

A Folgaria dal 6/2 per 5 domeniche consecutive.

SETTIMANE BIANCHE

9-16/1: Selva di Val Gardena; 23-30/1: Cortina-Hotel Villa Argentina; 30-6/2: Cortina-Hotel Villa Argentina; 29-5/2: Cortina-Hotel Piccolo Pocol.

Montagna in festa
Data da non dimenticare quella del 17 settembre per il CAI Torino, a quanto riferisce Lodovico Marchisio. Numerosi gruppi e sottosezioni (gruppo cicloalpinismo della Sottosezione di Chieri, Gruppo giovanile, CRALIGRT, Coro Edelweiss e UET) si sono ritrovati infatti, in testa al presidente Roberto Ferrero, al rifugio Jervis per una festa della montagna che ha registrato ben sessanta convenuti. Artefice della riunione il Coro Edelweiss, prossimo al traguardo dei cinquant'anni. Un commosso ricordo è stato dedicato a Ezio Mengozzi che fu presidente della sezione di Torino.

SCI DI FONDO

19/12: S. Bernardino; 6-8/1: Alpe di Stusi; 23/1: Zambia; 5-6/2: Vipiteno.

SCI ALPINISMO

16/1: Pizzo Corzene; 20/2: Becco di Nana.

SERATE CULTURALI

17/12 A. Gogna: Alpinismo ieri e oggi; 14/1: Le falesie di Dogon (Mall); 21/1: K. Diemberger: Le mie Alpi; 11/2: Dal Killmanjaro al Mar Rosso.

SPOLETO

Vicolo Planciani, 4
06049 Spoleto (PG)
Tel/fax 0743/220433
www.caribusiness.it/caispolito
Venerdì 18-20,30

ESCURSIONI

12/12: Escursione di chiusura (T). Dir. Pierluigia Ciucarilli-R. Pennella - A. Nicolucci.

SCI FONDO

Non appena l'innevamento dei monti lo consentirà, prenderà l'avvio la ricca stagione dello sci di fondo, con numerose uscite domenicali. Consulta quindi il programma 2000.

GIUBILEO

L'aver consacrato il 2000 Anno Giubilare ha fatto sì che il Consiglio Direttivo, ed i gruppi che operano all'interno della sezione, dalla Commissione Escursionismo a quella di Alpinismo Giovanile, dal Gruppo Speleo al Gruppo Roccia, alla Corale, abbiano programmato uno speciale e nutrito calendario di attività, per cui ti consigliamo di partecipare il più possibile alle nostre iniziative.

AUGURI!

Il Consiglio Direttivo esprime i più fervidi auguri di Buon Natale e di Felice Anno Nuovo.

CATANIA

Piazza Scammacca, 1
95131 Catania
Lunedì, mercoledì, venerdì 18-21
Tel. 095.7153515
Fax 095.7153052

TREKKING DELL'ETNA

Cinque giorni più eventuale prolungamento a Catania e dintorni di facile marcia. Itinerario collaudato di circa 60 km, attorno al vulcano. Per i gruppi sezionali di almeno 8/10 persone è programmabile anche in periodi diversi. Inizio il 9/5, 6/6, 4/7, 5/9, 3/10. Le Sezioni possono richiedere variazioni.

ESCURSIONISMO

Il 28/1: ore 20.30, la Commissione presenterà presso la sede il programma per il 2000. Dal 9/1 corsi di sci alpino per ragazzi da 7 a 17 anni sulle piste di Etna-Sud.

VIAGGI INTERNAZIONALI

La Sezione ripete il viaggio-avventura in Islanda, già realizzato nel '95, di tre settimane più viaggio (in nave o aereo).

REGGIO GAS

Verde & Blu

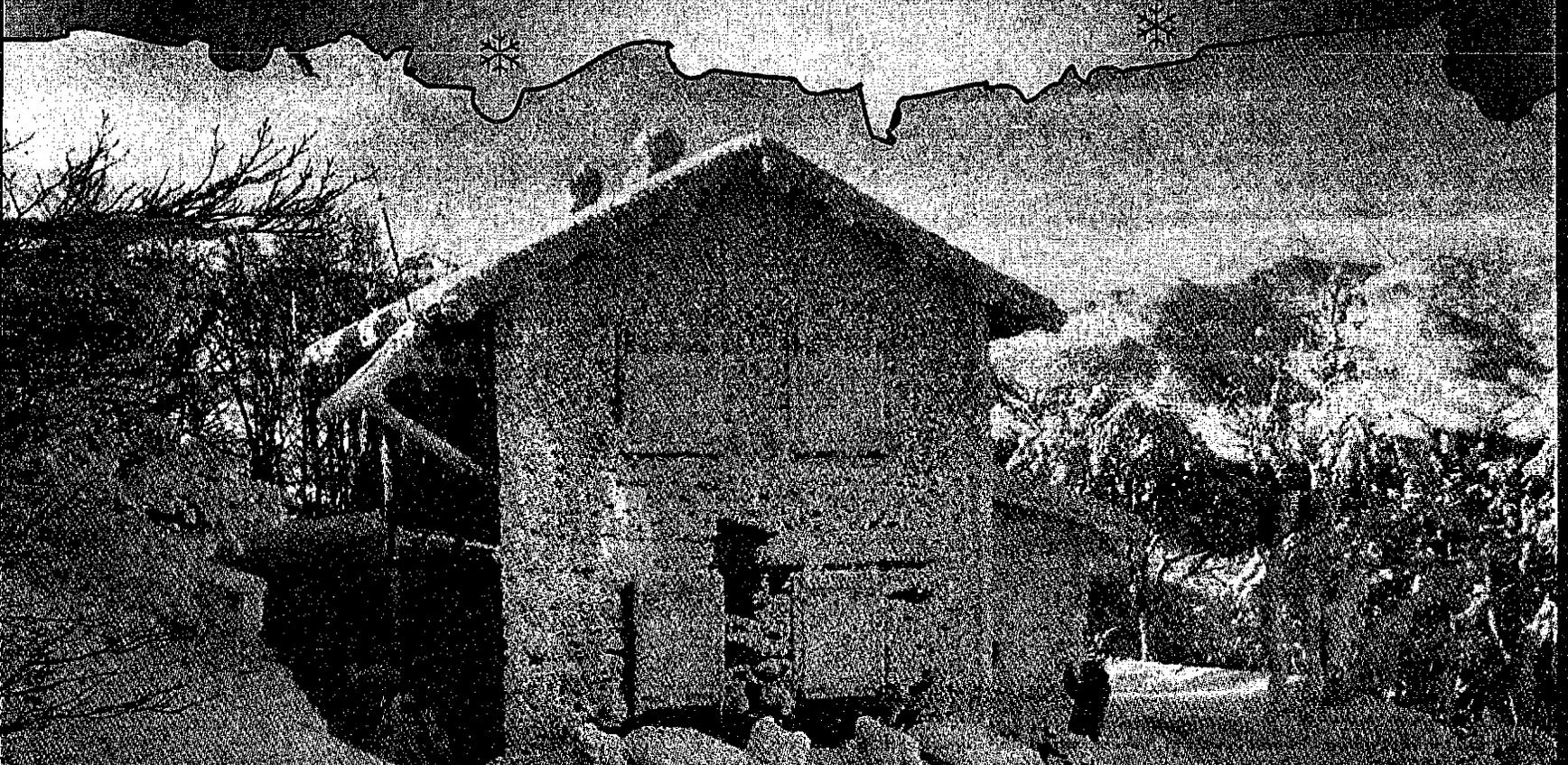
ALPINISMO - MONTAGNE - TEMPO LIBERO

Vendite e servizi Reggio Gas fornita da:

Scegliamo: Sci, Alpinismo, Racchette, Caschi, Guanti

Piccozze e Ramponi

Via Dante 10 - 42100 REGGIO EMILIA - Tel e Fax 0522-431875 - e-mail: reggio@reggio-gas.it



*Amiamo la
Lavoriamo con la* **MONTAGNA**

Passate un favoloso week-end al Rifugio C. Battisti (C.A.I. RE mt. 1759)
(Gestore: Roberto Bagnoli Tel. 0522-849387 - Tel.Rif. 0522.897497)

Per tutta la stagione invernale (gennaio-aprile) il Rifugio Battisti rimane aperto tutti i fine settimana
(si consiglia la prenotazione)

Auguriamo a tutti **BUONE FESTIVITÀ '99/2000**